GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 6 DICEMBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 287 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Migranti, via libera all'intesa con l'Albania
CAPPELLERI / PAG. 8

Piano dell'emergenza Critiche dei sindacati
BALLICO / PAG. 12

Agricoltura e imprese Altri 39 milioni di euro
PERTOLDI / PAG. 13

PADOVA: MIGLIAIA DI PERSONE, TANTISSIMI GIOVANI PER L'ULTIMO SALUTO ALLA RAGAZZA UCCISA DALL'EX FIDANZATO

I fratelli e il papà di Giulia escono dalla basilica di Santa Giustina a Padova con il vescovo (Agenzia Bianchi/Balsarini)

/ I SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

«Cambiamo per Giulia»

In chiesa il toccante messaggio di papà Gino. Il vescovo ai giovani: «Amate meglio e di più»

C'è un momento in cui capiscono che devono lasciarla andare. Elena è aggrappata al papà Gino, il figlio più piccolo, Davide, gli si appoggia sulla sua spalla. Il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, ha appena benedetto il feretro con le rose bianche di Giulia Cecchettin.

Papà Gino sale sul pulpito, ha un nastrino rosso appuntato al maglione, stende un foglio sul leggio. Stanno tutti in silenzio: dentro la basilica di Santa Giustina dove ci sono 1200 persone e fuori.

FURLAN / PAG. 2

LA LETTERA DEL PADRE

GINO CECCHETTIN / PAG. 4

DANZEREMO SOTTO LA PIOGGIA DEL DOLORE

Carissimi tutti, abbiamo vissuto un tempo di profonda angoscia: ci ha travolto una tempesta terribile.

LA SORELLA ELENA: SARAI COME SEMPRE IL MIO ANGELO CUSTODE

/ PAG. 6

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON / PAG. 6

UN TRAGICO DESTINO CONDIVISO

Quanta gente al funerale di Giulia Cecchettin! Perché così tanta? La basilica di Santa Giustina era strapiena.

CRONACHE

San Domenico chiede più illuminazione e videosorveglianza

CESARE / PAG. 23

Cividale, da gennaio sarà ampliata l'isola pedonale

AVIANI / PAG. 29

Ricordati ad Aquileia i 25 anni dell'Unesco «Pronti a nuove sfide»

ARTICO / PAG. 32

UNA MOSTRA NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GINO VALLE

L'architetto sperimentatore

ELENA COMMESSATTI

L'occasione è una data: 7 dicembre 2023, a cento anni dalla sua nascita. Stiamo parlando di Gino Valle (1923-2003), architetto e designer, nato a Udine e famoso in tutto il mondo. Un professionista dal talento innovatore. La sua città vuole ricordarlo in questi giorni speciali dedicandogli una mostra.

/ PAG. 36

Gino Valle (1923-2003)

Ciao Giulia

La gigantografia di Giulia sull'altalena e il saluto delle istituzioni

Applausi, fiocchi e lacrime L'abbraccio a Giulia

In migliaia a Padova a Santa Giustina per il funerale
Il vescovo Cipolla ai giovani: «Amate meglio e di più»

Francesco Furlan / PADOVA

C'è un momento in cui capiscono che devono lasciarla andare.

Elena è aggrappata al papà Gino, il figlio più piccolo, Davide, gli si appoggia sulla sua spalla. Il vescovo di Padova, Claudio Cipolla, ha appena benedetto il feretro con le rose bianche di Giulia Cecchettin. Papà Gino sale sul pulpito, ha un nastrino rosso appuntato al maglione, stende un foglio sul leggio. Stanno tutti in silenzio: dentro la basilica di Santa Giustina dove ci sono 1200 persone e fuori, in Prato della Valle. Sono in diecimila, giovani con gli zaini colorati arrivati da tutta Italia nonostante il gelo e ora davanti ai due maxischermi per seguire il funerale della studentessa di 22 anni uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, e diventata un simbolo della battaglia contro i femminicidi, gli uomini che uccidono le donne. Agli uomini parla Gino Cecchettin, in uno dei passaggi del suo intervento. «Mi rivolgo per primo agli uomini», dice, «perché noi per primi dovremmo dimostrare di essere agenti del cambiamento contro la violenza di genere. Parliamo agli altri maschi che conosciamo, sfidando la cultura che tende a minimizzare la violenza da parte di uomini apparentemente normali. Dovremmo essere attivamente coinvolti, sfidando la diffusione di responsabilità, ascoltando le donne, e non girando la testa di fronte ai segnali di violenza anche più lievi». È il messaggio di un papà che si pone mille domande, ma è convinto che dalla morte di Giulia possa arrivare «la spinta per cambiare». E che agli altri genitori che lo ascoltano, in chiesa, in Prato, o davanti a uno schermo per seguire la diretta televisiva, si appella: «Insegniamo ai nostri figli il valore del sacrificio e dell'impegno e aiutiamoli anche ad accettare la sconfitte». Viene da chiedersi come faccia Gino, lui che dice di non essere bravo con le parole, a trovarle poi sempre, quelle giuste. Ci ha pensato per giorni, ha limato l'intervento fino a lunedì sera.

Ora è davanti ai familiari e agli amici, al ministro della Giustizia Carlo Nordio e al presidente della Regione Luca Zaia, alle decine di sindaci di tutto il Veneto e anche dal Friuli, agli studenti e agli amici di Giulia, e a quelli che hanno incontrato il sorriso di Giulia solo nei giorni dell'angoscia e della speranza che si è spenta una domenica mattina vicino al lago di Barcis, era il 18 novembre. In chiesa ci sono anche loro, gli operatori dell'unità cinofila degli alpini di Pordenone che hanno trovato il corpo. La voce di Gino si incrina solo verso la fine. Il ricordo si fa personale, si rivolge alla figlia che non c'è più: «Voglio sperare, insieme a te e alla mamma, e a tutti voi che siete qui presenti, che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite, e un giorno possa germogliare, e produca il suo frutto di amore, di perdono, di pace. Addio Giulia, addio amore mio». Ai piedi dell'altare ci sono le corone di fiori arrivate dalla Presidenza della Repubblica, la presidenza del Consiglio, la Camera e il Senato. Cantano i giovani del coro diocesano. Nei primi banchi, insieme ai familiari, siede anche Giulia Zecchin, la migliore amica di Giulia Cecchettin che, quando ancora tutti coltivavano la speranza, aspettava Giulia per fare festa, leggerle il papiro, la storia in versi di Giulia, che giovedì 16 si sarebbe dovuta laureare in Ingegneria biomedica all'Università di Padova.

E che la sua laurea l'avrà, perché se l'è meritata, come ha deciso l'Università. È l'amica, in apertura di funerale, a leggere un passo dal libro del profeta Isaia: «Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse». Monsignor Cipolla, che celebra insieme ad altri 25 sacerdoti, lo richiama nell'omelia. Dice che «non possiamo più consentire atti di sopraffazione e di abuso», invita i giovani ad «amare meglio e di più», ma sempre «nella libertà»: «Questo può e deve diventare la vostra felicità». C'è, nella riflessione del vescovo, anche un pensiero per l'altra famiglia sconvolta dalla tragedia: «Chiediamo la pace

La celebrazione in basilica con il vescovo Claudio Cipolla

Ciao Giulia

La folla sul sagrato di Santa Giustina accompagna i familiari di Giulia

L'OMAGGIO COLLETTIVO

Diecimila persone tra la piazza e il sagrato, immobili con gli occhi incollati ai maxischermi
La commozione per le parole del papà e l'ultimo saluto con un applauso lento

Un addio e una promessa Il tempo sembra fermarsi nel silenzio irreale del Prato

I PASSAGGI DELL'OMELIA DEL VESCOVO CIPOLLA

- "Il sorriso di Giulia (...) mancherà a tutti noi perché il suo viso ci è diventato caro. Custodiamo però la sua voglia di vivere, le sue progettualità, le sue passioni"
- "Voi giovani nella libertà potete amare meglio e di più: questa è la vostra vocazione e questa può e deve diventare la vostra felicità"
- "Chiediamo la pace del cuore anche per Filippo e la sua famiglia"

WITHUB

L'amica

Giulia Zecchin siede nei primi banchi insieme ai familiari e legge una preghiera

Autorità

C'erano il governatore Luca Zaia, il ministro Carlo Nordio e decine di sindaci

I gruppi

In chiesa anche gli operatori dell'Unità cinofila degli Alpini di Pordenone

IL RACCONTO

Anna Sandri

Dall'altalena fiorita, sospesa in un tempo indefinito con il suo vestito rosso, Giulia ci guarda. Guarda il fiume di persone che arrivano da tutte le vie che portano al Prato, e tutte quelle che già da due ore affollano il sagrato di Santa Giustina. Guarda, e ascolta l'assordante rumore del silenzio: non una parola, non il pianto di un bambino, non un cenno di saluto o l'abbaiare di un cane, nemmeno il trillo di un cellulare lo romperanno. Migliaia e migliaia di persone si dispongono in un ordine spontaneo che non si spetterà fino alla fine: nessuno muoverà un passo, nemmeno per difendersi dal freddo, e gli occhi resteranno incollati ai maxischermi, altari laici di questa piazza dove si consuma il rito di un addio e di una promessa.

Il rosso del vestito di Giulia si specchia e si moltiplica in migliaia di nastrini appuntati a cappotti, berretti, borse di donne e di uomini di ogni età. Una mamma è venuta con il bimbo, avrà due mesi: il fiocco lo ha appuntato alla carrozzina, si mette al limite del sagrato e lì rimarrà immobile, dall'inizio alla fine della cerimonia. In Prato, un uomo molto anziano accompagna la moglie nella sedia a rotelle, ogni tanto lui si piega per sussurrarle qualcosa all'orecchio e lei fa un cenno di assenso, muto. Ci sono i giovani e sono tantissimi; stanno a piccoli gruppi, a tratti si cercano con lo sguardo, con le mani. In silenzio.

Ognuno di queste donne e di questi uomini è qui perché ha conficcato nel cuore qualcosa di Giulia: quel suo sorriso che le faceva chiudere gli occhi a fessura, quel baschetto di traverso, quella foto nei corridoi dell'Ikea, rubata e forse un po' sfuocata perché era fatta per uno scherzo, non per finire sulla prima pagina di tutti i giornali. Ognuno sa esattamente dov'era, quando due parole hanno attraversato e ferito l'Italia intera: «L'hanno trovata». Molti, forse, si sono chiesti dov'erano invece

La folla raccolta in silenzio sul sagrato di Santa Giustina a Padova In queste pagine FOTO BIANCHI E ANSA/FOSSELLA

È come se ognuno portasse conficcato nel cuore qualcosa di lei

quel giorno a quell'ora, mentre in un buio di asfalto e di cemento Giulia scappava e lottava e chiedeva aiuto. Questo silenzio irreale è l'unico rumore in grado di coprire l'eco delle sue urla, l'idea insostenibile del suo terrore, che ognuno ha sentito risuonare nella testa.

«Mia figlia Giulia era proprio come l'avete conosciuta, una giovane donna straordinaria, allegra e vivace, mai sazia di imparare» dice il papà, dalla Basilica; e quel qualcosa che rimane dentro a ciascuno, lui si augura possa diventare un seme, e germogliare per far fiorire una società diversa, che ispiri a lavorare insieme contro la violenza.

Giulia guarda, e vede il ragazzo che è venuto con una rosa bianca, la ragazza che ha tra le mani un piccolo mazzo di fiori colorati; sa che non potranno arrivare fino a lei eppure sa che solo il fatto di averli scelti e portati fino a lì vuol dire che ci sarà chi non dimenticherà, chi lo farà germogliare davvero, quel seme.

Nel volto del padre non è incisa la rabbia ma è disegnata la tenerezza

Le parole del vescovo arrivano chiare, rivolte ai giovani: «Nella libertà potete amare meglio e di più: questa è la vostra vocazione e questa può e deve diventare la vostra felicità».

Ma le lacrime del sagrato e del Prato sono tutte, e sono tante, per le parole del papà di Giulia, per la sua volontà di «imparare a danzare sotto la pioggia»: «Io non so pregare, ma so sperare. Voglio sperare insieme a te a alla mamma, e a tutti voi qui presenti, che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite, e un giorno possa germogliare, e produca il suo frutto di amore, di perdono, e di pace».

Il tempo di andare muove il fiume di persone dal Prato verso il sagrato; senza alcun segnale, solo seguendo il cuore, tutti si avvicinano alla Basilica. Ed è allora che migliaia di mani sollevano mazzi di chiavi, e le fanno tintinnare; è un suono gentile, non rompe i pensieri e anzi li moltiplica. Così come l'applauso per Giulia, quando la sua bara di legno chiaro – un cuscino di rose bianche appoggiato – si affaccia al sagrato, è come un saluto affettuoso, un abbraccio impossibile. Si fa scrosciante quando sui maxischermi appare l'immagine del papà, quel volto che tutti hanno imparato a conoscere, sul quale il più inconcepibile dei dolori non ha inciso i segni della rabbia, ma ha disegnato i contorni della tenerezza.

Da qui veniva Giulia: da quest'uomo che diecimila persone abbracciano con un applauso lento, da questa sorella che a lui si appoggia e a lui offre sostegno, da questo fratello disperato eppure, nella sua giovanissima età, già così consapevole di cosa sia la dignità nel dolore.

Giulia se ne va, adesso. In tanti la seguono, una lenta processione di addio, fin dove è possibile. Una famiglia, diecimila persone, i fiocchi rossi, la silenziosa promessa di prendersi cura del seme del cambiamento: sono questi gli amabili resti di Giulia, che ci guarda dalla gigantografia sulla Basilica, nel suo vestito rosso e nel tempo indefinito di un'altalena fiorita.

Mi chiamavo Giulia Cecchettin. Avevo ventidue anni quando fui uccisa, l'11 novembre 2023. —

del cuore anche per Filippo e la sua famiglia». Alla fine, dopo il raccoglimento e il silenzio, arriva il momento del rumore. La bara bianca attraversa la navata centrale della chiesa: ora è sul sagrato, l'abbraccio di migliaia di persone. Dalle tasche dei giubbotti di ragazze e ragazzi escono campanelli e mazzi di chiavi, il popolo di Giulia accoglie l'appello della sorella Elena che, nelle ore successive al ritrovamento del corpo, aveva scritto: «Per Giulia non fate un minuto di silenzio, per Giulia bruciate tutto». L'impegno, nel nome di Giulia, «fecondare la terra con il dolore». Qualcuno lancia delle rose verso il feretro, un uomo si rivolge a Gino e prova a dirgli: «Grazie, a nome di tutti i papà». —

Ciao Giulia

Addio amore mio

La lettera di Gino alla figlia contro i femminicidi

«Spero che questa pioggia di dolore produca un giorno frutti di pace»

GINO CECCHETTIN

Carissimi tutti, abbiamo vissuto un tempo di profonda angoscia: ci ha travolto una tempesta terribile e anche adesso questa pioggia di dolore sembra non finire mai.

Ci siamo bagnati, infreddoliti, ma ringrazio le tante persone che si sono strette attorno a noi per portarci il calore del loro abbraccio.

Mi scuso per l'impossibilità di dare riscontro personalmente, ma ancora grazie per il vostro sostegno di cui avevamo bisogno in queste settimane terribili.

La mia riconoscenza giunga anche a tutte le forze dell'ordine, al vescovo e ai monaci che ci ospitano al presidente della Regione Zaia e al ministro Nordio e alle istituzioni che congiuntamente hanno aiutato la mia famiglia. Mia figlia Giulia, era proprio come l'avete conosciuta, una giovane donna straordinaria. Allegra, vivace, mai sazia di imparare. Ha abbracciato la responsabilità della gestione familiare dopo la prematura perdita della sua amata mamma.

Oltre alla laurea che si è meritata e che ci sarà consegnata tra pochi giorni, Giulia si è guadagnata ad honorem anche il titolo di mamma. Nonostante la sua giovane età era già diventata una combattente, un'oplita, come gli antichi soldati greci, tenace nei momenti di difficoltà: il suo spirito indomito ci ha ispirato tutti.

Il femminicidio è spesso il risultato di una cultura che svaluta la vita delle donne, vittime proprio di coloro avrebbero dovuto amarle e invece sono state vessate, costrette a lunghi periodi di abusi fino a perdere completamente la loro libertà prima di perdere anche la vita.

Come può accadere tutto questo? Come è potuto accadere a Giulia? Ci sono tante responsabilità, ma quella educativa ci coinvolge tutti: famiglie, scuola, società civile, mondo dell'informazione…

Mi rivolgo per primo agli uomini, perché noi per primi dovremmo dimostrare di essere agenti di cambiamento contro la violenza di genere. Parliamo agli altri maschi che conosciamo, sfidando la cultura che tende a minimizzare la violenza da parte di uomini apparentemente normali. Dovremmo essere attivamente coinvolti, sfidando la diffusione di responsabilità, ascoltando le donne, e non girando la testa di fronte ai segnali di violenza anche i più lievi. La nostra azione personale è cruciale per rompere il ciclo e creare una cultura di responsabilità e supporto.

A chi è genitore come me, parlo con il cuore: insegniamo ai nostri figli il valore del sacrificio e dell'impegno e aiutiamoli anche ad accettare le sconfitte. Creiamo nelle nostre famiglie quel clima che favorisce un dialogo sereno perché diventi possibile educare i nostri figli al rispetto della sacralità di ogni persona, ad una sessualità libera da ogni possesso e all'amore vero che cerca solo il bene dell'altro.

Viviamo in un'epoca in cui **la tecnologia** ci connette in modi straordinari, ma spesso, purtroppo, ci isola e ci priva del contatto umano reale.È essenziale che i giovani imparino a comunicare autenticamente, a guardare negli occhi degli altri, ad aprirsi all'esperienza di chi è più anziano di loro. La mancanza di connessione umana autentica può portare a incomprensioni e a decisioni tragiche. Abbiamo bisogno di ritrovare la capacità di ascoltare e di essere ascoltati, di comunicare realmente con empatia e rispetto. **La scuola ha un ruolo fondamentale** nella formazione dei nostri figli.

Dobbiamo investire in programmi educativi che insegnino il rispetto reciproco, l'importanza delle relazioni sane e la capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo per imparare ad affrontare le difficoltà senza ricorrere alla violenza.

La prevenzione della violenza di genere inizia nelle famiglie, ma continua nelle aule scolastiche, e dobbiamo assicurarci che le scuole siano luoghi sicuri e inclusivi per tutti. **Anche i media giocano un ruolo cruciale** da svolgere in modo responsabile. La diffusione di notizie distorte e sensazionalistiche non solo alimenta un'atmosfera morbosa, dando spazio a sciacalli e complottisti, ma può anche contribuire a perpetuare comportamenti violenti. Chiamarsi fuori, cercare giustificazioni, difendere il patriarcato quando qualcuno ha la forza e la disperazione per chiamarlo col suo nome, trasformare le vittime in bersagli solo perché dicono qualcosa con cui magari non siamo d'accordo, non aiuta ad abbattere le barriere. Perché da questo tipo di violenza che è solo apparentemente personale e insensata si esce soltanto sentendoci tutti coinvolti. Anche quando sarebbe facile sentirsi assolti.

Alle istituzioni politiche chiedo di mettere da parte le differenze ideologiche per affrontare unitariamente il flagello della violenza di genere. Abbiamo bisogno di leggi e programmi educativi mirati a prevenire la violenza, a proteggere le vittime e a garantire che i colpevoli siano chiamati a rispondere delle loro azioni. **Le forze dell'ordine** devono essere dotate delle risorse necessarie per combattere attivamente questa piaga e degli strumenti per riconoscere il pericolo.

Ma in questo momento di dolore e tristezza, dobbiamo trovare la forza di reagire, di trasformare questa tragedia in una spinta per il cambiamento. La vita di Giulia, la mia Giulia, ci è stata sottratta in modo crudele, ma la sua morte, può anzi DEVE essere il punto di svolta per porre fine alla terribile piaga della violenza sulle donne.

Grazie a tutti per essere qui oggi: che la memoria di Giulia ci ispiri a lavorare insieme per creare un mondo in cui nessuno debba mai temere per la propria vita.

Vi voglio leggere una poesia di Gibran che credo possa dare una reale rappresentazione di come bisognerebbe imparare a vivere: «Il vero amore non è ne fisico ne romantico. Il vero amore è l'accettazione di tutto ciò che è, è stato, sarà e non sarà. Le persone più felici non sono necessariamente coloro che hanno il meglio di tutto, ma coloro che traggono il meglio da ciò che hanno. La vita non è una questione di come sopravvivere alla tempesta, ma di come danzare nella pioggia…».

Cara Giulia, è giunto il momento di lasciarti andare. Salutaci la mamma. Ti penso abbracciata a lei e ho la speranza che, strette insieme, il vostro amore sia così forte da aiutare Elena, Davide e anche me non solo a sopravvivere a questa tempesta di dolore che ci ha travolto, ma anche ad imparare a danzare sotto la pioggia.

Sì, noi tre che siamo rimasti vi promettiamo che, un po' alla volta, impareremo a muovere passi di danza sotto questa pioggia. Cara Giulia, grazie, per questi 22 anni che abbiamo vissuto insieme e per l'immensa tenerezza che ci hai donato.

Anch'io ti amo tanto e anche Elena e Davide ti adorano.Io non so pregare, ma so sperare: ecco voglio sperare insieme a te e alla mamma, voglio sperare insieme a Elena e Davide e voglio sperare insieme a tutti voi qui presenti: voglio sperare che tutta questa pioggia di dolore fecondi il terreno delle nostre vite e voglio sperare che un giorno possa germogliare. E voglio sperare che produca il suo frutto d'amore, di perdono e di pace.

Addio Giulia, amore mio.

La citazione contenuta nel discorso di Gino - «a questo tipo di violenza che è solo apparentemente personale e insensata si esce soltanto sentendoci tutti coinvolti. Anche quando sarebbe facile sentirsi assolti» - richiama la "Canzone del maggio" di Fabrizio De Andrè del 1973. La frase è "anche se voi vi credete assolti/Siete lo stesso coinvolti".

Ciao Giulia

«Voglio raccontarvi chi era Giulia», così la sorella Elena ha chiuso la cerimonia a Saonara
«Guardo il cielo e ti vedo in mezzo alle stelle che fai a metà di un gelato con la mamma»

«Sarai il mio angelo custode come lo sei sempre stata»

ELENA CECCHETTIN

Ci sono tante parole che potrei dire in questo momento, ma ho deciso che voglio regalarvi un pezzo di Giulia, una parte di quella persona fantastica, come la conoscevo io, sperando che vi lasci il segno come ha fatto con me, perché me la porterò per sempre dentro.

Giulia era quella ragazza a cui non era difficile fare regali, perché qualsiasi cosa vagamente buffa o carina la faceva andare in visibilio.

Giulia collezionava scatole di latta solo per riempirle con altre scatole.

Giulia aveva la scatola delle scatole e una volta l'ho sorpresa a conservare persino la scatola del Finish perché, a quanto pare, aveva del potenziale.

Giulia non buttava via mai niente, neanche le cose rotte e rovinate.

Giulia amava le passeggiate, ascoltare la musica e le passeggiate ascoltando la musica.

Giulia non amava decidere, per niente, e nemmeno il gusto del gelato; infatti, faceva sempre a metà con la mamma: «Facciamo metà a testa, se io prendo un gusto tu prendi l'altro, e poi ce lo scambiamo».

Giulia era buona, era la persona migliore che io abbia mai conosciuto.

Giulia amava la letteratura inglese, Jane Austen e voleva andare a vedere la brughiera.

Giulia aveva un impermeabile giallo preferito.

Giulia aveva una paura irrazionale delle cimici: una volta era andata a dormire sul divano perché ne avevamo uno in camera di notte e io stavo dormendo e non potevo toglierlo.

Giulia mi faceva sentire speciale perché la salvavo dalle cimici.

Giulia si dimenticava sempre le chiavi e una volta, tentando di scavalcare il cancello per entrare, si è strappata il cappotto e la felpa.

Giulia era la mia sorellina, ma era anche la mia sorella maggiore Giulia.

Giulia mi diceva cosa dovevo fare quando non ero sicura e mi dava sempre ottimi consigli, che molto spesso non mi piacevano perché non erano quello che speravo di sentirmi dire, ma lei era onesta, e dava ottimi consigli.

Giulia aveva tanti peluche e ognuno di loro aveva un nome stranissimo. Quando eravamo piccole aveva una busta con tanti bigliettini con i nomi più assurdi che possiate immaginare, e da lì estraeva a sorte il nome del suo prossimo pupazzo.

A Giulia piacevano tanto le macchine vecchie.

Giulia e io andavamo spesso al parco o nel nostro spiazzo di cemento preferito per disegnare.

Giulia e io amavamo andare insieme a fare delle passeggiate lunghissime e non volevamo mai tornare a casa perché si stava così bene a camminare a chiacchierare.

Le notti d'estate andavamo in un parchetto vicino a casa e ci stendevamo su una cesta di corda. Rimanevamo lì, a dondolarci piano, guardando le stelle, sentendoci infinite, con le viti che si conficcavano nella schiena perché forse eravamo un po' troppo grandi per quella cesta, ma a noi andava bene così.

Ora, Giulia, ancora ci sto comoda, ma non è più bello senza di te, perché guardo il cielo e ti vedo in mezzo alle stelle che fai a metà di un gelato con la mamma.

Prima o poi ci rivedremo, te lo prometto, ma fino a quel momento so che sarai con me e che continuerai a essere il mio angelo custode, perché in fin dei conti lo sei sempre stata.

> Giulia era buona, era la persona migliore che io abbia mai conosciuto

> Giulia mi diceva cosa dovevo fare quando non ero sicura e mi dava sempre ottimi consigli

Elena, sopra con Giulia e sotto ieri con il fratello Davide

Il feretro di Giulia a Saonara e la folla con i palloncini bianchi

FOLLA COMMOSSA NEL PAESE DOVE LA 22ENE È CRESCIUTA

La carezza di Saonara palloncini bianchi per salutare Giulia

SAONARA

Sono le 13 quando la bara candida, profilata d'argento, di Giulia Cecchettin fa il suo ingresso nella chiesa parrocchiale di Saonara, dove la giovane venne battezzata appena 22 anni fa. La navata è gremita, e altrettanto affollati sia il sagrato sia il parcheggio a lato dell'edificio sacro, dove hanno trovato posto degli altoparlanti e un grande schermo. Moltissimi saonaresi infatti hanno preferito non recarsi a Padova, e rivolgere qui il loro estremo saluto a Giulia; ma tra la folla si contano numerosi anche i cittadini di Vigonovo e di altri centri: e c'è chi è arrivato fin qui dall'Emilia Romagna.

Il dolore, e insieme lo sdegno per una giovane vita spezzata dalla violenza, sono simboleggiati dal fiocchetto rosso che quasi tutti portano appuntato sul cappotto. Nella navata piomba un silenzio irreale mentre lo zio Andrea Camerotto e i cugini portano a spalla il feretro sino ai piedi dell'altare maggiore, dove troneggia un grande Crocefisso con gli occhi aperti: un dettaglio che parla di resurrezione e di vita. Accanto alla bara bianca di Giulia, cesti di rose bianche: oltre a quelli dei familiari, anche uno donato dalla "classe 2001", i coetanei di Giulia. Nella chiesa e fuori si contano infatti molti giovani, amici ed ex compagni di scuola; tra i banchi spiccano inoltre le fasce tricolori dei sindaci di Saonara Michela Lazzaro e di Luca Martello sindaco di Vigonovo. È il parroco, don Francesco Monetti, a celebrare il funerale. La sorella Elena prende la parola per spiegare a tutti chi era Giulia. E al termine, ad attendere il feretro fuori dalla chiesa, assieme ad una gran folla che supera probabilmente il migliaio di persone, è un applauso interminabile. Prima che la bara si avvii lentamente verso il cimitero, una trentina di ragazzi liberano ciascuno un palloncino bianco: salendo in cielo, contro le nuvole grigie, i palloncini formano una specie di stella.

Poi la famiglia ha accompagnato Giulia in cimitero per l'ultimo commovente saluto. Riposerà vicino alla sua amata mamma. —

P.R.

L'ANALISI

LA FOLLA E UN TRAGICO DESTINO CONDIVISO

FERDINANDO CAMON

Quanta gente al funerale di Giulia Cecchettin! Perché così tanta? La basilica di Santa Giustina era strapiena, il piazzale antistante era pieno, Rai 1 e Canale 5 trasmettevano in diretta ed erano seguitissimi, tutti quelli che guardavano la tv guardavano quelle reti.

Perché? C'è qualcosa nel tragico destino di Giulia che è sentito da tutti, Giulia incarna una tragedia intuita e temuta da tanti, da tutti.

Una tragedia al sommo grado.

È stata uccisa, ma non da qualcuno che non aveva rapporti con lei, ma da qualcuno che aveva i rapporti più protettivi: il fidanzato. Tra fidanzati, e poi tra coniugi, non ci si uccide, ma ci si dona la vita.

C'è una tragedia greca intitolata "Alcesti" in cui il protagonista deve morire, a meno che non trovi qualcuno disposto a morire per lui. Lui va dal padre, che però rifiuta. Solo la moglie, Alcesti, accetta.

La relazione di coppia è una relazione protettiva, la coppia ti salva.

Ma Giulia è stata uccisa proprio dall'amico, ieri veniva sepolta, colui che l'ha uccisa era il suo fidanzato, che ieri (vogliamo sperare) avrà seguito i funerali dalla prigione.

Se ha visto la massa enorme che seguiva la sua Giulia, non può non aver pensato: "Dunque ho ucciso una ragazza che così tanti amavano?".

Sì, è così, hai fatto questa ignominia. Hai rovesciato i normali sentimenti umani.

Quella ragazza era bella e stava per laurearsi, tutti la guardavamo con stima, tu la guardavi con rabbia. Meritava un premio. Tu l'hai premiata con la morte. Era un'anima splendida. Tu sei un'anima nera.

La massa di gente che è andata al funerale voleva capovolgere quello che tu hai fatto, tu l'hai uccisa, loro volevano farla rivivere.

Ecco perché erano così tanti: il senso è che bisogna essere in tanti per superare la morte. Eran lì contro di te. In prigione, nella cella, hai un televisore, è una buona idea del sistema carcerario, un televisore in cella affinché il detenuto non sia tagliato fuori dal mondo, ma resti collegato, e si prepari a tornare a farne parte. E se ha fatto qualcosa di terribile, per esempio ha ucciso, come hai fatto tu, dalla quantità di persone che vanno al funerale capisca la quantità del male che ha fatto. Speriamo che tu abbia visto e capito. È il massimo augurio che possiamo farti. —

La pagina del confronto politico

Migranti in Albania solo dalle acque extra-Ue

Luce verde dal Cdm all'intesa con Tirana. Oneri per meno di 200 milioni. Tajani: «Molto meno delle truffe del superbonus»

Paolo Cappelleri / ROMA

Solo i migranti imbarcati su navi delle autorità italiane in acque extraeuropee possono essere trasportati nelle aree che saranno realizzate in Albania. Nel disegno di legge di ratifica varato dal Consiglio dei ministri c'è una previsione decisiva per la messa a terra del Protocollo siglato da Giorgia Meloni con Edi Rama. L'inedito progetto dovrà infatti fare i conti con il diritto europeo ed internazionale, e nelle scorse settimane l'unica osservazione pubblica arrivata da Bruxelles aveva precisato l'importanza del «luogo dove opera un'imbarcazione», e

> Nelle due strutture le autorità di riferimento saranno Prefettura e Questura di Roma

che quindi se il salvataggio avviene in acque internazionali «non si applica il diritto di asilo comunitario e l'Italia è legittimata a portare queste persone in un altro Paese». Nella bozza entrata in Consiglio dei ministri si prevedono oneri per circa 87 milioni di euro a partire dal 2024, ma quelli complessivi non erano ancora messi nero su bianco. Saranno meno di 200 milioni all'anno, assicurano fonti di governo. «E saranno ben spesi per affrontare la lotta all'immigrazione irregolare e sono molti di meno di quelli sequestrati dalla Guardia di Finanza per un cattivo uso del superbonus», spiega il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che si augura un iter «non difficile» in Parlamento, dove certamente non mancheranno contestazioni da parte delle opposizioni. Una trentina di milioni di euro dovrebbero essere destinati alla realizzazione delle due strutture al porto di Shengjin, all'altezza di Bari, e nell'area di Gjader, 20 chilometri nell'entroterra, equiparate «alle zone di frontiera o di transito». Per la prima, assimilata dal disegno di legge a un hotspot, è previsto un perimetro di circa 240 metri, con una recinzione esterna di 4 metri. L'altra, un centro di permanenza per il rimpatrio, dove avverrà l'accertamento dei presupposti per la protezione internazionale e per il rimpatrio dei migranti che non hanno diritto a entrare e stare in Italia, sorgerebbe su una superficie edificabile di 77.700 metri quadrati, dove ora ci sono edifici definiti «fatiscenti» nelle schede dello stesso protocollo.

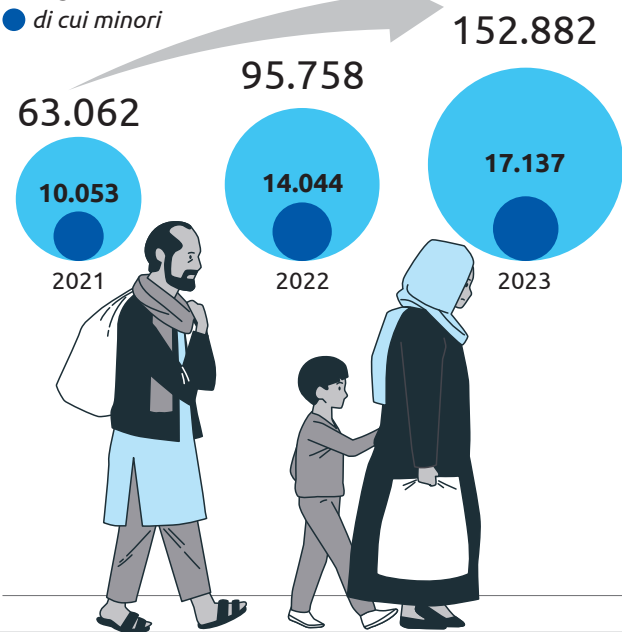
LE STRUTTURE

Le strutture saranno equiparate alle zone di frontiera o di transito. All'interno si applicherà la giurisdizione italiana: le autorità di riferimento saranno Prefettura e Questura di Roma, e si prevedono nuove apposite sezioni della Commissione per il riconoscimento della protezione internazionale. Tribunale e Giudice di pace di Roma saranno competenti sui ricorsi dei migranti trattenuti, e in caso di delitti interverrà la magistratura romana, senza necessità di rogatoria, con udienze a distanza e strutture ad hoc per l'eventuale custodia cautelare. Quanto previsto dal ddl garantisce ai migranti «il rispetto di tutti i diritti previsti dalla disciplina generale (italiana ed europea) in materia», spiega Palazzo Chigi. «L'Europa - ha sottolineato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - guarda con favore e come è stato detto non c'è nessuna contrarietà secondo il diritto internazionale ed il diritto europeo». —

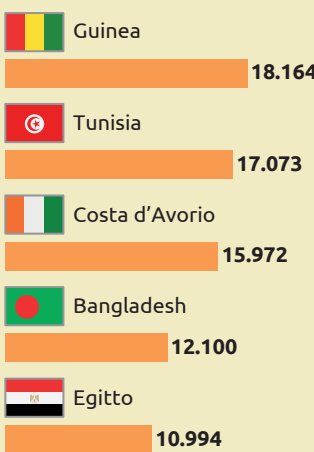
Un gruppo di migranti appena sbarcati sulle coste italiane ANSA

Gli sbarchi in Italia

Periodo di riferimento dal 1° gennaio al 5 dicembre
- Migranti
- di cui minori

Anno	Migranti	di cui minori
2021	63.062	10.053
2022	95.758	14.044
2023	152.882	17.137

Nel 2023
Il mese con più arrivi
Agosto:
25.673

I principali paesi di origine:

Paese	Migranti
Guinea	18.164
Tunisia	17.073
Costa d'Avorio	15.972
Bangladesh	12.100
Egitto	10.994

ANSA

Trattativa in corso

L'intesa europea Parte il negoziato ma restano i nodi

Un Consiglio Interni, lo sguardo puntato al dopo. Cioè ai negoziati per chiudere il nuovo Patto sulla migrazione, e sanare i malumori tra i Paesi di primo ingresso e quelli di ultima destinazione. La Commissaria Ylva Johansson si è detta «fiduciosa» di un accordo, poiché l'atmosfera è «serena», benché non ci sia la stessa lunghezza d'onda. La cosiddetta dimensione esterna - ciò che si fa per ridurre le partenze - ha assunto sempre più importanza tra i 27. C'è ottimismo di raggiungere l'intesa per un accordo politico.

FACCIA A FACCIA DOPO GLI ATTACCHI ALLA PRESIDENTE DELL'EUROPARLAMENTO

Le alleanze europee alla prova Metsola da Meloni dopo Salvini

ROMA

Divisi a Bruxelles ma compatti a Roma. Mentre Lega e Fi cercano di fare rientrare le fibrillazioni dopo l'adunata dell'ultradestra di Firenze, assicurando che quale sarà l'esito del voto per le Europee, non impatterà sulla tenuta dell'esecutivo, Giorgia Meloni si prepara a incontrare ancora la presidente del Parlamento di Strasburgo, Roberta Metsola. Che conclude il suo tour in Italia per lanciare «un messaggio pro europeismo» e invitare i cittadini al voto, la risposta dopo gli attacchi di Matteo Salvini. Semplice «bisogno di visibilità elettorale», liquidano le invettive del leghista dalle parti di Fratelli d'Italia. Piccoli colpi che non stupiscono ma certo un po' irritano la premier, con Salvini che rispolvera quel patto anti-inciucio che proprio lei aveva fatto firmare ai partiti del centrodestra nel 2020 (salvo poi essere disatteso con l'arrivo di Mario Draghi). Ma i prossimi sei mesi saranno inevitabilmente segnati da una campagna elettorale che, di fatto, è già iniziata. A Firenze domenica. Con Atreju a Roma, la prossima settimana: 4 giorni che vedranno sfilare tutti i big di Fdi e che la premier dovrebbe chiudere domenica mattina. Impegni europei permettendo, visto che il 14 e 15 è in programma l'ultimo Consiglio Ue dell'anno, quello cruciale per il destino del Patto di stabilità e già c'è chi scommette su una riunione che andrà a oltranza. Possibile che la questione entri nel menù dell'incontro tra Meloni e Metsola. Una visita istituzionale, che chiude appunto il giro del Mezzogiorno della presidente del Pe. Nei prossimi 5 anni andranno trovate «soluzioni sull'immigrazione, sull'ambiente, sulla politica digitale», ha detto la politica maltese spiegando la posta in gioco della prossima tornata elettorale. «Sono qui per fare un appello ai cittadini italiani a partecipare alle elezioni di giugno», un messaggio «pro europeista», ha aggiunto. —

Roberta Metsola con il ministro degli Esteri Antonio Tajani a Catanzaro

La pagina del confronto politico

Un fermo immagine del leader del M5S, Giuseppe Conte, alla Camera

Bagarre sul salario minimo Le opposizioni, via la firma

Scontro dopo l'ok in commissione alla delega al governo sull'«equa retribuzione» Accuse alla maggioranza, Conte strappa in Aula la pdl: «Ne fate carta straccia»

Alessandra Chini / ROMA

Scontro in Aula sul salario minimo. Dopo l'ok in commissione Lavoro alla delega al governo per una «equa retribuzione» la battaglia si sposta tra i banchi di Montecitorio. E in una seduta ad altissima tensione il centrosinistra unito finisce per ritirare le proprie firme dalla proposta, che ormai non ha più nulla a che fare con quella originaria che prevedeva 9 euro lordi l'ora per legge. Non solo, il leader M5s, Giuseppe Conte arriva a strappare il testo della nuova proposta in Aula. Intanto, il governo mette a punto una soluzione per i cittadini in vista della fine del mercato tutelato dell'energia. Il Consiglio dei ministri dà infatti l'ok a nuove norme sul mercato tutelato in particolare per la fornitura di energia elettrica per salvaguardare i 9 milioni di utenti nel passaggio alla concorrenza. In arrivo una specifica campagna informativa, nonché una costante attività di monitoraggio sulle attività degli operatori e sull'andamento dei prezzi.

ALTA TENSIONE

Ma alla Camera la situazione è incandescente. «State facendo carta straccia - attacca il leader M5s tra gli applausi dei suoi - del salario minimo legale. Questa battaglia è stata rallentata, ma la vinceremo perché il Paese è con noi». «Potevate avere un sussulto di dignità e invece niente. Siete rimasti a capo chino», dice la segretaria del Pd Elly Schlein rivolgendosi ai colleghi di maggioranza: «Siete d'accordo sullo sfruttamento dei lavoratori». «Avete dato uno schiaffo al Parlamento», accusa il leader di SI, Nicola Fratoianni. Con la proposta della maggioranza «non solo si bypassa il Parlamento - accusa il segretario di +Europa Riccardo Magi -, ma salta anche il confronto con le parti sociali». E anche Iv - con Luigi Marattin - accusa il governo: «Calpesta i diritti delle opposizioni». Ma «il ritiro della firma - replica il capogruppo FdI Tommaso Foti - ha funzione solo politica: in termini regolamentari non cambia nulla. Serve solo per un tg». Di lavoro parla anche il capo dello Stato, Sergio Mattarella, che alla cerimonia delle stelle al merito torna a sollevare i temi di «inoccupazione, bassi salari, precarietà» e «ritardo nell'ingresso dei giovani e delle donne». E sul salario minimo anche l'Europa si fa sentire, con una presa di posizione - quella del commissario per il Lavoro Ue Nicolas Schmit - che ciascuno, tra maggioranza e opposizione, finisce per leggere a proprio modo. Schmit - in audizione alla Camera - parla infatti di «salario dignitoso», definizione molto simile a quella prevista nella legge delega della maggioranza in discussione in Aula. Il centrodestra canta vittoria. Il riferimento di Schmit è alla direttiva Ue che va recepita entro il 15 novembre 2024 e, in effetti, non obbliga gli Stati membri a introdurre un salario minimo legale se la formazione dei salari è invece garantita esclusivamente mediante contratti collettivi. «La direttiva Ue - aveva detto però Schmit in nei giorni scorsi - non dice che i Paesi che hanno un elevato livello di contrattazione non devono introdurre il salario minimo. È vero, ci sono Paesi che non ne hanno bisogno. Ma l'Italia è un caso particolare, perché ha un tasso di copertura della contrattazione collettiva, ma al tempo stesso presenta settori interi con stipendi molto bassi». —

ELLY SCHLEIN
LA SEGRETARIA DEL PD INTERVIENE ALLA CAMERA

«La maggioranza ha svuotato la proposta di ogni significato, si stanno pugnalando alle spalle le persone che sono sfruttate»

ALTA L'ADESIONE

Lo sciopero dei medici: «La premier ci convochi»

ROMA

«Medici e infermieri uniti nella lotta, la sanità pubblica non si tocca». È questo lo slogan che ha risuonato in molte piazze sedi di sit in e manifestazioni per lo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dal maggiore sindacato dei medici ospedalieri, l'Anaao Assomed, dalla Cimo e dal sindacato degli infermieri Nursing up. Un'adesione dell'85%, con disagi negli ospedali dal Nord al Sud, dove migliaia di visite, esami ed interventi chirurgici sono stati rinviati. Secondo le stime dei sindacati, nella giornata di sciopero potrebbero essere saltati fino a 1,5 milioni di prestazioni sanitarie. Sono state garantite le prestazioni d'urgenza. Una protesta che nasce dal malessere profondo della categoria, che mette sul piatto una serie di richieste sottolineando che bisogna chiudere l'era delle misure tampone per salvare il Servizio sanitario nazionale da un declino sicuro. A partire da un aumento del personale. Quindi, un invito alla premier Giorgia Meloni: «Se veramente tiene al servizio di cure pubbliche venga in piazza oppure ci convochi. Questo sciopero è un grido di allarme e se non ci sarà risposta arriveremo alle dimissioni di massa», afferma il segretario dell'Anaao Pierino Di Silverio. Le risposte del governo, almeno parzialmente, potrebbero arrivare nei prossimi giorni con gli emendamenti alla manovra: le misure sulla previdenza per medici, insegnanti e dipendenti degli enti locali saranno riviste, salvaguardando le pensioni di vecchiaia. Resta invece incerto il destino per chi vuole anticipare l'uscita dal mondo del lavoro a causa della difficoltà di reperire le risorse. —

LA GUERRA

I tank anche a Khan Yunis Il nuovo allarme dell'Onu «Situazione infernale»

Per le Nazioni Unite sono impossibili le zone di sicurezza E secondo Israele «agli ostaggi sono stati dati dei tranquillanti per farli sembrare felici»

TEL AVIV

L'esercito israeliano si è saldamente arroccato con tank e truppe a Khan Yunis, città chiave di Hamas nel sud della Striscia, allargando l'offensiva. Al tempo stesso ha preso il controllo di altre due roccaforti della fazione islamica a Jabalya, nel nord, e a Shuyaia, ad est di Gaza City, nel centro dell'enclave palestinese. Dalla fine delle pause della scorsa settimana, i combattimenti (82 i soldati uccisi ad oggi) si sono intensificati a sud, mentre il segretario generale dell'Onu per gli affari umanitari Martin Griffiths ha lanciato l'allarme su una situazione diventata ormai «apocalittica». Dove, ha denunciato, i civili sono costretti a fare «una scelta impossibile dopo l'altra» in un territorio dove «nessuno luogo è sicuro» e «nessuno è al sicuro».

Unità di artiglieria israeliana

IL PREMIER NETANYAHU

Un inferno che riguarda anche gli ostaggi israeliani, che secondo il premier Benyamin Netanyahu «sarà difficile riportare a casa». I primi carri armati israeliani sono stati visti questa mattina nel centro di Khan Yunis, dove tra l'altro si ritiene sia nascosto il capo di Hamas nella Striscia, Yahya Sinwar. Poi hanno bloccato la strada che unisce la città a Rafah, a ridosso del confine con l'Egitto. Il comandante del Fronte sud di Israele, generale Yaron Finkelman, ha spiegato che si è «nel mezzo dei giorni più intensi dall'inizio dell'operazione di terra in termini di terroristi uccisi, di scontri a fuoco e di uso della potenza di fuoco terrestre e aerea. Intendiamo continuare a colpire e raggiungere i nostri risultati». Nella roccaforte di Jabalya le truppe israeliane hanno fatto irruzione nel centro di comando della sicurezza di Hamas trovando «armi e mappe». A gettare un'ombra sinistra anche sul rilascio delle scorse settimane sono arrivate le parole di un portavoce del ministero della Sanità israeliano, che ha raccontato come Hamas abbia dato agli ostaggi tranquillanti per «apparire felici»—

IL SONDAGGIO

Il popolo della Striscia è contrario ad Hamas «Sono tutti corrotti»

Un'Hamas corrotta, incurante dei diritti e delle necessità dei palestinesi e incapace di garantire la sicurezza alimentare a Gaza, con oltre la metà della popolazione favorevole alla soluzione a due Stati con Israele. Era questa l'opinione della maggioranza degli abitanti della Striscia secondo un sondaggio condotto alla fine di settembre dal «Palestinian Center for Policy and Survey Research» nel contesto di un progetto chiamato «Barometro arabo» e diffuso ora dalla rivista Foreign Affairs. Prima dell'attacco del 7 ottobre e dell'inizio della guerra, dunque, la maggioranza degli abitanti di Gaza - al contrario di Hamas - non cercava la cancellazione di Israele, ma propendeva piuttosto (al 54%) per la formula dei due Stati. Riteneva infatti che non fosse possibile fidarsi del regime di Hamas, che fra l'altro era dedito in varia misura a «fenomeni di corruzione». Se si fossero svolte allora elezioni, solo il 27 per cento avrebbero scelto Hamas, mentre una percentuale lievemente superiore avrebbe preferito al-Fatah.

L'INTERVISTA

La rivelazione shock «A Gaza alcuni bambini rapiti sono stati abusati»

ROMA

«Sappiamo che alcuni bambini rapiti da Hamas sono stati abusati sessualmente. Non sono tra i piccoli che abbiamo in cura noi qui, si trovano in un'altra delle strutture mediche che hanno preso in carico gli ostaggi minorenni dopo il rilascio». Ne parla in un'intervista all'ANSA Omer Niv, vice direttore e pediatra dello Schneider children's medical center, il maggiore ospedale pediatrico di Israele e del Medio Oriente, dove sono in cura 19 piccoli ostaggi rilasciati dopo 50 giorni di prigionia a Gaza. «Sono come fantasmi. Soffrono di una depressione grave in misura mai vista prima, sono tristi, camminano lentamente, non vogliono uscire dalla stanza, scoppiano a piangere se vedono un estraneo, hanno paura, masticano il cibo lentamente, temono ogni rumore», racconta Niv.

Abigail, Raz, Aviv, Yuval, Emilia, Ofri e tutti gli altri bambini strappati alla loro infanzia sono riemersi da Gaza senza punti di riferimento a cui aggrapparsi: le loro case sono state bruciate, i lettini non ci sono più, giocattoli e libricini ingoiati dalla distruzione che Hamas e Jihad si sono lasciati alle spalle il 7 ottobre. Niv non nasconde le difficoltà che gli stessi team di specialisti stanno incontrando nel curare i piccoli pazienti, dice chiaramente che stanno andando avanti per tentativi, elaborando un metodo per ciascun bambino tornato: «Non ci sono nella letteratura scientifica esempi in cui bambini piccoli, di 2, 3, 4 anni siano stati rapiti, tenuti in luoghi claustrofobici, in condizioni igieniche estreme, separati dai loro genitori, nutriti a malapena, torturati con false notizie come la morte di papà e mamma anche se non era vero, con la storia che Israele non esiste più e nessuno sarebbe andato a salvarli. Non c'è mai stata una terapia per questi danni. Perché non era mai successo niente del genere nella storia dell'umanità», ammette il pediatra.

Lo Schneider children's medical center

«Con psichiatri, psicologi, medici di diverse specializzazioni, sociologi, affrontiamo i bambini uno per uno. In un certo senso ci sentiamo impotenti. Una madre con due bambine di 3 anni è con noi già da una settimana, dal momento del rilascio. Vogliono restare qui: la loro casa è stata data alle fiamme in un kibbutz, il papà è rimasto in ostaggio a Gaza, non vogliono uscire», spiega. «Che cosa posso dire a una bambina di 3 anni che ha visto il padre rimanere prigioniero, la madre che piange perché rivuole il marito", si avvilisce Niv.

IL REPORTAGE

La fuga degli sfollati da Rafah alle spiagge

La guerra dietro casa. È l'ora di cena in un'abitazione di Rafah, a ridosso del confine con l'Egitto. I padroni di casa sono a tavola con una famiglia di sfollati giunta da poco dalla vicina Khan Yunis quando a breve distanza si sentono alcuni boati che scuotono le pareti. «Presto, rimuovete tutte le finestre», ordina il capo famiglia, consapevole che frammenti di vetro possono provocare ferite mortali. I vicini sono tutti in strada: «Razzi! - esclamano stupiti - Hanno sparato razzi verso Israele, proprio dal nostro quartiere!». Nel buio, qualcuno lancia una maledizione: «Che Dio ci vendichi di chi ci ha procurato così tante sofferenze». Incalzata dai successivi ordini di evacuazione, a questa gente non resta che cercare di erigere qualcosa di simile ad una capanna sulla costa di Rafah, l'area di Muwassi. «Ormai siamo già in diverse migliaia in riva al mare", raccontano, «l'importante adesso è trovare altro legno».

LA MISSIONE

Putin va in terra d'Arabia per rilanciarsi all'estero

MOSCA

Parte dalla Penisola Arabica l'offensiva diplomatica di Vladimir Putin per fugare l'immagine di una Russia isolata. Il leader del Cremlino è in arrivo per una missione lampo di una giornata negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita per discutere della situazione dei mercati petroliferi, del conflitto in Ucraina e, soprattutto, nella speranza di ritagliarsi un ruolo nella complessa ragnatela di contatti in corso a livello internazionale per cercare una soluzione al conflitto israelo-palestinese.

Il presidente russo Putin ANSA

Di questo parlerà il giorno dopo anche con il presidente iraniano Ebrahim Raisi al Cremlino. La capacità mostrata dall'economia russa di assorbire i colpi delle sanzioni occidentali, il rifiuto di gran parte dei Paesi del mondo - tra cui i due Stati arabi visitati - di seguire gli Usa e la Ue su questa strada, e ultimamente il fallimento della controffensiva ucraina sembrano aver convinto Putin che il momento è arrivato per tornare ad affacciarsi sulla scena internazionale, anche al di là dello scambio di visite al vertice con il presidente cinese Xi Jinping avvenuto quest'anno.

UCRAINA

Zelensky e il Senato Usa Salta l'incontro sul web

WASHINGTON

Volodymr Zelensky ha annullato a sorpresa la sua partecipazione ad un incontro virtuale con i senatori americani per perorare la causa degli aiuti all'Ucraina. «E' successo qualcosa all'ultimo minuto», sono state le criptiche parole del leader della maggioranza democratica al Senato, Chuck Schumer, lo stesso che aveva annunciato il ritorno a Washington, se pure tramite uno schermo, del leader di Kiev. I motivi per il quali Zelensky sia stato costretto a cancellare l'incontro possono essere diversi. Da un'emergenza sul campo, si tratta pur sempre del presidente di un Paese in guerra, alla riflessione che, con lo stallo nei negoziati a Capitol Hill sul nuovo pacchetto da 108 miliardi chiesto da Joe Biden, non era il momento giusto per esporsi in prima linea con un nuovo appello. Solo un anno fa il presidente ucraino era venuto di persona a Washington, accolto con tutti gli onori alla Casa Bianca e al Congresso. Ma in questi dodici mesi lo scenario è cambiato: la guerra a Gaza ha messo in ombra quella in Ucraina, la Camera Usa è in mano ai repubblicani ostili agli «assegni in bianco» a Kiev e, con le elezioni presidenziali che si avvicinano, Biden ha meno margini di manovra dello scorso anno. Secondo Politico, in questi giorni Zelensky avrebbe inviato il suo capo dello staff, Andriy Yermak, il ministro della Difesa ucraino e lo speaker del parlamento a Capitol Hill per incontrare deputati e senatori. È possibile che siano stati gli esiti di questi colloqui a fargli cambiare programma.

Salute in Friuli Venezia Giulia

SIMONA LIGUORI

Giusta protesta

«Fanno bene a manifestare il loro dissenso». Così Simona Liguori, consigliera regionale Civica Fvg, commenta le critiche rivolte dagli anestesisti e rianimatori dell'Aroii Emas al Piano dell'emergenza. «Chi governa la Regione non tiene minimamente conto della voce dei professionisti e porta avanti i piani senza riuscire ad individuare e risolvere i problemi principali della nostra sanità, in primis quello della carenza dei medici».

ROSARIA CAPOZZI

Il confronto

«La delibera dell'1 dicembre costituisce solo l'approvazione preliminare del Piano dell'emergenza. Per questo abbiamo richiesto che, prima dell'approvazione definitiva, siano convocate i professionisti sanitari per poter discutere insieme all'assessore Riccardi e all'Arcs». Lo afferma la consigliera regionale M5S Rosaria Capozzi. «Riteniamo fondamentale un confronto sulla risposta da dare ai cittadini».

Il Piano dell'emergenza non supera l'esame dei sindacati dei sanitari

Promossa solo la scelta di creare a Trieste la nuova centrale operativa 116117
«Sul resto nessuna risposta», attacca l'Anaao. Lo Snami: «Medici di base snobbati»

Marco Ballico

La riforma del Peu, il Piano dell'emergenza urgenza, non convince più di un sindacato dei medici. Alle critiche di Alberto Peratoner, segretario regionale dell'Aaroi Emac e direttore del 118 di Asugi, si aggiungono le forti perplessità, di sostanza e di metodo, di Anaao Assomed e dello Snami, sigla dei medici di medicina generale. Mentre la Fimmg usa toni meno critici.

Massimiliano Tosto, segretario Anaao Fvg, precisando di ritenere «condivisibile la scelta di Trieste nuova centrale operativa del 116117 per il trascorso dell'emergenza in area giuliana», parla di un Piano «che non presenta alcuna novità strutturale. In assenza di risorse umane, non esistono riforme di impatto, tanto meno l'integrazione ospedale-territorio di cui ci riempiamo la bocca da anni. Le conseguenze sono l'affanno dei Pronto soccorso e la fuga dei colleghi dai reparti dell'emergenza urgenza». Quello che continua a mancare, spiega Tosto, «è un'azione di filtro che i medici di base da soli non possono garantire, in aggiunta a un altro problema annoso: il taglio dei posti letto nelle mediche, inferiori del 30-40% rispetto ai numeri, per esempio, di Francia e Germania. Di qui gli intasamenti che non è detto verranno risolti dalle annunciate Case di comunità, posto che non sappiamo chi ci metteremo dentro. Con i soldi del Pnrr, meglio sarebbe stato probabilmente riorganizzare i piccoli ospedali e i distretti già esistenti».

I SOCCORSI
UNA SQUADRA DEL 118 IN SERVIZIO SULL'AMBULANZA

> Secondo la Fimmg per gestire le cure meno urgenti servirebbero sedi del numero verde in tutte le province

A lamentare una questione di metodo è Stefano Vignando, presidente dello Snami Fvg: «Comprendo che la Regione abbia libertà di decisione, e dunque non interveniamo sull'opportunità o meno del 116117 con sede a Trieste. Ma osserviamo, questo sì, che noi mmg non siamo stati minimamente coinvolti nella stesura del Piano. Eppure, come liberi professionisti convenzionati parasubordinati, abbiamo un rapporto di parità con la controparte». Nel merito, prosegue Vignando, «ci preoccupa soprattutto il fatto che nel testo sembra emergere che il cittadino dovrà passare per un numero unico nel momento in cui dovrà richiedere un servizio di continuità assistenziale. Ci pare una delle consuete modalità di esercizio del potere autoritativo da parte dell'assessorato e della direzione, posto che senza alcuna seria interlocuzione, per non dire confronto, mai il sindacato accetterà supinamente una simile impostazione».

Un'altra sigla dei mmg, la Fimmg, con il segretario provinciale di Trieste Francesco Franzin promuove invece la soluzione di Trieste come centrale operativa, ma la vorrebbe estesa anche alle altre province: «Ci sono persone che si esprimono solo in dialetto triestino o in lingua friulana e, per questo, credo che il migliore assetto sia quello delle centrali di livello provinciale». Quanto alla carenza di personale, «nessun Piano può risolvere un problema di vocazione destinato a diventare cronico».

Le opposizioni intanto vanno all'attacco della linea della giunta. Simona Liguori (Patto-Civica) si schiera con Aaroi Emac, Rosaria Capozzi (M5S) sollecita l'audizione degli esperti in terza commissione consiliare, Nicola Conficoni e Nicola Delli Quadri, consigliere regionale e membro di segreteria del Pd, dichiarano che «anche sulla localizzazione della centrale operativa il centrodestra è stato capace di mettere in contrapposizione i territori, con Pordenone che non ha ottenuto alcuna compensazione per l'accresciuta sperequazione nell'assegnazione delle risorse alle diverse Aziende sanitarie. Accanto a questo tema, resta quello del dimensionamento e del funzionamento dei servizi di prossimità che la centrale dovrà coordinare. Non solo gli ospedali ma anche i distretti sono in sofferenza e le nuove strutture previste dal Pnrr per migliorare la capacità di risposta al bisogno rischiano di restare delle scatole vuole senza un forte investimento nelle risorse umane». —

NICOLA CONFICONI

Ruolo dei privati

«Lo sciopero di medici e infermieri dà ragione al Pd e torto a chi governa: bisogna investire nella sanità pubblica a partire dal personale, la cui carenza è il primo fattore di crisi di un sistema in evidente difficoltà». Lo afferma il consigliere Pd Nicola Conficoni. «Le nostre proposte scaturiscono da un ragionamento di base: la ricetta di Fedriga e Riccardi è sbagliata, la loro spinta indiscriminata verso la sanità privata indebolisce quella pubblica».

IL REBUS DEL MODULO PER LA CONTA DELLA PRESENZE

Guerra di cifre sull'adesione in regione allo sciopero di 24 ore

A leggere i numeri delle Aziende sanitarie, lo sciopero dei medici indetto da Anaao Assomed e Cimo sembrerebbe essere stato un flop in Friuli Venezia Giulia. A sentire i sindacati, non è invece andata così. Anzi, secondo il segretario regionale Anaao Massimiliano Tosto, «la fotografia è travisata da una modalità di raccolta dati non conforme al Ccnl».

Stando a quanto comunicato da Asugi, che parla di una «rilevazione provvisoria», ad astenersi dal lavoro con la motivazione dello sciopero sarebbero stati non più di 46 dipendenti, di cui 16 tra infermieri e amministrativi del comparto (su 5502), un dirigente sanitario (su 40), 29 medici (su 1130). In sostanza, meno dell'1% dei dipendenti. Quanto ad AsuFc, a mezzogiorno di ieri, l'adesione allo sciopero era dell'1,5% nel comparto (61 su 4910), del 2,1% tra i dirigenti (4 su 221) e dell'8,7% tra i medici (78 su 1032). A non tornare, però, sono in particolare i dati di Asugi, lì dove compaiono 741 medici assenti «per altri motivi». Secondo Anaao Assomed, «è impensabile che oltre sei professionisti su dieci fossero assenti per motivi di salute, ferie o altro. È evidente che una buona parte di loro, oltre la metà, ha scioperato».

Un gruppo di medici udinesi che hanno aderito allo sciopero F.Petrussi

A entrare nel merito dell'incongruenza dei dati è lo stesso sindacato. «Le Aziende, Burlo escluso – prosegue Anaao –, hanno diffuso un modulo google in cui inserire i dati delle adesioni, con tanto di richiesta ai dipendenti di precisare in un portale dedicato la loro scelta, esattamente come si fa per le ferie e altri giustificativi. Una modalità operativa che consideriamo illegittima e che ovviamente non è stata seguita dalla gran parte dei lavoratori. In un contesto, tra l'altro, in cui alcuni primari non hanno nemmeno comunicato l'informazione e la modalità di adesione, oltre a contingenti minimi e precettati».

L'astensione dal lavoro, che non ha riguardato l'emergenza urgenza, stando alle stime del segretario nazionale Anaao Pierino Di Silverio, ha toccato punte dell'85% a livello nazionale. In Friuli Venezia Giulia, si legge in una nota del Pd a firma Nicola Conficoni, «lo sciopero di medici e infermieri dà ragione a noi e torto a chi governa: bisogna investire nella sanità pubblica a partire dal personale, la cui carenza è il primo fattore di crisi di un sistema in evidente difficoltà». Il 18 dicembre, ricorda il segretario regionale dell'Aaroia Emac Alberto Peratoner, è in programma un nuovo sciopero che punta a «fermare le prestazioni sanitarie non urgenti nei servizi ospedalieri e territoriali». —

M.B.

Regione

Assegnati dalla giunta altri 39 milioni Fondi a imprese, agricoltura e musei

Nuova serie di emendamenti della maggioranza dopo l'ok delle Commissioni alla legge di Stabilità

Mattia Pertoldi / UDINE

Nuova infornata di emendamenti da parte della giunta regionale che, a una settimana dall'arrivo in Aula della legge di Stabilità per il prossimo anno, approva un pacchetto di stanziamenti che assegna ulteriori 39 milioni di euro all'interno di un Bilancio che per il 2024 si muove attorno ai 5 miliardi 700 milioni, in aumento di 600 milioni rispetto al 2023.

Dopo il via libera delle diverse Commissioni consiliare, dunque, l'esecutivo di Massimiliano Fedriga interviene, come d'abitudine, definendo nel dettaglio un insieme di ulteriori finanziamenti tale, tuttavia, da non modificare l'ammontare totale della norma che l'assessore alle Finanze Barbara Zilli presenterà martedì al Consiglio regionale.

Entrando nello specifico, prima di tutto troviamo 10 milioni assegnati al Frie e altrettanti al Fondo di rotazione in agricoltura per continuare a garantire il sostegno necessario al comparto. Sei milioni, poi, verranno destinati alla Casa di riposo di Mortegliano, danneggiata gravemente dalle grandinate di luglio, 2 milioni 500 mila euro andranno invece a favore dei Comuni interessati dalle tappe del Giro d'Italia per opere di asfaltatura e messa in sicurezza delle strade e la medesima somma al progetto Interreg Italia-Slovenia. «In quest'ultimo caso – ha spiegato Zilli – valorizziamo lo *Small projects fund* di Go!2025 per accompagnare realtà territoriali che mettono a frutto la coesione in modo da favorire il buon esito dell'appuntamento con Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura». Due milioni, infine, rappresentano lo stanziamento per il sistema museale della regione con l'obiettivo di garantire una migliore fruizione da parte dei visitatori.

LA LEGGE DI STABILITÀ 2024 DEL FVG

VALORE	VARIAZIONE SUL 2023
5,7 miliardi	+600 milioni

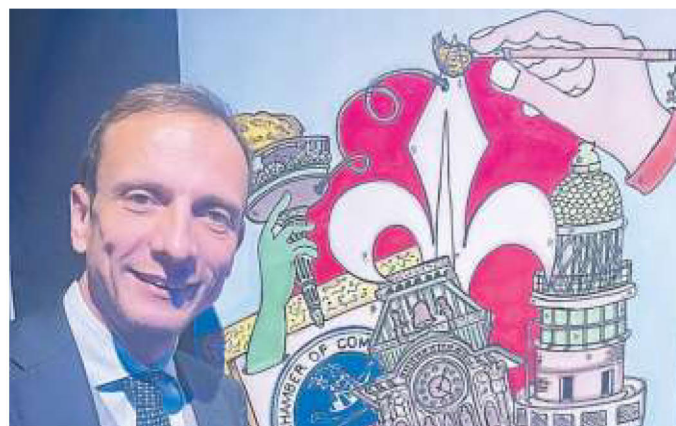
WITHUB

Finanziamenti anche alla Casa di riposo di Mortegliano e per le tappe del Giro d'Italia

La manovra che martedì arriva in piazza Oberdan resta pertanto da quasi 5 miliardi 700 milioni di euro ed è la più ricca mai vista nella storia del Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda i numeri, al netto degli stanziamenti decisi ieri, restano validi quelli presentati da Zilli alle diverse Commissioni consiliari e che rappresentano il punto di inizio della discussione in Aula. Se la manovra, nel complesso, pareggia a esattamente 5 miliardi 696 milioni, 3 miliardi 180 milioni (cifra record per il Friuli Venezia Giulia) vengono destinati a Salute, politiche sociali e disabilità (tra cui 2 milioni 709 milioni alla spesa sanitaria), 644 milioni ad Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche sull'immigrazione e 536 a Infrastrutture e territorio (al cui interno troviamo 235 per i trasporti).

BARBARA ZILLI
ASSESSORE ALLE FINANZE ED ESPONENTE DELLA LEGA

Ancora, proseguendo, 243 milioni vengono allocati a favore dell'assessorato alle Finanze – comprensivi di 40 milioni ai Progetti di investimento sovracomunale –, 196 a Lavoro, formazione, istruzione e famiglia (tra cui 25 milioni a combattere il caro-rette negli asili nido e 41 alla famiglia) e 164 ad Attività produttive e turismo (comprensivi di poco meno di 15 per l'accesso al credito e di 4 per il al progetto sull'idrogeno).

Attenzione, infine, a 155 milioni alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile (con in primis 55 milioni destinati al bonus carburanti), 136 a Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, 98 alle Risorse agroalimentari, ittiche e foreste e 81 al sistema di cultura e sport. —

MILANO

Fedriga al gala americano

Serata di gala, lunedì sera, per il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Il governatore, ha partecipato alla 17ª edizione del "Transatlantic Award Gala Dinner" organizzato dall'American Chamber of Commerce in Italy assieme al ministro degli Esteri Antonio Tajani.

IL VERTICE DI CENTRODESTRA

Fumata nera sulle Partecipate I partiti restano ancora lontani

UDINE

Fumata nera per quanto riguarda le nomine delle Partecipate. Il tanto atteso vertice di maggioranza di centrodestra è andato in scena lunedì mattina, ma ha lasciato sostanzialmente invariate le posizioni dei partiti.

«Un incontro interlocutorio» lo ha infatti definito il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, a testimoniare come nulla sia stato ancora deciso. La realtà, però, è che ogni partito vuole una Partecipata di prima fascia e per Massimiliano Fedriga non sarà facile incastrare i vari desiderata. Fratelli d'Italia, ad esempio, ha provato a inserire in quota Lega il nome di Gabriele Fava in Autostrade Alto Adriatico – che a Roma descrivono molto vicino a Giancarlo Giorgetti –, ma ha trovato l'opposizione in primis del Carroccio. «È un tecnico scelto per competenza e professionalità – spiega Dreosto – e non è in carico a nessun movimento».

Poi c'è Friulia, dove attualmente siede Federica Seganti, leghista, ma difesa, in quella posizione, più da piazza Unità che dal Carroccio. Ai meloniani, dunque, resterebbe lo slot di FvgStrade occupato, attualmente, da Raffaele Fantelli, ma in questo caso sono stati gli alleati, a cominciare da Forza Italia, a sostenere come non sia possibile che lo stesso partito controlli l'intera filiera delle infrastrutture (autostrade a parte) e che avendo i meloniani Cristina Amirante in quel assessorato devono guardare altrove a livello di Partecipate.

Dove? Un'idea potrebbe essere FvgPlus, al momento con Francesco Clarotti alla guida che non dispiace né a Forza Italia né all'area di Sergio Bini e quindi, in parallelo, può essere inserito in conto alla civica del presidente. Detto che alle Ferrovie Udine-Cividale dovrebbe invece rimanere Gianpaolo Graberi (in quota Forza Italia) è interessante anche la partita legata alla nuova FvgEnergia.

Si vedrà, con Fedriga che ha spiegato come la scelta finale sarà comunque sua, ma che sa altrettanto bene come qualcosa dovrà concedere perchè da qui al 2028 mancano più di quattro anni e questa legislatura, a livello di coesione interna dell'alleanza, non ha nemmeno lontanamente le sembianze di quella passata. —

M.P.

La fotografia del mercato regionale scattata dal presidente Fimaa

«Compravendite immobiliari frenate dal rialzo dei tassi»

Anche in Friuli Venezia Giulia, nel 2023 si è registrata una riduzione delle compravendite immobiliari, pari al 12%, rispetto ai due anni da record in tempo di pandemia. Lo ha comunicato Andrea Oliva, presidente regionale e membro di giunta di Confcommercio Fimaa, nell'annunciare l'incontro promosso nella Tenuta Castelvecchio di Sagrado, in programma oggi alle 17.30, «occasione per fare il punto della situazione anche alla luce di una recente indagine elaborata dal nostro Ufficio studi nazionale».

Nel focus, fa sapere ancora Oliva, assieme ai colleghi presidenti provinciali Michele Cati di Gorizia, Bruno Bari di Pordenone e Lino Domini di Udine, emerge un generale rallentamento del mercato nel corso dell'anno, «nel contesto di un fenomeno fisiologico dopo il boom post Covid, ma anche per effetto dell'aumento dei tassi di interesse dei mutui, e in parte di una maggiore attenzione per la classe energetica degli immobili». Nel dettaglio del problema tassi, «non è solo una questione di incremento dei prezzi, che può certamente indurre le famiglie a rinunciare all'investimento, ma anche di una stretta sulla concessione dei mutui: le banche, preso atto degli stipendi delle famiglie rimasti stabili, fanno valutazioni molto rigorose».

Quanto appunto ai prezzi, «quelli del nuovo, aumentati mediamente in Friuli Venezia Giulia attorno al 20% nell'ultimo quinquennio, sono tutt'ora in crescita, circa dell'1%, mentre sull'usato siamo in una fase di sostanziale stabilità. Su questo fronte non possiamo non considerare il fatto che il 70% delle abitazioni è stato costruito prima del 1970 e solo l'8% dopo il 2000. Parliamo dunque di un parco case in larga parte con classi energetiche non adeguate e proprio questo fattore potrebbe determinare un'ulteriore contrazione della domanda».

ANDREA OLIVA
PRESIDENTE REGIONALE CONFCOMMERCIO FIMAA

«Nel 2023 registrato un calo del 12% rispetto ai due anni record in era Covid»

Non a caso, il report di Fimaa evidenzia che a destare maggiore preoccupazione tra gli associati sono l'incremento dei tassi d'interesse sui mutui (40%), il rallentamento dell'economia italiana (24%), e l'aumento dei costi di ristrutturazione (22%). Quasi la metà degli operatori (il 46%) ritiene per questo che a sostenere la domanda sarà l'investimento offerto dal mercato delle locazioni. La richiesta, peraltro, di affitti a breve termine ha rallentato l'offerta di immobili da destinare agli affitti ordinari. Fattori che hanno portato ad un aumento dei canoni del 4,8% nei primi 6 mesi dell'anno.

Enologia

L'assessore Zannier ha fatto il punto con i produttori interessati
Coinvolto nella realizzazione e nella gestione il Consorzio Uni.Doc

Vinitaly 2024: la regione rivoluzionerà lo stand Rinasce anche l'enoteca con le migliori etichette

In vista di Vinitaly 2024 collaborazione più stretta tra Ersa e produttori

Maurizio Cescon / UDINE

Sarà un Vinitaly 2024 ricco di novità per la delegazione del Friuli Venezia Giulia. La più importante fiera italiana dedicata al mondo del vino, in programma a Verona dal 14 al 17 aprile 2024, rappresenta infatti per il vigneto Friuli un'occasione imperdibile per mostrare al mondo tutte le sue potenzialità. In primis dunque ci sarà un radicale rinnovamento dello storico stand Ersa con l'eliminazione delle colonne in legno, una diversa disposizione dei vari stand, la cancellazione dei nomi di donna che caratterizzavano le varie location. Previste pure nuove grafiche agli ingressi del padiglione 6, con immagini del territorio rinnovate, ma soprattutto il ritorno, dopo il lungo stop a causa del Covid, dell'enoteca regionale, con la presentazione dei vini di produttori che faranno parte della collettiva, ma anche di etichette di partecipanti regionali che hanno il proprio stand.

A fare il punto della situazione, per predisporre la più ampia programmazione dell'evento, è stato l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche Stefano Zannier che a Udine ha illustrato i contenuti di due bandi con cui la Regione sostiene la partecipazione delle aziende vitivinicole regionali alla più importante fiera di settore, appunto Vinitaly. «La presenza del Friuli Venezia Giulia alla prossima edizione di Vinitaly si arricchisce della partecipazione alla gestione del consorzio Uni.Doc - ha detto Zannier -. In questo modo i rappresentanti delle categorie vitivinicole, con il contributo e il supporto amministrativo della Regione e di Ersa, saranno protagonisti della gestione dello spazio espositivo con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente le imprese».

«Il 2024 sarà un anno di sperimentazione della collaborazione – ha specificato Zannier – con cui vogliamo affiancare Ersa nella gestione dello stand, che sarà anche completamente rinnovato. Il bando per accedere ai fondi, circa 1,6 milioni di euro messi a disposizione dalla giunta regionale, è stato anticipato a dicembre per consentire agli interessati di organizzarsi per tempo per quello che è l'appuntamento più importante per il mondo del vino. Grazie ai fondi messi a disposizione, oltre ai costi per realizzare e gestire gli spazi dello stand made in Friuli Venezia Giulia, ci sarà anche la possibilità di riconoscere ai partecipanti della collettiva, una novantina di produttori, un contributo per l'abbattimento, fino al 100%, vale a dire tra 7 e 13 mila euro, delle spese sostenute». Altra novità del 2024 sarà la presenza, al padiglione 6, di una enoteca regionale che presenterà sia le aziende della collettiva regionale sia quelle esterne, con una panoramica completa sulle produzioni regionali.

Il bando, i cui termini si aprono mercoledì 13 dicembre, è dedicato alle imprese agricole da ammettere, in qualità di co-espositori di Ersa, alla collettiva regionale. Nel secondo bando invece sono stati definiti i criteri e le modalità per la selezione delle aziende che aderiranno alla manifestazione con una propria postazione e sono stati inoltre precisati i criteri e le modalità per la concessione, alle aziende selezionate, di un contributo per abbattere i costi di iscrizione e partecipazione. Per le finalità di questo bando destinati 195mila euro. —

SPIRITO DI VINO

Primo festival mondiale della satira in regione

GORIZIA

In Comune a Gorizia si è svolta la presentazione di "Spirito di Vino 2023", dove sono stati annunciati nuovi eventi che promettono di unire arte satirica, cultura enologica e intrattenimento di qualità. La presidente del Movimento turismo del vino del Friuli Venezia Giulia Elda Felluga, ha annunciato che le premiazioni della 24esima edizione di "Spirito di Vino", il concorso internazionale di vignette satiriche sul mondo del vino, si terranno venerdì 15 dicembre alle 17 a palazzo Krainer a Gorizia.

«"Spirito di Vino" è un progetto vincente, perfettamente in linea con Go!2025 - ha detto Elda Felluga con l'assessore alla cultura del comune di Gorizia Fabrizio Oreti -. Per la capitale europea della Cultura vogliamo che il territorio sia protagonista, quindi questa iniziativa diventa quanto mai strategica. Il Movimento turismo del vino sarà un partner fondamentale». Dopo che la giuria, composta da nomi di rilievo del mondo artistico e culturale – Alfio Krancic, Giorgio Forattini, Emilio Giannelli, Valerio Marini – insieme a illustri nomi del giornalismo, della comunicazione e della grafica: Gianluigi Colin, art and cover editor di "La Lettura" del Corriere della Sera, Franz Botré, direttore della rivista Spirito di Vino, Carlo Cambi, giornalista enogastronomico, Silvestro Serra, direttore del Touring Club italiano, Paolo Marchi, giornalista di Identità Golose, Aldo Colonetti, filosofo, Fede & Tinto, conduttori di Decanter su RaiRadio2, Francesco Salvi, attore, e da Elda Felluga, presidente del Movimento turismo del Vino, ha proclamato le opere vincitrici a Milano, il pubblico potrà ammirarle in una mostra originale e unica, che sarà visitabile fino al 15 gennaio 2024.

Annunciato anche l'evento intitolato "(Eno)Satira". Questo progetto, approvato al Gect Go! 2025 per Gorizia e Nova Gorica capitale europea della Cultura, darà vita al primo festival mondiale della satira. Sarà un affascinante percorso che unirà cantine e luoghi simbolici dell'area transfrontaliera. Occasioni uniche, dunque, per scoprire territorio e peculiarità del Friuli. —

ECONOMIA

INNOVAZIONE

Ict, Alfa sistemi con Tempestive alleanza lungo il Tagliamento

L'aggregazione tra le due società fa nascere un gruppo da 14 milioni di ricavi
Meroi: «Crescere ci permette di offrire importanti prospettive occupazionali»

Maura Delle Case / UDINE

Nuova alleanza tra le due sponde del Tagliamento con l'Ict a far da ponte. La realizzano l'udinese Alfa sistemi, azienda Oracle Partner con oltre 25 anni di storia nel settore della consulenza ICT e della system integration, e Tempestive, consolidata società di Pordenone operante nel settore del digital manufacturing, IoT e dell'enterprise asset management. La prima delle due società ha rilevato il 100% della seconda andando a costituire un gruppo Ict che si propone come punto di riferimento in regione e non solo per i clienti industriali impegnati in processi di trasformazione digitale di tutti i processi chiave.

Il nuovo aggregato può contare su un fatturato che a fine anno sfiorerà i 14 milioni di euro, su 180 dipendenti altamente specializzati e cinque sedi. L'operazione, fortemente voluta da entrambe le aziende, nasce con una logica industriale di accrescimento della proposta di valore, integrando le competenze di Alfa Sistemi con quelle complementari di Tempestive in ambito industriale, al fine dir trasformare i processi e i prodotti delle aziende in ottica digitale. «Le sinergie tra le nostre aziende sono profonde ed eterogenee» commenta Massimo Santin, fondatore di Tempestive «Alfa Sistemi condivide la nostra dedizione al servizio del cliente, con un impegno verso soluzioni adattabili, affidabili e agili. Questa unione è dunque una promessa di valore per i clienti oltre che un'espansione delle nostre competenze».

A sinistra Ferruccio Meroi, presidente di Alfa Sistemi, a destra Massimo Santin, fondatore di Tempestive

Gli fa eco Ferruccio Meroi, fondatore e presidente di Alfa Sistemi: «L'obiettivo di questa operazione, che possiamo metaforicamente definire un matrimonio, è anche quello di offrire a tutte le nostre risorse un percorso di crescita professionale meritocratico e stimolante, in un contesto dimensionalmente e geograficamente rilevante. Essere un gruppo di società che continua a crescere ci consente inoltre di restituire al nostro territorio le opportunità che abbiamo ricevuto e che ci hanno permesso di arrivare fino a qui: offrendo una prospettiva occupazionale importante e continuativa». Una prospettiva che è portata di mano considerato che, fa sapere Meroi, le due aziende vantano complessivamente ben 30 posizioni aperte, pronte ad aggiungersi alle 180 persone già a libro paga delle due società, di cui 32 per Tempestive e 148 per Alfa Sistemi.

> La nuova realtà vuole essere il riferimento per la trasformazione digitale delle aziende

Quest'ultima si avvia a chiudere il 2023 a 11 milioni di fatturato, conta su tre sedi in Italia (a Udine, Milano e Roma) e su un presidio estero. A Bangkok per il supporto di società italiane con filiali in area Apac.

Il focus aziendale riguarda in particolare società medio–grandi del settore manifatturiero, che Alfa affianca con attività consulenziali e soluzioni software finalizzate a conferire valore aggiunto ai processi di business, con una particolare attenzione e sensibilità alla ricaduta umana delle stesse, in ottica di "human – centric" technology. Tempestive manderà invece in archivio l'anno con 2,7 milioni di euro di ricavi. Da oltre 20 anni lavora con numerosi brand sulle più recenti tecnologie per offrire soluzioni sempre più innovative alle aziende. —

A NORD EST 13 CONCESSIONARIE

Autotorino, fatturato su Ai lavoratori 3.000 euro per i figli nati nel 2023

UDINE

Sessantamila vetture vendute e più di seicentomila interventi d'officina per un fatturato superiore ai 2 miliardi di euro, in crescita del 24% sul 2022. Sono i numeri con i quali sia avvia a chiudere l'anno Autotorino, top dealer automotive che nel 2019 ha rilevato il gruppo friulano Autostar e che a Nordest conta su 13 concessionarie su 64 totali, sei in Fvg e sette in Veneto, e su 405 collaboratori su 2.300, 260 in Fvg e 145 in Veneto.

Forza lavoro che rappresenta il vero motore dell'azienda, tanto da spingere Autotorino a mettere un campo una serie di iniziative di welfare del valore complessivo di 2 milioni di euro quale riconoscimento degli obiettivi raggiunti. All'interno spicca il programma "Family care" che prevede per i collaboratori un contributo di 3.000 euro per ogni figlio nato nel 2023 e nel 2024, volendo così supportare e incentivare la genitorialità.

Il personale si conferma centrale anche nelle strategie future del gruppo, come annuncia il presidente Plinio Vanini: «Abbiamo la consapevolezza che il mondo si trasforma, ogni giorno con piccole e grandi evoluzioni. La forza di Autotorino è la capacità di guardare al futuro, ideando linee di sviluppo e nuovi servizi, diversi e innovativi rispetto al mercato. Anche il prossimo anno» continua Vanini «concretizzeremo questo approccio nella volontà di cambiare e guidare il cambiamento, a partire dalla formazione dei nostri collaboratori, continuando nel solco dell'Autotorino Academy, progetto che dopo quasi 20 anni rappresenta un'unicità nel settore. Questo percorso nasce e continua proprio grazie al valore ed alla motivazione dei collaboratori, al coinvolgimento attivo di partner consolidati e nuovi, a partire dalle case costruttrici, ed alla velocità con cui mettiamo a terra progetti e strategie, continuando a creare valore in Italia e per l'Italia, contribuendo al sistema-Paese partendo dall'indotto territoriale».

Il presidente Plinio Vanini

Nel 2023 il mercato dell'auto è stato in crescita rispetto al 2022, anche grazie al ridimensionamento del tempo d'attesa sulle consegne. In questo scenario, chi si è rivolto ad Autotorino ha scelto principalmente il nuovo, che rappresenta il 54% delle auto vendute. Quanto alle motorizzazioni, sono cresciute sia le vendite di elettriche e ibride, che a fine anno supereranno il 36% del totale. All'interno di questo dato si è confermato l'interesse verso i modelli full-electric: se gli accessi nelle filiali del gruppo da parte di persone che hanno voluto approfondirne la conoscenza è aumentato del 42%, è cresciuta pure, di un punto percentuale, la quota di auto elettriche venduta (il 4,1%). —

M.D.C.

INDUSTRIA FELIX

Imprese competitive sei premi all'Fvg

UDINE

Performanti a livello gestionale, affidabili finanziariamente e talvolta anche sostenibili. Sono le 196 imprese più competitive d'Italia, distinte per settori che, in modo oggettivo, vale a dire tramite algoritmo di bilancio e rating finanziario, saranno insignite del Premio Industria Felix - L'Italia che compete, lunedì 11 dicembre a Milano, a palazzo Mezzanotte, sede di Elite e di Borsa Italiana.

Tra queste, 11 sono le società che operano a Nord Est. In Fvg saranno premiate Ambiente Servizi, Gestione Servizi Mobilità, Hausbrandt Trieste 1892, Edizioni El, Trieste Marine Terminal e Arte Video. In Veneto, Moretto, Marina di Venezia, Santa Margherita, City Green Light e Viacqua. —

M.D.C.

LA PARTITA PER IL VERTICE

Montezemolo: Confindustria ha bisogno di un leader forte

L'ex numero uno si dice preoccupato e traccia l'identikit della nuova presidenza
«Bisogna scegliere il capo di un'azienda competitiva e internazionale»

ROMA

«Gli imprenditori italiani devono porsi il problema di avere una Confindustria forte, propositiva e che abbia ai propri vertici un imprenditore o un'imprenditrice che abbia un'azienda competitiva e internazionale, perché per rappresentare gli imprenditori italiani bisogna essere a capo di aziende importanti». A disegnare l'identikit del successore di Carlo Bonomi alla guida di Confindustria è Luca Cordero di Montezemolo, in passato alla guida di viale dell'Astronomia per quattro anni fino al 2008.

L'ex presidente della Ferrari, che ieri a Roma ha partecipato alla presentazione della maratona televisiva per la Fondazione Telethon sulle reti Rai, è intervenuto sulla corsa che si sta aprendo per la guida dell'associazione. «Sono preoccupato e dispiaciuto nel vedere una Confindustria che sta veramente attraversando un momento molto delicato», ha detto Montezemolo, «si dovrebbe pensare a un direttore generale che venga da fuori Confindustria e che sia autorevole anche nell'ambito delle istituzioni». Confindustria, secondo Montezemolo, «non deve diventare per tanti imprenditori un'occupazione. Gli incarichi devono essere dati a persone nuove e non a quelli che purtroppo continuano ad essere dei professionisti di Confindustria. Mi auguro un forte rinnovamento e una leadership forte e autorevole».

Luca Cordero di Montezemolo

L'ex presidente stronca poi la possibilità di ricandidature di past presidents. «Come indica il termine "past"», ha sottolineato, «vuol dire parlare del passato. Noi dobbiamo parlare di futuro. Sarebbe umiliante se il mondo imprenditoriale non fosse in grado di esprimere persone giovani. Non ne parliamo nemmeno».

Su questo tema, nei giorni scorsi, era intervenuta anche Emma Marcegaglia, successore proprio di Montezemolo. «Sento moltissime voci, ipotesi, indiscrezioni, com'è naturale che sia in questa fase iniziale», aveva detto la past president di Confindustria interpellata, a margine di un'iniziativa organizzata a Roma da Ambrosetti, «serve una figura autorevole e riconosciuta a livello nazionale e internazionale, che sappia interpretare al meglio le esigenze del nostro manifatturiero. Sono sicura che tra più di centocinquantamila aziende associate si riuscirà a trovare un imprenditore, tra i tanti bravi che abbiamo in Confindustria, che possa fare il presidente» . E su eventuali ritorni di ex presidenti, Marcegaglia ha precisato: «Gli imprenditori guardano per principio al futuro, mi stupirebbe se Confindustria tornasse al passato. Mi pare condivisa la necessità di avere alla guida un'imprenditrice o un imprenditore autorevole».

I giochi per la successione a Bonomi sono dunque all'inizio anche perché mancano diversi mesi all'avvio delle procedure, visto che solo a gennaio verranno nominati i tre «saggi» chiamati a selezionare i candidati. Il mese da cerchiare in rosso è il prossimo maggio quando si terrà l'assemblea generale che incoronerà il nuovo presidente. Si dovrà disporre di almeno il 20% dei voti dei rappresentanti o dei componenti del Consiglio generale (il 10% per chi intende candidarsi alla fase di selezione). —

G.BAR.

La presentazione del bilancio di sostenibilità del gruppo Luci

GRUPPO LUCI

Il bilancio di sostenibilità di Gesteco punta sull'economia circolare

UDINE

Primo bilancio di sostenibilità per Gesteco, azienda di punta del gruppo Luci al quale fanno riferimento anche Labiotest, Lod, Ecofarm e Metaplas, realtà fortemente integrate tra loro e accomunate da una forte vocazione al tema ambientale e della ricerca e sviluppo, con uno sguardo rivolto all'innovazione continua. L'impresa friulana ha recentemente presentato il documento a Rimini, in occasione di Ecomondo, la manifestazione di riferimento nazionale ed europea per la transizione ecologica e l'economia circolare, dov'è stata visitata, tra gli altri, dall'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, Cristina Amirante.

Tra i dati più rilevanti del suo primo bilancio di sostenibilità, costruito sulla base di fatti e misurazione d'impatti, in continua interazione con gli stakeholder, c'è l'impegno di Gesteco a favore del territorio che ospita la società: il 95,8% del valore generato è infatti redistribuito. Ciò significa che su 23,6 milioni di ricavi l'azienda ne ha ritornati ai fornitori, al personale e al territorio (dalla Pa alla collettività) 22,6. Di questi, 166mila, una quota in crescita del 38% sul 2021, è stata destinata allo sport, alla scuola e a forme di sensibilizzazione sociale e culturale.

«Oggi siamo un esempio significativo di economia circolare nell'ambito della regione Friuli Venezia Giulia, perché i nostri impianti costituiscono un sistema che si auto sostiene - spiega il presidente del Gruppo nonché vicepresidente di Gesteco, Adriano Luci -: siamo un operatore virtuoso in grado di valorizzare scarti, materiali e rifiuti, doniamo loro una seconda vita in altri processi realizzando così una vera economia circolare». Un altro elemento di rilievo esposto dal bilancio riguarda l'utilizzo dell'energia. Dal 2022 poi, Gesteco acquista solo energia elettrica da fonti rinnovabili, una scelta che, unita all'autoproduzione dagli impianti fotovoltaici, le consente di coprire l'intero fabbisogno di energia elettrica da fonti rinnovabili. —

M.D.C.

GRUPPO ORBITAL DESIGN COLLECTIVE

Ditre Italia, un premio ai Design Awards per il tavolo di Zupanc

La premiazione dei Design Awards

UDINE

Nuovo riconoscimento nell'arco di poche settimane per il gruppo Orbital Design Collective, riferimento di 5 brand dell'arredamento di design: Calligaris, Fatboy, Connubia, Ditre Italia e Luceplan. Dopo aver visto Reef, la poltrona green di Connubia, essere selezionata per l'Adi Index 2023 e dunque entrare nella rosa dei candidati al Premio Compasso d'Oro Adi 2024, la più prestigiosa onorificenza della qualità produttiva e progettuale di beni, servizi, processi e sistemi del design italiano ora può festeggiare un altro successo. Ditre Italia è stata infatti nominata tra i vincitori dell'ottava edizione degli Archiproducts Design Awards, premio annuale che celebra l'eccellenza del design a livello mondiale, con il tavolo Arcade, disegnato dalla celebre designer Nika Zupanc.

Si tratta di un elemento d'arredo che rispecchia la lunga storia di tradizione artigianale e di ricerca contemporanea di Ditre Italia, azienda che ha sede a Cordignano, in provincia di Treviso. Il tavolo trae ispirazione da elementi architettonici iconici come pilastri e arcate che, mescolati tra loro, creano un sistema di supporti modulari di alto design e forte impatto visivo. Una continua ricerca estetica di per forme e finiture dà vita ad un prodotto unico che narra una storia dettata da adattabilità e design. —

M.D.C.

I DATI E LE CIFRE SULL'ECONOMIA E LA SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO

«Gelo demografico» Fuga dal meridione della mezza crescita e del lavoro povero

Nonostante l'occupazione aumenti, si continua a emigrare
Tra bassi salari e precariato, avere un lavoro non basta più

Il rapporto Svimez

Dal 2002 al 2021
Oltre **2,5** milioni di persone hanno lasciato il Mezzogiorno

l'**81**% verso il Centro-Nord

Al netto dei rientri, **-1,1** milioni di residenti

Deflusso netto di **808** mila under 35
Di cui **263 mila** laureati

Nel 2021
Circa **38** mila ragazzi
Di cui **20 mila** laureati

Le stime per il 2080
Perdita di oltre **8** milioni di residenti
Poco meno dei **due terzi** del calo nazionale

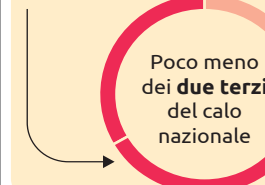
ANSA

Chiara Munafò / ROMA

Il Pnrr sta salvando il Sud dalla recessione, ma la crescita nel 2023 è dimezzata rispetto al resto del Paese, pari allo 0,4%, e non basta a fermare la povertà che dilaga sempre di più anche tra chi lavora.

Il Rapporto Svimez sull'economia e sulla società del Mezzogiorno descrive un «meccanismo micidiale», con le parole del presidente Adriano Giannola. Quasi una famiglia di lavoratori su dieci, nel Meridione, vive in indigenza assoluta e tra bassi salari, anni di precariato, lavoro in nero e part time involontario avere un impiego spesso non basta per guadagnare abbastanza da vivere. Così si continua ad emigrare, nonostante l'occupazione aumenti. A partire sono sempre più i giovani laureati: circa 20 mila solo nel 2021.

RISCHIO SPOPOLAMENTO

Dal 2011 al 2023 il Mezzogiorno ha perso oltre un milione di residenti e il calo ha avuto intensità doppia nelle aree interne. Per Svimez il rischio è lo «spopolamento e il gelo demografico» con la perdita, al 2080, di 8 milioni di abitanti. «Numeri da far tremare i polsi», secondo il sindaco di Napoli e delegato dell'Anci, Gaetano Manfredi, che ha sollecitato un modello di sviluppo industriale del Mezzogiorno orientato ad imprese ad alto valore aggiunto e alto tasso tecnologico per garantire ai giovani lavoro di qualità. Il Rapporto Svimez ha indicato una rotta a partire dalle prime urgenze che sono salari, lavoro povero ed emigrazioni giovanili. Per crescere - è la ricetta - servono politiche industriali, ridurre il divario di genere e aumentare i laureati. Oltre alla piena attuazione del Pnrr, soprattutto al Sud, superando i ritardi dei comuni dovuti alla debole capacità amministrativa.

Un'immagine del Vesuvio ANSA

IL PNRR CONTRO LA RECESSIONE

«Senza il Pnrr avremmo un Paese sostanzialmente in recessione e un Sud con una recessione più forte che nel resto d'Italia nel prossimo biennio», ha detto il direttore di Svimez, Luca Bianchi. Senza Pnrr, il Pil del Mezzogiorno calerebbe dello 0,6% nel 2024 e dello 0,7% nel 2025 e quello del Centro-Nord sarebbe in stagnazione. Grazie al Pnrr, invece, la crescita prevista è dello 0,7% nel 2023 come nel 2024 a livello nazionale (+0,7 al Centro-Nord e +0,6 a Sud) e nel 2025 dell'1,2% (+1,3 al Centro Nord e +0.9% a Sud). «A metà del guado del piano, non c'è da essere soddisfatti e manca una strategia con obiettivi precisi», secondo Giannola. La Svimez ha segnalato poi i rischi legati ai 100 mila posti negli asili nido saltati nella revisione del Pnrr che potrebbero pregiudicare il raggiungimento del target europeo del 33% in Lombardia, Puglia, Campania e Sicilia. L'allerta di Svimez è massima sulla riforma dell'autonomia differenziata e sugli effetti dei cambiamenti climatici, che colpiranno più pesantemente il Mezzogiorno. —

IN BREVE

Accordo pionieristico
Lamborghini, intesa sulla settimana corta

Il mondo del lavoro cambia. Dopo Intesa Sanpaolo e Luxottica, la settimana lavorativa di quattro giorni arriva anche nel settore dell'auto. La prima ad adottarla è la Lamborghini, azienda del gruppo Volkswagen con sede a Sant'Agata Bolognese, nel nuovo contratto integrativo per i 2.100 lavoratori. L'accordo, che prevede anche un aumento del premio di risultato, è stato firmato nella notte tra il 4 e il 5 dicembre, dopo un anno di trattative, da Fim e Fiom e sarà sottoposto al referendum. L'intesa prevede anche 500 nuove assunzioni. Ci sarà anche un aumento degli interventi sul welfare.

«Effetto Tom Ford»
Ermenegildo Zegna nella top ten del lusso

Ermenegildo Zegna alza l'asticella degli obiettivi finanziari grazie al contributo che arriverà da Tom Ford, marchio di cui è da quest'anno licenziataria per conto di Estée Lauder, e a una crescita di Zegna e Thom Browne che procede spedita.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	5,32	4,21	5,225	5,235	37,21	-
A						
A2A	1,9565	0,31	1,946	1,9685	55,39	6.122,70
Abitare in	5,22	1,16	5,1	5,22	-9,55	136,52
Acea	12,75	-1,01	12,66	12,98	-1,49	2.728,75
Acinque	1,93	1,58	1,86	1,93	-6,36	375,19
Adidas	194,92	0,36	194,32	195,62	8,30	-
Adobe	550,6	-0,58	0	554	-3,73	-
Advanced Micro Devic	108,18	-0,20	108,18	0	8,59	-
Aeffe	0,766	1,32	0,753	0,774	-37,82	82,18
Aeroporto di Bologna	8,26	0,24	8,16	8,28	6,78	298,71
Ageas	39,9	0,73	39,77	39,81	4,64	-
Ahold Kon	27,06	-	26,6	26,6	-16,14	-
Air France-Klm	12,048	-0,30	11,91	12,068	-14,01	-
Air Products And Chemicals	244,9	-	0	257,6	-0,26	-
Airbus Group	136,38	-0,61	135,98	136,54	6,19	-
Alerion Cleanpwr	23,65	-0,63	23,55	24,3	-25,69	1.292,31
Algowatt	0,28	5,86	0,2625	0,292	-48,37	12,38
Alkemy	9,06	-2,58	8,98	9,19	-14,80	53,13
Allianz	238,25	1,43	235,2	238	10,86	-
Alphabet Classe A	121,42	2,29	118,6	122,28	1,82	-
Alphabet Classe C	122,38	1,95	119,9	122,6	3,25	-
Amazon	136	2,03	132,34	137,38	13,77	-
Amplifon	27,69	-0,97	27,57	27,88	0,21	6.327,53
Anheuser-Busch	58,48	0,22	58,32	58,45	11,40	-
Anima Holding	3,904	1,09	3,842	3,924	3,13	1.272,14
Antares Vision	2,84	-0,53	2,81	2,895	-64,06	200,17
Apple	179,32	3,27	173,54	179,76	-0,51	-
Aquafil	2,75	-0,72	2,72	2,81	-52,89	120,95
Archer-Daniels-Midland	69	-0,29	68,8	68,8	1,47	-
Ariston Holding	5,69	0,18	5,605	5,7	-40,19	718,95
Ascopiave	2,29	2,92	2,235	2,295	-7,07	524,30
Asml	642,3	2,00	636,1	645	2,60	-
Autostrade M.	15,5	0,65	15,1	15,85	35,89	67,63
Avio	7,6	1,47	7,45	7,6	-21,57	198,79
Axa	29,275	0,81	29,045	29,235	6,77	-
Azimut H.	22,11	0,05	21,89	22,18	5,50	3.178,82
B						
B&C Speakers	15,95	1,27	15,7	15,95	27,44	173,94
B. Cucinelli	76,05	0,26	75,45	76,4	8,48	5.131,96
B. Desio	3,74	-0,27	3,71	3,76	23,68	504,80
B. Generali	32,63	0,52	32,39	32,64	0,88	3.801,81
B. Ifis	15,75	0,19	15,72	15,92	19,13	853,36
B. Profilo	0,206	-0,48	0,205	0,206	4,45	139,29
B.Co Santander	3,9185	1,91	3,897	3,911	37,21	62.018,50
B.F.	4,01	0,50	3,99	4,01	4,31	748,43
B.P. Sondrio	5,645	-0,62	5,605	5,74	50,05	2.590,66
Banca Mediolanum	8,2	-0,12	8,164	8,228	5,09	6.115,75
Banca Sistema	1,182	0,34	1,18	1,2	-22,65	94,83
Banco BPM	5,1	-0,23	5,022	5,14	53,96	7.785,25
Bank Of America	28,28	-	0	28,48	6,94	-
Basf	43,66	0,36	43,325	43,615	-7,48	-
BasicNet	4,63	-1,91	4,56	4,72	-14,29	248,81
Bastogi	0,524	-	0,512	0,53	-16,17	63,85
Bayer	31,6	2,51	30,47	31,75	-39,74	-
Bbva	8,628	-0,51	8,6	8,674	25,20	27.682,47
Beewize	0,546	-	0	0,546	-25,83	6,12
Beghelli	0,245	-2,00	0,245	0,25	-12,04	50,03
Berkshire Hathaway	328,2	0,31	326,6	329,4	-0,12	-
Beyond Meat	8,364	0,25	0	8,366	13,60	-
BFF Bank	10,39	-0,95	10,36	10,55	41,54	1.963,41
Bialetti	0,261	-	0,26	0,261	-1,52	40,77
Biesse	11,26	2,36	10,85	11,3	-12,26	307,98
Bioera	0,03	27,66	0,03	0,03	-92,82	0,42
Biogen	213,4	-1,75	213,8	213,8	4,81	-
Bitcoin Group	22,35	-	22,3	22,3	0,00	-
Bmw	97,44	1,11	96,59	96,89	-7,62	-
Bnp Paribas	59,75	2,31	58,32	59,8	0,58	-
Booking Holdings	2914	-	2877	2877	0,42	-
Borgosesia	0,688	3,30	0,68	0,692	-4,98	32,36
Bper Banca	3,422	-0,52	3,385	3,447	79,08	4.882,14
Brembo	11,03	1,57	10,83	11,07	3,86	3.639,83
Brioschi	0,062	5,08	0,0602	0,065	-19,77	46,76
Broadcom	843,2	-	850,4	850,4	-3,55	-
Buzzi	26,94	1,89	26,3	26,96	47,28	5.110,26
C						
Cairo Comm.	1,694	0,71	1,676	1,704	13,48	226,62
Caleffi	0,93	4,73	0,876	0,93	-13,65	13,57
Caltagirone	4,11	1,48	4,07	4,15	28,15	486,28
Caltagirone Ed.	1	0,20	0,998	1	4,40	124,86
Campari	10,09	0,45	10,02	10,15	5,66	11.709,94
Carel Industries	22,4	0,45	21,8	22,5	-1,32	2.257,73
Cellularline	2,33	1,30	2,33	2,33	-22,79	50,07
Cembre	36,3	-0,27	36	36,8	18,47	615,85
Cementir Hldg.	8,7	-1,36	8,7	8,84	44,01	1.409,76
Centrale Latte Italia	3	-	2,94	3	3,14	42,16
Chevron	133,14	-0,45	134,22	134,22	-0,48	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	6,25	0,0415	0,0425	-37,10	3,67
Cir	0,408	-1,81	0,408	0,4175	-4,24	464,92
Cisco Systems	44,025	-0,54	44,265	44,265	-9,59	-
Civitanavi Systems	3,95	-1,25	3,9	4,03	13,77	123,06
Class	0,0614	-	0,06	0,0614	-27,24	16,74
CNH Industrial	10,075	0,15	10,01	10,135	-32,79	13.663,98
Coinbase Global	135,16	4,24	124,98	135,7	60,21	-
Comcast	39,5	-	39,58	39,58	-0,94	-
Comer Industries	27	2,27	26,3	27,2	-16,77	755,82
Conafi	0,262	-3,68	0,258	0,277	-33,70	10,13
Continental	72,06	1,81	71,56	71,7	-4,29	-
Credem	8,11	-0,25	8,06	8,17	21,84	2.779,61
Credit Agricole	12,182	0,45	0	12,184	9,81	-
Csp Int.	0,314	-2,18	0,312	0,32	-8,08	12,90
Curevac	5,15	-	5,19	5,24	0,20	-
Cy4Gate	8	-	7,96	8	-12,70	188,20
D						
Daimlerchrysler	61,56	1,65	60,38	61,5	-15,03	-
D'Amico	5,545	-0,27	5,495	5,635	46,16	685,86
Danaher	202,3	-1,37	205,6	205,6	12,91	-
Danieli	26,9	1,13	26,5	26,9	28,70	1.104,11
Danieli r nc	20,2	0,75	19,98	20,3	40,26	814,87
Datalogic	6,27	2,87	6,03	6,28	-26,30	360,18
De' Longhi	28,54	1,21	28,22	28,68	33,51	4.266,61
Deutsche Bank	11,574	0,33	11,488	11,578	16,68	-
Deutsche Boerse	179,15	1,53	179,25	179,25	3,16	-
Deutsche Lufthansa	8,306	0,07	8,272	8,369	-0,70	-
Deutsche Post	44,62	1,57	44	0	2,32	-
Deutsche Telekom	22,55	0,87	0	22,475	18,69	-
Diasorin	87,34	2,37	84,5	87,4	-34,46	4.808,34
Digital Bros	9,765	1,51	9,64	9,83	-57,27	138,60
Digital Value	56	0,18	55,5	56,4	-12,63	557,36
doValue	3,14	0,16	3,065	3,145	-55,73	254,49
E						
E.On	12,145	0,79	12,175	12,175	8,56	-
Edison r nc	1,466	-	1,456	1,466	7,23	160,28
Eems	0,0053	43,24	0	0,0053	-93,87	2,13
El.En	9	-0,33	8,765	9,09	-36,37	729,23
Eli Lilly & Company	543	-	0	543,5	-3,47	-
Elica	2,11	-1,40	2,11	2,14	-27,69	134,33
Emak	0,943	-1,57	0,93	0,952	-19,00	156,65
Enav	3,236	0,12	3,204	3,24	-18,13	1.757,17
Enel	6,55	0,23	6,522	6,568	29,25	66.402,25
Enervit	3,12	-2,50	3,1	3,24	-0,85	56,48
Eni	15,09	0,87	14,95	15,106	11,87	50.562,87
ePRICE	0,0048	-18,64	0,0048	0,006	-98,63	0,26
Equita Group	3,56	-	3,53	3,56	-2,40	181,58
Erg	26,66	0,68	0	26,78	-9,02	3.990,05
Ericsson - Class B	5,116	-	4,92	5,113	0,00	-
Esprinet	4,838	0,71	4,772	4,87	-28,57	244,44
Essilorluxottica	179,46	0,77	177,42	179,56	1,57	-
Etsy	77,22	-	75,76	75,76	24,26	-
Eukedos	0,904	2,73	0	0,922	-27,01	20,01
Eurocommercial Prop.	21,36	-2,82	0	21,68	119,80	1.172,61
EuroGroup Laminations	3,44	0,82	3,386	3,47	-36,79	326,87
Eurotech	2,28	-2,15	2,28	2,36	-19,82	81,53
Exprivia	1,684	-0,24	1,67	1,684	21,58	86,44
Exxon Mobil	93,77	-	94,84	94,84	-3,28	-
F						
Facebook	292,9	0,39	291,95	296,3	2,61	-
Faurecia	18,055	-0,25	17,56	18,1	-15,36	-
Fedex	245,5	-	245,5	245,5	1,32	-
Ferrari	335,3	2,57	326,9	335,4	62,52	66.988,22
Ferretti	2,95	-0,61	2,938	2,978	-0,93	1.005,99
Fidia	1,26	-	1,225	1,26	-18,55	8,64
Fiera Milano	2,48	0,40	0	2,495	-14,71	178,18
Fila	8,44	1,69	8,29	8,5	17,65	353,31
Fincantieri	0,545	0,74	0,537	0,546	1,83	918,64
Fine Foods & Ph.Ntm	8,21	1,61	8,06	8,21	-4,73	176,13
FinecoBank	12,5	0,56	12,345	12,5	-20,33	7.559,92
First Solar	147,14	-1,29	146,72	146,72	22,87	-
FNM	0,458	1,78	0,448	0,459	4,45	194,48
Ford Motor	9,895	0,24	9,894	9,894	6,76	-
Fresenius	28,7	-2,48	28,32	28,51	2,69	-
Fresenius Medical Ca	37,87	-	38,07	38,07	-20,84	-
Fuelcell Energy	1,239	1,64	1,2435	1,3	28,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,786	2,34	0,77	0,791	-24,84	46,12
Garofalo Health Care	4,44	-1,33	4,26	4,55	23,98	406,21
Gasplus	2,67	-0,19	2,66	2,75	12,13	120,97
Gaz De France	16,02	-0,04	15,974	16,112	11,05	-
Gefran	8,52	1,07	8,31	8,65	-0,74	123,68
Generalfinance	9,85	-1,50	9,7	9,95	33,85	120,63
Generali	18,94	0,50	18,75	18,94	13,14	29.416,42
Geox	0,727	0,97	0,713	0,727	-10,49	188,52
Gequity	0,0196	3,16	0,019	0,0196	60,99	2,08
Giglio Group	0,491	0,20	0,476	0,5	-55,53	10,78
Gilead Sciences	72,68	1,20	71,92	72,54	4,08	-
Goldman Sachs Group	315,9	-	322	322	0,00	-
GPI	7,78	-1,02	7,76	7,86	-43,66	229,65
Grandi Viaggi	0,786	0,26	0,77	0,786	-1,51	36,96
Greenthesis	0,972	1,04	0,936	0,972	4,68	150,49
GVS	5,195	-0,10	5,145	5,235	28,37	924,07
H						
Hellofresh	15,095	-	0	14,305	-29,55	-
Henkel Vz	72,54	-0,68	73,2	73,2	5,47	-
Hera	2,902	0,62	2,892	2,934	14,33	4.305,96
I						
Iberdrola	11,6	0,91	11,55	11,665	5,74	-
Ibm	150,05	-	149	149	2,48	-
Igd - Siiq	2,185	-0,46	2,175	2,215	-29,86	243,07
Illimity bank	5,315	0,19	5,26	5,345	-22,62	450,81
Illumina	105,04	-0,55	105,98	105,98	17,54	-
Immsi	0,527	-	0,522	0,535	31,63	178,13
Indel B	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	14,08	2,03	13,78	14,18	-3,07	716,96
Infineon Technologie	36,065	3,03	35,8	36,155	4,13	-
Ing Groep	13,074	0,96	13,02	13,02	-1,71	-
Intel	38,61	-0,40	38,565	38,935	25,97	-
Intercos	13,66	-0,87	13,52	13,96	7,79	1.330,55
Interpump	42,1	0,43	0	42,2	-0,73	4.596,15
Intesa Sanpaolo	2,6835	-0,43	2,671	2,716	28,75	49.106,32
Intuitive Surgical	287,15	-0,49	287,25	287,25	12,64	-
Inwit	11,37	-0,18	11,285	11,42	20,61	10.912,34
Irce	1,92	-0,78	1,915	1,92	-1,68	54,69
Iren	2,08	2,16	2,032	2,086	37,79	2.640,16
It Way	1,77	1,61	1,748	1,88	5,55	18,40
Italgas	5,185	0,58	5,145	5,19	-1,42	4.174,69
Italian Design Brands	9,37	-0,11	9,26	9,4	-15,70	255,34
Italian Exhibition Gr.	3,01	-0,66	3	3,04	23,22	92,89
Italmobiliare	25,95	0,19	25,75	25,95	0,41	1.097,34
Iveco Group	7,806	3,04	7,55	7,81	36,87	2.063,49
IVS Gr. A	5,54	-1,07	5,48	5,58	53,94	507,45
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	146	-	145,8	146,1	3,47	-
Johnson & Johnson	147,1	-	147	147	7,70	-
Juventus FC	0,2494	-0,56	0,2492	0,251	-21,19	635,03
K						
K+S	13,59	-	13,245	13,34	-21,62	-
Kering	398,35	-0,31	396,9	409,75	-20,82	-
KME Group	0,951	0,11	0,943	0,957	75,33	293,22
KME Group r nc	1,14	-0,87	1,14	1,14	42,55	17,39
L						
Landi Renzo	0,4145	0,36	0,411	0,419	-27,06	92,72
Lazio	0,844	0,24	0,842	0,852	-17,12	57,33
Leonardo	13,905	-1,59	13,835	14,17	75,99	8.224,46
Lottomatica Group	9,426	-0,46	9,409	9,559	5,36	2.385,99
LU-VE	19,54	-1,51	19,34	19,86	-28,91	440,58
LVenture Group	0,273	-1,80	0,27	0,287	-18,88	15,91
Lvmh	715	2,60	698,6	715	-13,80	-
M						
Maire Tecnimont	4,598	6,29	4,362	4,618	40,78	1.431,34
Marr	11,24	1,26	11,02	11,24	-2,86	737,28
Mediobanca	10,67	-0,70	10,655	10,755	19,34	9.136,97
Medtronic	73,3	-	0	73,26	11,88	-
Merck	162,05	0,09	162,55	163	-2,42	-
Met.Extra Group	2,4	-	2,4	2,4	-39,95	1,40
Mfe A	2,223	-0,58	2,21	2,26	24,41	746,53
Mfe B	3,1325	-0,14	3,093	3,1435	12,58	746,16
Micron Technology	67,9	-0,47	68,44	68,44	10,58	-
Microsoft Corp	344	1,78	338,95	344,85	13,66	-
Mittel	1,46	-0,68	1,46	1,46	34,04	119,23
Moderna	73,2	-0,72	73,48	73,48	-28,72	-
Moncler	51,5	0,90	50,66	51,8	3,18	14.047,85
Mondadori	2,04	-1,45	2,025	2,09	14,44	542,92
Mondo TV	0,236	-0,84	0,2355	0,2405	-43,78	14,65
Monrif	0,047	-0,42	0,047	0,0482	-15,62	9,79
Monte Paschi Si	3,31	1,63	3,202	3,31	66,14	4.066,14
MutuiOnline	28,35	-	28,25	28,55	7,61	1.133,93
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,82	-0,35	2,79	2,85	-12,85	40,52
Neste	34,86	-	34,99	34,99	0,00	-
Netflix	418,55	-0,35	416	421,05	7,15	-
Netweek	0,1305	-2,61	0,122	0,1305	-65,58	2,02
Newlat Food	6,34	-1,55	6,34	6,43	49,03	283,90
Nexi	7,314	-1,30	7,274	7,378	0,03	9.711,37
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	107,04	1,65	106,28	106,28	6,47	-
Nikola Corp	0,9185	-4,32	0,9215	0,9215	15,67	-
Nokia Corporation	2,81	-6,36	2,703	2,82	-14,88	-
Northrop Grumman	441,7	-	443	443	0,56	-
Nvidia Corp	426,1	1,93	415,65	430	4,33	-
O						
Olidata	0,54	-0,92	0,52	0,545	248,17	62,08
Openjobmetis	10,8	-	10,7	10,9	33,18	145,12
Oracle	105,86	-	106,46	106,46	-2,95	-
Orange	11,158	0,56	11,128	11,158	9,56	-
Orsero	17,04	0,24	16,88	17,24	28,07	301,50
OVS	2,122	2,41	2,054	2,126	-1,68	501,67
P						
Palantir Technologies	16,85	-1,52	16,7	17	-3,48	-
Paypal	53,66	-2,58	53,44	54,81	4,15	-
Pfizer	27,2	-0,18	27,15	27,35	-0,07	-
Pharmanutra	53,9	6,52	50,3	53,9	-19,11	493,04
Philip Morris International	85,75	-1,32	85,65	85,65	3,78	-
Philips	18,492	-1,78	18,45	0	1,66	-
Phillips 66	120,5	-	118,85	118,85	0,00	-
Philogen	17,9	-1,10	17,6	18,1	29,79	533,05
Piaggio	2,806	-0,64	2,784	2,87	-0,58	993,28
Pierrel	1,74	-	1,74	1,745	-45,52	95,60
Pininfarina	0,782	-0,76	0,774	0,788	-6,60	61,37
Piovan	9,3	-0,85	9,1	9,4	15,55	500,43
Piquadro	2,2	0,92	2,15	2,22	13,70	109,00
Pirelli & C.	4,756	4,92	4,631	4,804	12,07	4.515,06
PLC	1,545	-0,32	1,52	1,55	-2,82	39,66
Plug Power	4,227	0,76	4,141	4,337	30,34	-
Porsche Automobil H Pref	45,92	1,19	45,51	45,56	2,54	-
Poste Italiane	9,966	0,22	9,9	9,974	8,43	12.970,69
Prysmian	36,78	1,94	36	36,79	4,03	10.028,91
Q						
Qualcomm	120,34	1,08	0	119,86	3,83	-
R						
Rai Way	4,97	1,95	4,895	4,985	-9,64	1.334,19
Ratti	2,93	2,45	2,86	2,93	-6,78	76,84
RCS Mediagroup	0,705	0,71	0,696	0,715	4,96	364,04
Recordati	45,9	1,50	0	46,1	15,77	9.404,28
Renault	35,895	-0,95	35,78	35,96	-5,46	-
Reply	106,9	1,23	105,2	107,3	-1,25	3.978,24
Repsol	13,97	0,40	14,01	14,01	0,10	-
Restart	0,222	4,72	0,212	0,222	-29,27	7,02
Revo Insurance	8,26	-0,48	8,22	8,32	-3,74	203,51
Rheinmetall	283,2	0,04	280	280	4,60	-
Risanamento	0,0346	-0,29	0,0343	0,0355	-67,20	65,86
Rwe	40,08	1,11	40	40	4,48	-
S						
S. Ferragamo	11,7	-0,43	11,7	11,83	-28,68	1.988,32
Sabaf	14,58	-	14,5	14,6	-12,72	184,81
Saes G.	33,1	0,76	32,8	33,2	40,27	554,17
Safilo Group	0,8485	2,04	0,819	0,86	-46,55	342,02
Saipem	1,495	1,39	1,474	1,5105	30,29	2.950,47
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,1	2,12	23,55	24,35	35,77	1.484,21
Salesforce	231,6	-	229,2	230	16,33	-
Sanlorenzo	40,1	0,63	39,6	40,4	7,38	1.393,61
Sanofi	86,29	-0,45	85,83	86,2	-7,19	-
Sap	146,84	0,30	146,62	147,16	21,36	-
Saras	1,509	1,96	1,474	1,5335	27,90	1.410,10
Seco	3,228	1,64	3,13	3,234	-41,02	428,47
Seri Industrial	3,185	2,74	3,045	3,185	-38,58	170,43
Servizi Italia	1,63	-	1,63	1,635	37,57	51,86
Sesa	103,4	0,78	102,3	104	-11,66	1.614,04
Siemens	159,36	1,53	157,9	159,22	7,09	-
Siemens Energy	11,63	2,29	11,25	11,675	-27,84	-
SIT	3,25	0,31	3,25	3,56	-50,73	75,74
Snam	4,688	0,09	4,672	4,7	2,94	15.735,60
Snowflake	171,8	-1,04	172,8	173,2	12,95	-
Societe Generale	23,35	1,30	23,08	23,345	-6,62	-
Softlab	1,485	0,68	1,42	1,505	-34,87	7,23
Sogefi	1,682	3,70	1,616	1,698	74,06	194,33
Sol	26,35	0,19	26,1	26,6	49,60	2.405,48
Sole 24 Ore	0,61	-	0,61	0,626	28,61	34,56
Somec	28,3	-2,41	28,3	28,7	-10,48	200,75
Spotify Technology	182,4	1,56	180	180	13,48	-
Stellantis	20,465	0,79	20,1	20,465	51,86	63.886,81
STMicroelectr.	44,06	1,57	0	44,34	31,84	39.736,26
T						
T Rowe Price Group	93,59	-	93,89	93,89	0,00	-
Tamburi Inv.	8,6	0,23	8,54	8,68	18,17	1.592,97
Technogym	8,57	-1,83	8,54	8,715	19,76	1.738,05
Technoprobe	7,44	-0,27	7,41	7,555	16,38	4.533,83
Telecom It. r nc	0,2677	-0,82	0,266	0,2695	29,28	1.636,42
Telecom Italia	0,2639	-0,42	0,2602	0,2646	21,90	4.086,68
Telefonica	4,036	0,60	4,022	4,023	13,12	-
Tenaris	15,885	-0,66	15,8	16,11	-2,42	18.815,30
Terna	7,498	0,56	7,414	7,516	7,49	14.974,40
Tesla	226,5	3,88	214,9	228,2	-6,07	-
Tesmec	0,1174	1,03	0,1172	0,1194	-17,67	70,60
Tessellis	0,387	18,53	0,32	0,387	-53,91	76,49
The Coca-Cola Company	54,38	0,22	54	54,09	2,15	-
The Italian Sea Group	7,94	2,06	7,79	7,97	40,61	419,49
The Kraft Heinz	33,175	-	33	33	5,61	-
The Walt Disney	84,1	-1,19	84,34	84,39	4,08	-
Thyssenkrupp	6,742	-1,06	6,724	6,804	0,58	-
Tinexta	17,15	-0,17	17	17,34	-25,47	809,77
Tod's	32,96	-0,66	32,84	33,56	9,25	1.098,34
Toscana Aeroporti	10,9	-	10,9	10,9	1,83	210,06
Trevi	0,259	3,19	0,248	0,263	-21,43	79,08
Triboo	0,744	1,36	0,718	0,75	-30,58	21,15
Txt e-solutions	17,14	-1,49	16,98	17,5	35,40	224,54
U						
Uber Technologies	53,65	-3,25	53,5	54,05	15,44	-
Unicredit	25,265	-0,18	25,14	25,37	89,89	45.005,42
Unidata	39,3	-2,24	38,6	40,3	-2,69	125,21
Unieuro	10,05	11,42	9	10,05	-25,51	189,25
Union Pacific	214,3	-	215	215	3,98	-
Uniper	3,835	-	3,837	3,838	-4,64	-
Unipol	5,26	0,27	5,206	5,264	14,86	3.773,19
UnipolSai	2,288	0,70	2,266	2,294	-1,68	6.444,45
V						
Valsoia	8,98	1,58	8,84	9,08	-7,25	96,54
Verbio Vereinigte Bio	30,53	1,29	30,68	30,68	-12,32	-
Vianini	0,865	2,98	0,84	0,865	-13,40	26,07
Virgin Galactic Holdings	1,8406	0,67	1,7288	1,8584	-48,35	-
Visa - Classe A	234,55	-0,55	234,35	235,1	3,59	-
Volkswagen	108,28	0,30	107,1	108,5	-9,17	-
Vonovia	27,16	1,95	27,04	27,57	31,57	-
W						
Webuild	1,876	0,97	1,847	1,876	35,68	1.904,46
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,56	0,46	17,34	17,64	-1,90	490,70
Z						
Zalando	22,46	-	0	22,52	2,85	-
Zignago Vetro	13,34	0,30	13,32	13,52	-4,79	1.202,95
Zucchi	2,39	6,22	2,23	2,4	-10,43	8,93

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	774.07	0.45
Cac 40	7386.99	0.74
Dax (Xetra)	16533.11	0.78
FTSE 100	7489.84	-0.31
Ibex 35	10238.40	0.59
Indice Gen	52950.16	0.50
Nikkei 500	2963.69	-1.31
Swiss Market In.	10964.81	0.11

EURIBOR 4-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,849	3,902
1 Mese	3,865	3,919
3 Mesi	3,958	4,013
6 Mesi	3,953	4,008
1 Anno	3,785	3,838

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.6	60.55
Argento (per kg.)	671.57	729.43
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	972.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0817	-0,47	1,42
Giappone	159,13	-0,21	13,13
G. Bretagna	0,85723	-0,08	-3,35
Svizzera	0,9456	-0,21	-3,97
Australia	1,6492	0,86	5,09
Brasile	5,3636	0,87	-4,88
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,47	-0,11	1,80
Danimarca	7,4559	-0,01	0,26
Filippine	59,832	-0,49	0,86
Hong Kong	8,4562	-0,43	1,68
India	90,1885	-0,48	2,29
Indonesia	16740,06	-0,47	1,33
Islanda	150,7	-0,27	-0,53
Israele	4,031	-0,23	7,34
Malaysia	5,0483	-0,27	7,45
Messico	18,9133	0,80	-9,31
N. Zelanda	1,7637	0,47	4,99
Norvegia	11,7865	0,93	12,11
Polonia	4,3225	-0,39	-7,65
Rep. Ceca	24,369	-0,10	1,05
Rep.Pop.Cina	7,7269	-0,40	5,01
Romania	4,9671	-0,01	0,36
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4487	-0,19	1,31
Sud Corea	1422,18	0,30	5,81
Sudafrica	20,4715	0,53	13,11
Svezia	11,3095	-0,10	1,69
Thailandia	38,133	0,26	3,52
Turchia	31,2925	-0,34	56,74
Ungheria	379,3	0,01	-5,38

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	2549	99,94	0,00
12.01.24	3564	99,63	3,41
31.01.24	4763	99,44	3,28
14.02.24	5608	99,29	3,40
14.03.24	16992	99,01	3,29
28.03.24	2512	98,88	3,19
12.04.24	11693	98,70	3,35
14.05.24	5424	98,45	3,19
31.05.24	7573	98,22	3,25
14.06.24	6748	98,20	3,06
12.07.24	2542	97,95	3,01
14.08.24	2765	97,63	3,04
13.09.24	2079	97,37	3,01
14.10.24	5420	97,09	2,99
14.11.24	27833	96,93	2,87

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	341,92	362,85
Sterlina	431,15	457,55
4 Ducati	810,95	860,6
20 $ Liberty	1.790,59	1.899,11
Krugerrand	1.832	1.944,16
50 Pesos	2.208,79	2.344,02

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,938	99,926	0,00
12.01.24	99,627	99,621	3,41
31.01.24	99,436	99,418	3,28
14.02.24	99,288	99,273	3,40
14.03.24	99,005	98,98	3,29
28.03.24	98,877	98,868	3,19
12.04.24	98,704	98,707	3,35
14.05.24	98,445	98,419	3,19
31.05.24	98,224	98,203	3,25
14.06.24	98,202	98,177	3,06
12.07.24	97,947	97,934	3,01
14.08.24	97,63	97,595	3,04
13.09.24	97,37	97,336	3,01
14.10.24	97,094	97	2,99
14.11.24	96,929	96,782	2,87
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,623	99,612	3,54
30.1.2024	99,449	99,449	3,74
1.3.2024	100,16	100,155	3,22
15.4.24	98,72	98,69	3,64
15.5.2024	99,206	99,19	3,45
30.5.2024	99,085	99,054	3,47
1.7.2024	98,974	98,936	3,38
1.8.2024	97,718	97,799	3,37
1.9.2024	100,175	100,143	3,02
15.11.2024	98,224	98,192	3,21
1.12.2024	99,184	99,2	3,04
15.12.2024	96,72	96,75	3,30
1.2.2025	96,74	96,69	3,21
1.3.2025	101,99	101,97	2,72
28.3.2025	100,14	100,15	2,86
15.5.2025	97,62	97,57	2,99
1.6.2025	97,57	97,5	3,01
1.7.2025	97,89	97,9	3,02
15.8.2025	96,8	96,74	3,00
29.9.2025	100,96	100,69	2,61
15.11.2025	98,99	98,87	2,73
1.12.2025	97,94	97,97	2,84
15.1.2026	100,83	100,75	2,66
1.2.2026	94,66	94,54	3,02
1.3.2026	103,02	102,91	2,55
1.4.2026	93,18	93,08	3,08
15.4.2026	101,59	101,57	2,64
1.6.2026	96,57	96,48	2,86
15.7.2026	97,6	97,54	2,82
1.8.2026	92,32	92,17	3,05
15.9.2026	101,97	101,87	2,64
1.11.2026	111,41	111,28	2,26
1.12.2026	94,89	94,77	2,91
15.1.2027	93,48	93,28	2,97
1.4.2027	93,76	93,57	2,97
1.6.2027	96,99	96,85	2,84
13.6.2027	100,62	100,66	3,04
1.8.2027	96,33	96,1	2,87
15.9.2027	92,31	92,1	3,02
1.11.2027	112,11	111,91	2,43
1.12.2027	98,03	97,83	2,86
1.2.2028	95,4	95,21	2,95
15.3.2028	88,38	88,06	3,16
1.4.2028	100,65	100,53	2,81
15.7.2028	88,36	88,09	3,17
1.8.2028	102,19	101,9	2,84
1.9.2028	106,41	106,17	2,72
10.10.2028	102,96	102,76	3,10
1.12.2028	97,84	97,51	2,93
1.9.2029	103,38	103,28	2,87
15.2.2029	86,33	86,01	3,28
15.6.2029	97,09	96,58	3,05
1.8.2029	98,08	97,73	3,02
1.11.2029	109,75	109,22	2,81
15.12.2029	102,02	101,5	3,02
1.3.2030	100,13	99,73	3,06
1.4.2030	87,95	87,44	3,34
15.6.2030	100,88	100,39	3,08
1.8.2030	84,76	84,26	3,43
15.11.2030	102,52	101,92	3,10
1.12.2030	88,12	87,59	3,39
1.4.2031	82,8	82,26	3,50
1.5.2031	115,69	115,06	2,90
1.8.2031	79,94	79,39	3,57
30.10.2031	102,29	101,58	3,19
1.12.2031	81,29	80,7	3,57
1.3.2032	85,71	84,9	3,48
1.6.2032	80,07	79,42	3,59
1.12.2032	90,3	89,47	3,45
1.2.2033	114,72	113,7	3,19
1.5.2033	104,44	103,49	3,32
1.9.2033	88,77	87,8	3,54
1.11.2033	103,66	102,71	3,39
1.3.2034	102,14	101,08	3,45
1.8.2034	108,79	107,65	3,41
1.3.2035	93,66	92,57	3,65
30.4.2035	99,72	98,58	3,56
1.3.2036	74,72	73,75	3,91
1.9.2036	81,6	80,48	3,84
1.2.2037	98,7	97,4	3,65
1.3.2037	67,87	66,8	4,01
1.3.2038	89,39	88,17	3,85
1.9.2038	86,09	84,84	3,86
1.8.2039	107,44	106,06	3,77
1.3.2040	85,94	84,63	3,92
1.9.2040	107,74	106,31	3,78
1.3.2041	69,71	68,53	4,07
1.9.2043	100,34	98,62	3,90
1.9.2044	104,5	102,81	3,87
30.4.2045	60,98	59,7	4,09
1.9.2046	83,73	82,15	3,97
1.3.2047	75,98	74,58	3,99
1.3.2048	86,18	84,51	3,94
1.9.2049	91,2	89,58	3,95
1.9.2050	70,2	68,79	4,00
1.9.2051	58,89	57,39	3,97

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.24
La Luna È sorta alle 00.17 e tramonta alle 13.15
Il Santo San Nicola di Bari
Il Proverbio
Chel che si distire plui dal linzûl, si distapone i pîts
Chi si stende più del lenzuolo, si scopre i piedi

La ricerca

RICCHEZZA E CONSUMI

RANK	VAR.'23/'22	
1	+13	**Monza-Brianza**
2	+23	Aosta
3	-1	Bologna
28	+4	Udine

- Depositi bancari delle famiglie consumatrici: **18esima** (21.960 euro)
- Spesa delle famiglie per il consumo di beni durevoli: **45esima** (2.896 euro)
- Famiglie con Isee basso: **Settima** (20,5Isee < 7mila euro In % sul totale dei nuclei con Isee)
- Inflazione indice generale: **21esima** (4,80%)
- Beneficiari di reddito di cittadinanza: **11esima** (18,20 persone coinvolte ogni mille abitanti)
- Canoni medi di locazione: **24esima** 22,69 Incidenza % sul reddito medio dichiarato (100 mq in zona semicentrale) (Scenari immobiliari, a ottobre 2022)
- Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni: **38esima** (7,82% delle fatture commerciali ai fornitori)
- Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche: **44esima** (8,40%)

AFFARI E LAVORO

RANK	VAR.'23/'22	
1	-	**Milano**
2	-	Trieste
3	+4	Bologna
22	+43	Udine

- Startup innovative: **17esima** (8,66 ogni mille società di capitale)
- Imprenditorialità giovanile: **92esima** (6,83 con titolare under 35, ogni 100 imprese registrate)
- Imprese straniere: **41esima** (11,26 ogni 100 imprese registrate)
- Infortuni sul lavoro: **12esima** (7 Infortuni mortali e inabilità permanente ogni 10mila occupati)
- Imprese che fanno ecommerce: **41esima** (5,41 ogni 100 imprese registrate)
- Imprese in fallimento: **Ottava** (0,93 ogni 100 imprese registrate)
- Tasso di occupazione: **19esima** (74% - 20-64 anni)
- Numero pensioni di vecchiaia: **97esima** (240,47 pensionati ogni 1.000 abitanti)
- Giovani che non lavorano e non studiano (Neet): **12esima** (11,70%)

GIUSTIZIA E SICUREZZA

RANK	VAR.'23/'22	
1	+22	**Chieti**
2	-1	Oristano
3	-1	Pordenone
4	+1	Udine

DEMOGRAFIA E SOCIETÀ

RANK	VAR.'23/'22	
1	-	**Bologna**
2	+3	Parma
3	-1	Modena
44	+1	Udine

I pareri

MARCELLA MIGAI

«Dopo un Capodanno trascorso in città ho scelto di venire a viverci»

EVA SEMINARA

«La sanità, che un tempo era un fiore all'occhiello, ha subito un tracollo»

GIANCARLO PICCININ

«Vivo bene qui, ma è una posizione personale. Non ho esperienze in altre città»

ALINA KRYKLYVA

«Quando sono arrivata Udine era migliore, ma non la cambierei con nessuna»

MAURO REGENI

«C'è sempre chi si lamenta di sicurezza, sanità e altro: frequentino altre città»

Città promossa anche dai cittadini Sanità, logistica e sicurezza le criticità

«La qualità della vita è alta». «Chi si lamenta dovrebbe guardare altrove». «Era meglio anni fa»

Alessandro Cesare

La vetta della classica sulla qualità della vita 2023 stilata dal quotidiano Il Sole 24 Ore non ha sorpreso più di tanto gli udinesi. Che si tratti di imprenditori, dipendenti o di semplici cittadini la percezione che nella capitale del Friuli si viva bene, meglio rispetto ad altre località, è diffusa. Ma non mancano le annotazioni: c'è chi chiede maggiore sicurezza, chi spera in un clima più mite, chi lamenta collegamenti troppo lenti con il resto d'Italia.

«Udine rappresenta degnamente il bello della provincia, al di là dei parametri presi in considerazione. Chi ci vive lo sa bene – sostiene Mauro Regeni, imprenditore –. C'è sempre chi si lamenta della sicurezza, chi della sanità e di altro, basterebbe, però, frequentare altre città per riconsiderare la questione». Scendendo d'età, il neodiciottenne Alessandro Tomasin è sostanzialmente d'accordo: «Vedere la mia città in cima alla classifica è motivo di orgoglio. Credo sia merito del fatto che riesce a mixare la tranquillità e il divertimento. In quest'ultimo caso senza avere l'impatto negativo di altre località».

Marcella Migai, titolare del bar Glass, si è trasferita da Mestre a Udine non a caso: «Dopo un Capodanno trascorso qui ho scelto di vivere a Udine. Si sta molto bene. Certamente qualche criticità c'è, per esempio sul fronte della sicurezza». Un altro titolare di un locale, Luca Lombardo del caffè Al Portello, aggiunge: «Se noi siamo al primo posto mi chiedo come stanno messe le altre città – scherza –. Non conosco nei dettagli i parametri presi per stilare la classifica, ma è indubbio che a Udine si stia bene. Però, ultimamente, si sono create delle criticità sul fronte della sicurezza».

A spasso per il centro storico incontriamo Eva Seminara, artigiana: «Si sta bene qui, anche se la sanità, che un tempo era un fiore all'occhiello, ha subito un tracollo. Bisogna lavorare per tornare ad alti livelli in breve tempo».

In via Poscolle, davanti alla sua pizzeria Biffi, ecco Diego Giordano: «Udine è una città adatta a fare impresa e ideale per le famiglie», assicura. Concorde pure il fotografo Giancarlo Piccinin: «Vivo bene a Udine, ma è una posizione personale. Non ho esperienze di vita in altre città». Stefano Paradisi boccia clima e logistica, ma promuove Udine per il fatto di essere una città a misura d'uomo: «In poco tempo la si attraversa senza troppa fatica».

Alina Kryklyva, ucraina, vive in città da vent'anni: «Quando sono arrivata Udine era ancora migliore, ma non la cambierei con nessun'altra città». Nostalgico pure Giuseppe Gianfreda: «Udine è cambiata negli anni e purtroppo sono cambiati anche i suoi abitanti», chiosa con una punta di amarezza.—

UNIVERSITÀ

Violenza ostetrica: progetto con 9 Paesi

La violenza ostetrica, cioè il trattamento fisico e verbale non rispettoso subito dalle partorienti nelle strutture sanitarie. È il tema di un progetto internazionale quadriennale vinto e coordinato dall'Università di Udine e finanziato con 598mila euro dall'Unione europea. Campo d'azione della ricerca sarà l'Europa e l'America Latina. L'Ateneo friulano guiderà un partenariato di 19 istituzioni di nove Paesi, sei europei e tre latinoamericani. Responsabile scientifica della ricerca è Patrizia Quattrocchi, docente del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, esperta di antropologia medica. Da anni Quattrocchi studia le politiche del parto e della nascita in vari contesti e guiderà un team di 39 specialisti, tra cui ricercatrici e docenti, professionisti della salute e membri di organizzazioni civili. Il progetto vinto dall'Università di Udine, intitolato "Obstetric Violence (IPOV): an innovative tool for a respectful maternity and childbirth care", rientra nel programma europeo Horizon–Marie Sklodowska Curie Actions. Gli obiettivi – Il principale obiettivo dell'iniziativa è realizzare una piattaforma digitale internazionale, interdisciplinare e intersettoriale.

Indicatore	Posizione	Dato
Indice di criminalità totale dei delitti denunciati	14esima	2.565,24 denunce ogni 100mila ab.)
Furti di autovetture	Settima	(16,45 denunce ogni 100mila ab.)
Reati legati agli stupefacenti	37esima	(37,74 denunce ogni 100mila ab.)
Furti con destrezza	11esima	(17,80 denunce ogni 100mila abitanti)
Furti con strappo	41esima	(6,77 denunce ogni 100mila ab.)
Quota cause pendenti ultratriennali	11esima	(0,05% sul totale delle cause pendenti)
Furti in abitazione	60esima	(221,98 denunce ogni 100mila ab.)
Rapine in pubblica via	28esima	(5,42 denunce ogni 100mila a.)
Densità abitativa	29esima	(103,98 residenti per kmq)
Speranza di vita alla nascita	41esima	(82,80 numero medio di anni)
Quoziente di natalità	83esima	(5,70 nativi vivi ogni mille ab.)
Immigrati regolari residenti	60esima	(7,99% sulla popolazione residente)
Indice della solitudine	80esima	(38,99 persone sole in % sul totale dei nuclei)
Laureati e altri titoli terziari	25esima	(32,10% su persone 25 - 39 anni)
Consumo di farmaci per l'obesità	32esima	(8,13 pillole - unità minime farmacologiche - vendute pro capite)
Medici di medicina generale	41esima	(0,70 professionisti attivi ogni mille ab.)
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	30esima	(4,50 per 10mila ab.)

Withub

AMBIENTE E SERVIZI

RANK	VAR.'23/'22	
1	+27	Bergamo
2	+3	Oristano
3	+16	Fermo
5	+25	Udine

Indicatore	Posizione	Dato
Qualità della vita dei giovani	29esima	
Qualità della vita degli anziani	39esima	
Qualità della vita delle donne	Prima	
Farmacie	40esima	(0,37 ogni mille abitanti)
Tasso di motorizzazione	59esima	(68 auto in circolazione ogni 100 abitanti)
Illuminazione pubblica sostenibile	23esima	(91,64% punti luce a led sul totale nel comune capoluogo)
Amministrazioni digitali	14esima	(72 tra i 10 indicatori: servizi online, piattaforme abilitanti e accessibilità)
Scuole Accessibili	14esima	(44,60%)

CULTURA E TEMPO LIBERO

RANK	VAR.'23/'22	
1	+1	Trieste
2	+3	Milano
3	+4	Rimini
5	+6	Udine

Indicatore	Posizione	Dato
Offerta culturale	14esima	(70,84 spettacoli ogni mille ab.)
Ingressi a spettacoli	24esima	(68.925,50 spettatori ogni mille spettacoli)
Bar	21esima	(3,26 ogni mille abitanti)
Ristoranti (incluse le attività di ristorazione mobile)	46esima	(3,92 ogni mille abitanti)
Librerie	86esima	(5,42 ogni 100mila abitanti)
Palestre, piscine e stabilimenti termali	Prima	(3,52 ogni 10mila abitanti)
Servizi di centri per il benessere fisico	Prima	(0,21 ogni mille abitanti - esclusi gli stabilimenti termali)
Indice di lettura	Ottava	(21,84 copie ogni 100 abitanti)

Fonte Sole24Ore

I pareri

LUCA LOMBARDO

«Però, ultimamente, si sono create delle criticità sul fronte della sicurezza»

DIEGO GIORDANO

«Udine è una città adatta a fare impresa ed è anche ideale per le famiglie»

STEFANO PARADISI

«In poco tempo la si attraversa senza troppa fatica... Peccato il clima»

GIUSEPPE GIANFREDA

«È cambiata negli anni e purtroppo sono cambiati anche i suoi abitanti»

ALESSANDRO TOMASIN

«Vedere la mia città in cima alla classifica è sicuramente motivo di orgoglio»

Michelini: «Il risultato è frutto del lavoro fatto da tutto il territorio»
Barillari: «Vorrei sapere quali sono i meriti del sindaco De Toni»

L'opposizione non ci sta: all'ex amministrazione i meriti del primo posto

Cristian Rigo

Che una parte importante del merito per il primo posto ottenuto nella classifica sulla qualità della vita de Ilsole24ore dalla provincia di Udine vada riconosciuto a chi ha amministrato la città del Tiepolo fino allo scorso aprile è evidente, non fosse altro per il fatto che una parte dei parametri presi in considerazione dal quotidiano economico fanno riferimento al 2022 e quelli del 2023 si fermano ai primi sei mesi dell'anno. Non a caso il sindaco Alberto Felice De Toni ha sottolineato di aver raccolto il frutto di un lungo lavoro partito dagli anni precedenti quando si sono alternate giunte di centrodestra e centrosinistra. Come dire insomma che alla conquista del primo posto ha contribuito non solo la precedente amministrazione di centrodestra guidata da Pietro Fontanini, il quale ha rimarcato alcuni degli interventi più significativi portati a termine come il porta a porta e i boschi urbani, ma anche quella di centrosinistra con l'ex sindaco Furio Honsell.

Alcuni passaggi dell'intervista rilasciata dal sindaco al nostro giornale, però, non hanno convinto l'ex assessore allo Sport Antonio Falcone mentre l'ex vicesindaco Loris Michelini e il capogruppo di FdI, Luca Vidoni hanno voluto evidenziare il ruolo avuto da tutto il territorio e dalle istituzioni. Ancora più categorico l'ex assessore Giovanni Barillari secondo il quale «il contributo della amministrazione De Toni appare residuale rispetto a tale performance e sarebbe interessante sapere su quale dei quasi 100 parametri ed indicatori ritiene di avere positivamente contribuito».

«Leggendo l'intervento del sindaco parrebbe che la prima posizione conquistata per gli impianti sportivi sia solo un'eredità del dopo terremoto. In realtà - dice Falcone - solo nel 2023 abbiamo conseguito questo prestigioso risultato, frutto di un grande lavoro che è stato fatto nel quinquennio gestito dal sindaco Fontanini. Udine è la prima città del nord est che ha messo in piedi il progetto di realizzazione di campi di padel in una struttura comunale. Abbiamo sviluppato progetti sul campo di atletica, rifacendo la pista. Abbiamo acquisito, per riqualificare una struttura sita in un'area dimenticata da più di trent'anni, il campo Federale. Abbiamo previsto una palestra dedicata al pattinaggio, la palestra di roccia, il rifacimento dei campi di Donatello e Ancona calcio implementando l'erba sintetica e tanti numerosi progetti. Questo risultato - sostiene - è frutto della nostra attività lavorativa. Per quanto riguarda l'indice di sportività voglio ricordare che Udine nel 2021 era al ventiduesimo posto, nel 2022 all'undicesimo posto sfiorando la top ten. Nel 2023 invece siamo scesi al ventunesimo posto perdendo dieci posizioni. Questo indice è legato ai progetti dedicati allo sport per il territorio al fine di fornire una sana ed educativa alternativa ai nostri giovani, perdere dieci posizioni - conclude - vuol dire che quest'amministrazione non ha creduto nello sport per i propri cittadini».

Secondo il capogruppo di Identità civica, Michelini «anche se i dati 2022/2023 riguardano l'intera ex Provincia, senza ombra di dubbio, un contributo fondamentale l'ha dato Udine e in particolare la nostra amministrazione con scelte ed investimenti programmati in tutti i settori condividendo con la nostra Regione gli obiettivi di fondo. Il buon risultato è da relazionare con tutti i sindaci e collaboratori di tutto il territorio oltre alle istituzioni, scuole, università, forze dell'ordine, vigili del fuoco, prefettura, questura ecc. oltre alle tantissime associazioni. A fare la differenza è stato il gioco di squadra basti pensare ad eventi come l'Adunata degli alpini o le grandi mostre che avranno ricadute in termini turistici e di solidarietà anche nei prossimi anni. Spero che chi è subentrato - conclude - abbia e mantenga gli stessi propositi affinché questo primato sulla qualità della vita venga mantenuto». Stesso auspicio espresso da Vidoni: «Questo successo riflette l'efficace gestione del centrodestra della passata amministrazione, durante la quale sono stati raggiunti risultati tangibili senza mai aumentare le tasse». —

Loris Michelini

Giovanni Barillari

Antonio Falcone

Luca Vidoni

L'ANALISI
LA PROVINCIA DI UDINE È QUELLA DOVE SI VIVE MEGLIO

Vidoni: noi abbiamo raggiunto ottimi risultati senza aumentare le tasse

LA NUOVA ADDIZIONALE COMUALE

A decorrere dal 1° gennaio 2024 le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF sono differenziate, secondo criteri di progressività del sistema tributario e sono così definite:

- **fino a 15.000,00 € esenti**
- **da 15.001,00 € a 28.000,00 € aliquota 0,60%**
- **da 28.001,00 € a 50.000,00 € aliquota 0,70%**
- **oltre 50.000,00 € aliquota 0,80%**

GETTITO ANNUALE PREVISTO

2024: **11,5 MILIONI**

2022: **3,5 MILIONI** 0,2% l'aliquota

COMPOSIZIONE REDDITO CONTRIBUENTI

	dichiaranti	percentuale
Lavoro dipendente	41.663	56,49%
Lavoro autonomo	1.045	1,42%
Impresa	1.100	1,49%
Partecipazione soc di pers	1.371	1,86%
Immobiliare	1.887	2,56%
Pensione	25.089	34,01%
Altro	1.604	2,17%
Totale	**73.759**	**100%**

CONTRIBUENTI PER FASCIA

Totale contribuenti	**36,84%**	**31,81%**	**22,41%**	**8,94%**
Lavoro dipendente	58,54%	57,89%	54,53%	47,93%
Lavoro autonomo	0,55%	0,40%	1,04%	9,54%
Impresa	1,65%	1,01%	1,20%	3,29%
Partecipazione soc di pers	1,95%	1,01%	1,57%	5,23%
Immobiliare	5,74%	0,59%	0,70%	1,11%
Pensione	26,10%	38,99%	40,78%	31,96%
Altro	5,46%	0,12%	0,18%	0,94%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Ecco come saranno investiti gli otto milioni in più dell'Irpef

Dall'assistenza agli indigenti ai contributi ai disabili, all'abbattimento delle rette nelle case di riposo

Cristian Rigo

Per il sindaco Alberto Felice De Toni, l'aumento dell'Irpef che porterà nelle casse di Palazzo D'Aronco 11,5 milioni di euro, 8 in più rispetto al gettito con l'aliquota unica dello 0,2% in vigore attualmente, è «una manovra necessaria per evitare il taglio di alcuni servizi fondamentali». Non solo, ma l'operazione «per mettere in sicurezza i conti si doveva fare l'anno precedente».

Di tutt'altro avviso tutti i consiglieri di opposizione che ieri hanno partecipato alla commissione Bilancio presieduta da Paolo Ermano del Pd con l'eccezione di Stefano Salmè secondo il quale «è giusto aumentare l'Irpef se serve a far quadrare i conti e a investire come avevamo detto anche in campagna elettorale». Immediata la replica dell'ex vicesindaco Loris Michelini (Identità civica): «Non mi ricordo di aver letto dell'aumento dell'Irpef nel programma di Salmè e nemmeno in quello del sindaco De Toni, ma evidentemente - ha detto con ironia - mi sarà sfuggito». L'ex assessore al Bilancio, Francesca Laudicina ha invece confessato che anche la precedente amministrazione di centrodestra aveva preso in considerazione la possibilità di un aumento: «Ma poi abbiamo preferito percorrere altre vie sicuramente più complicate: per quattro mesi abbiamo lavorato senza sosta con gli uffici cercando di limitare ogni centesimo possibile e alla fine siamo riusciti a garantire tutti i servizi senza mettere le mani in tasca ai cittadini».

Michele Zanolla di Identità civica si è invece chiesto se fosse «realmente necessario penalizzare sempre gli stessi cittadini che pagano le tasse, non gente ricca, ma chi presenta la dichiarazione dei redditi al contrario dei 14 milioni di italiani che non lo fanno. Vorrei poi sapere - ha aggiunto - se questi 8 milioni servono a pagare i 5 addetti alla segreteria del sindaco o i 3 autisti che mi risulta vengano utilizzati anche da due assessori». Il sindaco De Toni ha quindi voluto entrare nel merito delle voci di spesa corrente per le quali sarà utilizzato il maggior gettito: «Per capire la necessità dell'incremento dobbiamo partire dal fatto che rispetto al previsionale di circa 165 milioni per il 2023 ci siamo trovati con un assestato di 172 milioni che abbiamo finanziato con alcuni risparmi e alcuni fondi straordinari accantonati in periodo Covid ma questi fondi il prossimo anno non ci saranno. E in più dovremo affrontare nuovi costi per il personale in virtù del nuovo contratto e delle 30 assunzioni previste quest'anno ma slittate al 2024 per cui avremo un esborso di 1,7 milioni in più». Da qui la necessità di reperire nuove risorse che saranno impiegate su diversi fronti: «Ho preso solo alcune voci come esempio - ha illustrato De Toni -: per l'assistenza agli indigenti la spesa passerà dai 315 mila euro del consuntivo a 425 mila mentre il previsionale di quest'anno era di 215 mila euro. Il contributo ai disabili nel previsionale era 200 mila euro che nel consuntivo sono diventati 448 e nel previsionale del prossimo anno sono 475. Per l'abbattimento delle rette delle case di riposo da 1,7 milione previsto siamo passati a 2 e per il prossimo anno immaginiamo una spesa di 2,1 milioni. Per l'istruzione da 5 milioni andremo a 5,24 mentre per esempio caleranno le spesa per la cultura: da 6,1 (anche a causa della grande mostra) a 4,8. Per nidi e giovani invece si passerà da 3,5 a 3,9, per il verde da 2,5 a 2,8. Questi - ha precisato - sono numeri, non opinioni. E tenete presente che non è divertente insediarsi e aumentare le tasse, non lo auguro a nessun sindaco, ma senza aumento avremmo dovuto tagliare servizi».

Una spiegazione che non ha convinto Michelini: «Non capisco questa scelta tenendo in considerazione il fatto che con gli avanzi siamo sempre riusciti a garantire tutti i servizi». Critico anche il capogruppo di FdI, Luca Vidoni: «Sono molto preoccupato perché se è vero che il 36% degli udinesi non pagherà più l'Irpef tutti gli altri avranno aumenti considerevoli fino a 4 volte tanto». Laudicina ha poi evidenziato che «l'esenzione del 36% di udinesi con un reddito inferiore ai 15 mila "costerà" solo 600 mila euro mentre il gettito pagato da tutti gli altri cittadini sarà più che triplicato».

Il nuovo regolamento dell'Irpef è stato approvato con i voti della sola maggioranza al pari di quelli sulla Tari e sulla tassa di soggiorno illustrati in aula dall'assessore ai Tributi, Gea Arcella. —

MICHELE ZANOLLA
VORREI SAPERE SE QUESTI 8 MILIONI SERVONO A PAGARE I 5 ADDETTI ALLA SEGRETERIA DEL SINDACO O I 3 AUTISTI CHE MI RISULTA VENGANO UTILIZZATI ANCHE DA DUE ASSESSORI

ALBERTO FELICE DE TONI
L'AUMENTO DELL'IRPEF PORTERÀ NELLE CASSE DI PALAZZO D'ARONCO 11,5 MILIONI DI EURO, 8 IN PIÙ RISPETTO AL GETTITO CON L'ALIQUOTA UNICA DELLO 0,2%

LA PROTESTA

Un'altra petizione a San Domenico: «Più illuminazione e videosorveglianza»

Promossa da un gruppo di residenti: in tre giorni 200 firme
Si punta a integrare la sicurezza con la Casa dell'immacolata

Alessandro Cesare

In tre giorni hanno già raccolto 200 firme. Il gruppo di residenti di San Domenico ha avviato una seconda petizione, dopo quella di qualche settimana fa per richiamare l'attenzione delle istituzioni sulla difficile convivenza con i minori stranieri della Casa dell'immacolata di don de Roja. Questa volta, dopo un'assemblea pubblica e la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, la raccolta di firme ha l'obiettivo di chiedere interventi mirati per la messa in sicurezza del quartiere. A cominciare dall'installazione di un sistema di videosorveglianza e dall'implementazione dell'illuminazione pubblica nelle zone buie di San Domenico, e in particolare modo nelle due aree verdi del quartiere. La petizione però chiama in causa anche la Casa dell'Immacolata, a cui viene chiesto di completare l'impianto di videosorveglianza, aggiungendone un altro, esterno, a quello già in uso internamente.

MASSIMO ZANCANARO
ORGANIZZATORE DELLA RACCOLTA FIRME A SAN DOMENICO

«Siamo convinti che il sistema di telecamere possa rivelarsi molto utile per il contrasto allo spaccio nel quartiere e contro i crescenti episodi di furti nelle abitazioni e nei garage», spiega uno dei promotori del comitato cittadino, Massimo Zancanaro. «Abbiamo scritto una lettera indirizzata al sindaco Alberto Felice De Toni e al presidente di Casa dell'Immacolata, Vittorino Boem, per ricostruire il percorso degli ultimi mesi – precisa Zancanaro –. Alla missiva sarà allegata la petizione, che proseguirà ancora per qualche giorno, con l'obiettivo di integrare la sicurezza del quartiere con quella dell'area esterna alla Casa dell'Immacolata».

Tra le zone critiche segnalate dai cittadini ci sono l'area verde Generale Dalla Chiesa, via don Orione, la zona verde a ridosso di via Massaua, il passaggio tra viale Resistencia e via don Orione, il parco di via Chisimaio e quello di via Misani. «Accanto a tutto questo ci stiamo muovendo per costruire un rapporto con gli ospiti di Casa dell'Immacolata, per dare modo a noi di conoscere i ragazzi, a loro di capire le caratteristiche della città che li ospita», rimarca Zancanaro. A tal proposito, l'ex consigliere Gianfranco Della Negra, dopo aver dato la sua disponibilità a collaborare durante la riunione pubblica, è già passato dalle parole ai fatti, organizzando delle lezioni di tennis per sette ospiti della Casa dell'Immacolata, in due turni, sui campi di Remanzacco.

«Siamo partiti bene con la raccolta di firme, anche grazie a don Franco Saccavini, che durante l'ultima messa, dal pulpito, ha invitato i residenti ad andare a firmare. Lo ringraziamo per la collaborazione – chiude Zancanaro – ricordando che la petizione è disponibile nei locali pubblici e nei negozi del quartiere». —

L'assemblea pubblica in cui si è discusso della difficile convivenza con i minori della Casa dell'immacolata

IL CASO

«Cambia la segnaletica e la ciclabile di via Aquileia diventa a senso unico»

«Sembra che il rifacimento della segnaletica orizzontale abbia trasformato la pista ciclabile di via Aquileia, in precedenza a due sensi di marcia, in una corsia a senso unico».

La segnalazione è del nostro lettore Mario Angeli. «Ad eccezione del tratto antistante piazzetta del Pozzo, che è ancora a doppio senso, in tutto il resto della pista la segnaletica orizzontale indica un unico senso di marcia verso il centro cittadino. È così per tutta la via fino all'incrocio con via Piave, dove la pista ciclabile termina.

«A questo punto mi chiedo – conclude Angeli – questa pista ciclabile è a doppio senso di circolazione soltanto davanti a piazzetta del Pozzo, mentre per tutta la via Aquileia è a senso unico verso il centro cittadino? I ciclisti che, invece, vanno dal centro verso porta Aquileia devono percorrere la carreggiata sul lato destro, assieme a tutti gli altri veicoli?». —

Sopra la segnaletica in piazzetta del Pozzo, sotto lungo la via

IL LUTTO

Addio a Benedini «il re delle giostre» aveva 84 anni Domani i funerali

Si è spento ieri nella sua abitazione di San Giorgio al Tagliamento, Renato Benedini detto Tapina, pilastro dei luna park del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, fin dai primi anni '50. Benedini aveva 84 anni ed era malato da tempo, ma non aveva mai perso il suo entusiasmo. Nato a Udine nel 1939, fin da piccolo è cresciuto nel mondo delle giostre che sono sempre state la sua grande passione oltre che un lavoro che ha cercato di sviluppare proponendo nuovi format di spettacoli e intrattenimento.

Renato Benedini

Quindici anni fa aveva perso la moglie Annamaria Katter con la quale ha avuto 6 figli: Raffaele, Noris, Mara, Susy, William e Consuelo, con i quali ha condiviso anche l'attività. «Era una persona generosa - ricorda l'amico Ermanno Bazan anche lui appassionato di spettacoli -, con capacità imprenditoriali notevoli. Un uomo onesto dal cuore d'oro. In molti, proprio per questo motivo, lo consideravano il re delle giostre, nell'ambiente tutti lo conoscevano e lo stimavano. Aveva sempre nuovi progetti e iniziative pur di divertire i piccini e gli adulti. Lascia un vuoto incolmabile nell'intrattenimento degli spettacoli viaggianti».

Da poco aveva lasciato Udine dove aveva partecipato al luna park in piazza Primo maggio con diverse giostre. Gli amici hanno sottolineato «il suo spirito socievole, il carattere estroverso e la sua grinta mai venuta meno, nonostante la malattia». Il funerale di Renato Benedini sarà celebrato domani alle 14 nel duomo di Latisana. —

FdI alla maggioranza: «Sicurezza a rischio»

Albero caduto in Primo Maggio «Criticavate se li tagliavamo»

LA POLEMICA

Il cedimento di un grosso ippocastano in piazza Primo Maggio, che fortunatamente non ha coinvolto automobilisti o pedoni, finendo per danneggiare alcune auto in sosta, ha spinto i consiglieri del gruppo di opposizione di Fratelli d'Italia a prendere posizione. «Quello che è accaduto è uno scandalo – ha esordito Giovanni Govetto – disvela l'ipocrisia di chi si incatenava agli alberi per impedire che fossero abbattuti. Nei cinque anni di nostra amministrazione abbiamo provveduto a tagliare diverse piante, tutte per una ragione, e ogni volta siamo stati costretti a fronteggiare le protesta di alcuni, sempre sostenuti dall'opposizione dell'epoca. Gli stessi che oggi sono al governo della città – ha ricordato Govetto –. Non solo, in più occasioni è stata richiesta la convocazione della commissione da me presieduta, Territorio e Ambiente, per protestare. Quello che è successo in piazza Primo Maggio dimostra come si sia trattato di una posizione totalmente irragionevole e illogica. Le piante come tutti gli esseri viventi muoiono e, quindi, o le abbattiamo in sicurezza o rischiano di cadere sulle persone».

Per Govetto, come prioritaria, deve esserci la sicurezza dei cittadini, e quindi auspica che i controlli annunciati sulla stabilità delle piante in piazza Primo Maggio ma non solo, possano essere realizzati, «procedendo, se necessario, con nuovi abbattimenti per evitare possibili rischi futuri».

Anche il consigliere di FdI Antonio Pittioni è intervenuto sul tema, parlando di «tragedia evitata in piazza Primo Maggio». «Anche se è andata bene – ha chiarito –, visto il messaggio di madre natura, sarebbe opportuno effettuare una meticolosa verifica di tutti gli alberi di Udine».

Verifica che l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol ha assicurato sarà avviata. In gergo tecnico si procederà con una tomografia delle piante presenti in piazza Primo Maggio. Si tratta di un metodo di analisi della qualità interna del legno di un albero mediante l'impiego di onde sonore. Permette di esaminare intere sezioni di tronco altrimenti non verificabili con altri sistemi. — *(a. c.)*

COMUNE DI
Pavia di Udine

MERCATINI DI *Natale*

Presso la corte municipale di Lauzacco

GIOVEDÌ **7 DICEMBRE** ALLE **ORE 18:00**

Accensione dell'Albero di Natale
con la **banda musicale giovanile di Pavia di Udine**
e i **canti dei bambini**.
Verrà offerto l'amaro Nonino caldo.

Ricche bancarelle, chioschi & zucchero filato!

VENERDÌ **8 DICEMBRE**

Ore **10:00**: • Apertura **Mercatini di Natale** sotto il tendone
• Partenza **giro d'auto d'epoca**

Ore **11:15**: • Inaugurazione **Centro Aggregazione Giovanile**

Ore **13:30**: • Gli **Amis di Ostarie** allieteranno il pranzo con le loro canzoni

Ore **15:00**: • Arrivo di **Babbo Natale**

Ore **16:00**: • Intrattenimento musicale a cura di **Percoto Canta**

E ancora: il **Mago Niko**, **Truccabimbi**, **Gonfiabili** e **tanti giochi**!

I polentârs di Basandiele in colaborazion cu
La Fattoria di Pavie di Udine a messedaran
sul moment polente e formadi!

Si ringraziano per la collaborazione

PIGHIN

Niko della Mora

NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

LESTUZZI
SUPERMERCATO DESPAR

biba
ACCESSORIES & FASHION JEWELRY

Ciak si gira in città

DA LUNEDÌ 18

Telecamere in centro storico per la serie "Ninfa Dormiente"

Ancora una volta le piazze e gli scorci del centro storico di Udine sono stati scelti come location cinematografica. Alcune vie della città infatti faranno da sfondo alle riprese della serie Tv "Ninfa Dormiente", basata sull'omonimo romanzo di Ilaria Tuti, grande eccellenza della letteratura contemporanea italiana.

La serie, prodotta da Publispei e Rai Fiction, con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission, sarà trasmessa prossimamente sui canali Rai e fa seguito al grande successo di "Fiori sopra l'Inferno", la prima serie tv basata sulla penna di Tuti, con Elena Sofia Ricci nei panni della celebre protagonista Teresa Battaglia.

La città di Udine sarà protagonista delle riprese a ridosso delle vacanze di Natale, dal 18 al 22 dicembre. Il set occuperà la corte di palazzo Morpurgo e piazza Duomo, poi si sposterà in via Grazzano, in via Muratti, in piazzetta Gorgo e nel vicolo omonimo. Infine faranno da sfondo alle scene della serie tv anche via Liruti e i vicini giardini Loris Fortuna. In via Redipuglia, in corrispondenza del mercato di viale Vat, sarà allestito invece il campo base operativo della produzione nei giorni in cui le telecamere saranno impegnate in città.

«Aver l'onore di ospitare le riprese di "Ninfa Dormiente" nella nostra città ha un doppio valore», commenta l'assessore a Turismo e Attività produttive Alessandro Venanzi. «Da un lato cogliamo un'altra grande occasione per valorizzare il talento friulano di Ilaria Tuti, a cui peraltro abbiamo dedicato il "Premio eccellenze" nella scorsa edizione di Friuli Doc; dall'altro avremo il piacere di vedere la nostra città passare sugli schermi nazionali, ancora una volta dopo la piacevole esperienza che l'ha vista protagonista durante le riprese di "Campo di battaglia", il prossimo film diretto dal maestro Gianni Amelio», le parole del Vicesindaco.

Elena Sofia Ricci

Venanzi: «Un'altra grande occasione per valorizzare Ilaria Tuti»

Gli episodi di "Fiori sopra l'inferno" hanno riscosso, come detto, un gran successo da telespettatori in tutta Italia e un seguito era molto atteso. Dai siti specializzati si apprende infatti che la media di pubblico sintonizzata sui casi di Teresa Battaglia ha facilmente mantenuto quota 4.7 milioni, con picchi del 25 per cento di share. —

Venti comparse e attori newyorkesi Via Mercatovecchio set del film "Zoe"

Ritorno a casa per la protagonista Emanuela Galliussi, friulana trapiantata negli Stati Uniti

GIAN PAOLO POLESINI

Ultimi «action» del film "Zoe" in un desiderato pit stop udinese, zona via Mercatovecchio, città scelta non a caso, e giusto un passo prima di finire domani le riprese a Londra e della solita post produzione.

È il ritorno a casa della protagonista e sceneggiatrice Emanuela Galliussi, friulana di nascita, romana di formazione artistica, americana per scelta temporanea, (ma c'è di nuovo Udine nella sua vita) con un marito regista newyorkese, fra l'altro, che firma anche quest'opera portandosi sulle spalle il peso una possente steadycam per dare corpo e volume a una scena con location cittadina, appunto, ovvero l'arrivo in un locale modaiolo di una rockstar statunitense.

Si recita in inglese, of course. Esterni e interni, soprattutto. Chi il cinema lo fa sa bene quanta pazienza sia richiesta per dare l'okay a una sequenza. La sensazione si avvicina a quella di eternità, ci siamo capiti. Il tormentone «ancora una volta» è stato un leitmotiv con la ragazza del ciak che avrebbe sorpassato Bolt, costretta com'è stata a scattare da centometrista per arrivare, "ciakkare" e sparire.

"Zoe" è una commedia fantastica. Il pensiero comune di Emanuela e di Dean Matthew Ronalds è «un allontanarsi gradatamente dalle scelte impegnative che hanno riempito per anni il catalogo della nostra casa di produzione "Falling up Film". Mio marito — spiega Galliussi — salì sull'aereo in direzione Europa, per dare una specie di strambata esistenziale, lo stesso giorno dell'inizio della guerra in Ucraina. L'abbiamo interpretato come un segno, ecco. Parlandone molto ci siamo ritrovati a condividere un'urgenza culturale: ora toccherà alla leggerezza prendersi il palcoscenico. "Zoe" è il risultato di una felice elaborazione fra noi e di un cinematografico sorprendente che s'inspira all'irreale per conquistare il pubblico affaticato da mille preoccupazioni».

Le riprese in Mercatovecchio e al Metropolis. A destra Emanuela Galliussi e Dean Matthew Ronalds

Ora, senza impadronirci illegalmente della trama — di solito chi scrive è da moderatamente geloso a gelosissimo finché non avviene lo svelamento in sala — qualche linea guida siamo stati in grado di scucirla a Emanuela. «Zoe incontrerà un ragazzo speciale che se la cava piuttosto bene con sortilegi e affini. Lui le prometterà alcune scelte che potrebbero cambiare il tran tran della ragazza: a lei la decisione».

La "Falling up Film" non si è per niente limitata i confini di azione, tutt'altro: Ibiza, Parigi e Londra hanno accolto ben volentieri la truppa di "Zoe", oltre naturalmente all'amata Udine.

Ieri, al bar Metropolis di via Mercatovecchio, una ventina di comparse, oltre a Emanuela e agli altri tre protagonisti della pellicola — i newyorkesi Adam James (nel cast di "Assassinio sull'Oriente Express", fra i tanti della filmografia) e Jaspal Binning oltre all'affascinante attrice inglese Elisabeth McCreton (tantissimo teatro in carriera) — hanno completato la scena di un idolo del rock piuttosto alterato dall'alcol, ma ugualmente osannato dai clienti. Morale della storia? «L'essenza del film — precisa Emanuela Galliussi — è la necessità d'individuare ciò che dentro di noi ci fa stare bene e seguire quella strada. La medicina della gioia è la più potente in natura». —

DOMANI ALL'AUDITORIUM ENAIP

"Passione bianca" alla scoperta della vette con Franco Gionco

Franco Gionco, pioniere dello scialpinismo e noto divulgatore, sarà ospite del gruppo Alpinisti sciatori della Società alpina friulana in una serata aperta a tutti dal titolo "Passione bianca. Un mondo da vivere con gli sci sulle nevi di sette continenti", che si terrà domani all'Auditorium Enaip a Pasian di Prato, con inizio alle 20.30.

Autore di numerose pubblicazioni sulla montagna, dalle celebri guide scialpinistiche "Dallo Stelvio a San Candido" e "Dall'Engadina ai Tauri", appena rientrato dal Kilimangiaro – la sua sesta volta in vetta –, Gionco condurrà il pubblico friulano in un affascinante viaggio nei territori che ha esplorato con gli sci ai piedi ma anche con avventure in tutte le stagioni in Europa, Asia, Americhe, Africa, Australia e Nuova Zelanda.

Fra i primi a diffondere lo scialpinismo fin dagli anni Settanta, Franco Gionco ne ha poi fatto una professione diventando consulente per varie aziende per le quali ha testato attrezzature sportive a varie latitudini e con le nevi e i terreni più diversi. Ma viaggiare e sciare per lui sono molto di più, perché ne ha fatto uno stile di vita. «Mettersi in cammino – dice – significa non solo misurarsi con se stesso come sportivo, ma immergersi nella grande bellezza della natura vivendo l'emozione di attraversare ambienti unici». Ed è questo che vuole trasmettere: non l'impresa o il traguardo ma l'avventura per tutti, perché nel mondo ci sono tanti luoghi meravigliosi dove si può arrivare senza dove seguire una traccia battuta. Gionco vive tra le nevi di Fai della Paganella e Roverè della Luna in Trentino. Tra i suoi libri più noti, oltre alle guide, ci sono i volumi di avventurosa geografia vissuta come "Europe Explorer" e "Nevi sul Mediterraneo", quest'ultimo il concatenamento delle più belle vette che si affacciano sul Mare Nostrum; "Atlantic", un oceanico raid sciistico e sportivo sul filo delle coste di tutti i Paesi atlantici europei e Americhe, dall'Alaska alla Patagonia tra sogno e realtà. Il suo ultimo libro è "Un mondo da vivere", storia di una travolgente passione per l'avventura come scoperta del mondo. L'ingresso alla serata è libero. Tutti coloro che parteciperanno all'incontro riceveranno in omaggio uno skipass giornaliero Paganella Ski. Per informazioni: gas@alpinafriulana.it.—

Franco Gionco sarà ospite della Società Alpina Friulana

DAMATRA'

Crescere leggendo oggi al Palamostre

Torna, ancora più ricco l'appuntamento annuale di formazione + Leggi + Cresci, nell'ambito di "Crescere Leggendo", il programma di promozione della lettura dedicato ai bambini da 6 a 12 anni che Damatrà segue nell'ambito delle attività del progetto di promozione della lettura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia LeggiAMO 0-18. La formazione + Leggi + Cresci, dedicata ai docenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e a operatori culturali, bibliotecari, librai, lettori volontari e studenti in scienze della formazione, quest'anno si intitola "Rivoluzioni di carta".

Oggi, al Teatro Palamostre, dalle 16 alle 19, sarà ospite prima lo scrittore Davide Morosinotto con l'intervento Mi ha cambiato la vita; a seguire Luigi D'Elia (foto) in Cammelli a Barbiana. Don Lorenzo Milani e la sua scuola. All'inizio, dopo l'accreditamento, i saluti istituzionali; tra una sessione e l'altra mezz'ora di svago con una "Ricreazione tra i libri". A proseguire la giornata di formazione udinese, a partire dalle 18, sarà Luigi d'Elia impegnato in Cammelli a Barbiana. Don Lorenzo Milani e la sua scuola, di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia, con la regia di Francesco Saccomanno (produzione Thalassia – Teatri Abitati). La giornata, a ingresso gratuito, ha posti limitati con prenotazione obbligatoria. La registrazione si può fare online partendo da un Qr Code scaricabile dal sito www.leggiamofvg.it

SABATO IN PIAZZALE XXVI LUGLIO

Immigrati in piazza per protesta

Permessi di soggiorno rilasciati a rilento, difficoltà a ottenere i nullaosta per i ricongiungimenti familiari, poca attenzione verso coloro che finiscono fuori dai sistemi di accoglienza. Sono le principali ragioni che hanno portato le associazioni di immigrati del Fvg a scendere in strada per protestare. L'appuntamento è per sabato, dalle 9.30 alle 12, in piazzale XXVI Luglio. Tra i promotori dell'iniziativa ci sono Kofi Bonsu (foto), in rappresentanza delle diaspore africane, e Umberto Marin di Time For Africa. «Stop ai trattamenti disumani»: questo il titolo scelto per la manifestazione, che non a caso prenderà il via a poca distanza dalla questura udinese, dove ormai da mesi gli stranieri sono costretti a lunghe code all'aperto, esposti a ogni tipo di intemperia. «La nostra sarà una passeggiata pacifica per richiamare l'attenzione sulle problematiche a cui sono costrette decine di persone ogni giorno – afferma Marin –. Code e tempi di attesa lunghissimi per gli appuntamenti biometrici e il rilascio dei permessi di soggiorno». Marin pone l'accento anche sulle decine di persone fuori accoglienza: «Non se ne parla mai, ma va trovata una soluzione».

A.C.

L'INIZIATIVA

Ospiti e referenti della Comunità del Melograno al The Space Cinema dove è allestita la mostra fotografica

Nuovo calendario del Melograno Gli ospiti modelli per un giorno

In concomitanza con la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità dello scorso 3 dicembre, la Comunità del Melograno Odv, che da 27 anni si occupa di assistenza alle persone con disabilità intellettiva adulta, promuove il nuovo calendario del 2024.

L'iniziativa, realizzata dall'associazione, presieduta da Giorgio Dannisi, uno dei familiari fondatori del sodalizio, è in questi giorni in esposizione nell'atrio del The Space Cinema, a Pradamano, e poi sarà itinerante, anche all'agenzia Celtic Tour Viaggi, in via Vittorio Veneto. L'atto conclusivo della mostra fotografica sarà il 21 dicembre, quando verrà proposta in sala Ajace, a Udine, in occasione della premiazione del concorso "Solidalmente Giovani", che quest'anno vive la sua edizione numero 25 e coinvolge circa 600 studenti, in rappresentanza di una trentina di scuole della Regione. Ogni mese è contraddistinto da meravigliose foto artistiche, con protagoniste le persone con disabilità della Comunità che si sono prestati come modelli d'eccezione, ognuno dei quali portavoce di uno dei diritti sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite a favore delle persone con disabilità. Con le immagini di Paolo Sant e la grafica di Jessica Lima, il calendario vuole rappresentare anche fotograficamente e digitalmente (online sul sito www.assmelograno.org) la propria determinazione. Il calendario della Comunità del Melograno è a disposizione di tutti, facendo un'offerta di 5 euro.

Una delle foto del calendario

> Ogni mese è contraddistinto da foto artistiche dove protagoniste sono le persone con disabilità

> La mostra con le immagini è stata allestita al The Space Cinema, il 21 dicembre approda in sala Ajace

Merita ricordare come le persone con disabilità della Comunità sono anche molto attive con una serie di iniziative di inclusione sul territorio e di concreto aiuto alla popolazione: a Pradamano si sono cimentati nella pulizia degli spazi pubblici, nel ripristino di una panchina comunale e di un'aiuola pubblica a Lovaria. E, proprio nella frazione di Lovaria, sono in via di completamento sei nuovi appartamenti costruiti dal sodalizio che si sommano alla casa già ristrutturata qualche anno, sempre finalizzata ad ospitare le persone con disabilità.

La Comunità del Melograno dà dunque in modo tangibile il proprio contributo nel veicolare il corretto messaggio in tema di diritti delle persone con disabilità che, come recita la Convenzione Onu devono godere degli stessi diritti riconosciuti a tutti gli altri, attraverso, in particolare, la rimozione di tutte le "barriere comportamentali e ambientali. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor
via Grazzano 50 — 0432 501676
San Gottardo
via Bariglaria 24 — 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 — 0431 91001
Cervignano Farmacia di Strassoldo di MAVE snc, fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 — 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 — 0432 993032
Muzzana Romano
via Roma 28 — 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 — 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 — 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 — 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 — 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 — 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 — 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 — 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 — 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 — 0432 880182

IN VIALE TRICESIMO

I volontari di Hattiva Lab al mercato di Coldiretti con biscotti e idee regalo

Hattiva Lab torna per le festività natalizie al mercato coperto di Coldiretti "Campagna Amica", in viale Tricesimo 2. Il banchetto sarà presente dal 9 fino al 23 dicembre, ogni martedì (15-19), il venerdì e il sabato (8-13). I volontari, oltre a impacchettare gli acquisti dei clienti, proporranno biscotti e oggetti in ceramica realizzati dagli utenti con disabilità del centro diurno della onlus. —

Le idee regalo di Hattiva Lab

IN BREVE

Centro Balducci
Presepe di San Francesco Stasera un incontro

"La strana famiglia" è il titolo della serata dedicata all'ottocentesimo anniversario del presepe che per la prima volta è stato realizzato da San Francesco a Natale del 1223, a Greccio, nell'attuale provincia di Rieti. L'appuntamento è per oggi, alle 20.30, nella sala Petris del centro Balducci di Zugliano, con un dialogo tra Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo sui significati di questa realtà. L'introduzione sarà del presidente Paolo Iannaccone.

Confcommercio
Pranzo di natale dei soci di 50&Più Udine

La 50&Più Udine, l'associazione degli over 50 aderente a Confcommercio, organizza per soci, familiari e simpatizzanti il pranzo di Natale. L'appuntamento è oggi, alle 12.15, nel ristorante al Molino a Camino al Tagliamento. «Si tratta di un'occasione per passare assieme qualche ora in serenità e scambiarci gli auguri a poche settimane dalle festività» sottolinea il presidente Guido De Michielis. Per prenotare: 0432/1850037 –347/6277972.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/12/2023

Ruota					
BARI	6	29	79	90	74
CAGLIARI	58	82	76	49	30
FIRENZE	65	18	71	11	30
GENOVA	78	63	62	35	29
MILANO	47	49	50	29	38
NAPOLI	20	67	89	81	21
PALERMO	14	71	88	5	83
ROMA	66	79	83	53	74
TORINO	24	72	26	58	90
VENEZIA	9	76	51	53	52
NAZIONALE	50	42	32	33	87

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

6	20	49	66	76
9	24	58	67	78
14	29	63	71	79
18	47	65	72	82

Numero Oro 6 — Doppio Oro 29

SuperEnalotto

4 - 6 - 16 - 39 - 41 - 44

Jolly 23 — Superstar 78

JACKPOT 27.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	19.270,61 €
Ai 708	4	276,37 €
Ai 26.322	3	22,42 €
Ai 395.157	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	27.637,00 €
Ai 132	3	2.242,00 €
Ai 1.758	2	100,00 €
Ai 10.196	1	10,00 €
Ai 21.313	0	5,00 €

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

IL COMMENTO

GIOVANNI FLAIBANI

I BEATLES SEMPRE AVANTI CON I TEMPI

I Beatles sono avanti con i tempi. Sempre, anche a 27 anni dall'ultimo singolo uscito. Anche se sono da riaggiornare le cifre, riscrivere le pagine di Storia. Perchè è questo che hanno fatto: hanno riscritto la Storia della musica.

Lo scorso 2 Novembre è uscito Now and Then, singolo rivoluzionario creato a partire da una demo realizzata da John Lennon poco prima della morte, registrata su videocassetta. Nonostante ripetuti tentativi, la bassa qualità della registrazione non aveva permesso la realizzazione del pezzo. Questo fino ad un anno fa, quando i progressi tecnologici legati al cosiddetto "apprendimento automatico" delle Intelligenze Artificiali hanno reso possibile l'estrapolazione della voce di Lennon. A partire da quest'ultima è stato composto il pezzo, aggiungendo un assolo registrato da Harrison nel '95, il basso di McCartney e la batteria di Ringo Starr. Nonostante il fatto che il pezzo in sé sia un vero tuffo nel passato, un'epopea nella leggenda dei Beatles, capace di mandare in fibrillazione anche le generazioni più giovani cresciute nel loro mito, a stuzzicare la mia curiosità è stato l'innovativo utilizzo dell'IA.

Ma che significato può avere l'arte se a realizzarla è una macchina? La risposta risiede in un'altra domanda: cosa si può definire "arte"?

Questi difficili quesiti mi hanno richiesto un confronto per essere approfonditi. La mia professoressa di filosofia è dell'avviso che l'arte non perda di significato nel momento in cui viene realizzata con l'ausilio di questi strumenti, poiché essa è il parto della creatività umana. A ben vedere questo pensiero è perfettamente applicabile a Now and Then: questo pezzo è nato completamente dalle mani dei leggendari musicisti britannici, l'IA è solo l'ultimo e più affinato strumento del quale possiamo disporre.Tuttavia il web si sta riempiendo di brani di musica moderna cantati dagli autori del passato, realizzati con le più avanzate Intelligenze Artificiali. Non sarebbe irrealistico vedere fra qualche anno un nuovo disco, per esempio, di Lucio Dalla.

Ma potrebbe un computer produrre un brano capace di rendere uno spaccato di una città come La sera dei miracoli? Oppure uno che esprima un'amicizia pura e spensierata come L'anno che verrà?

Il lavoro di un artista e l'empatia dell'uomo in quanto essere umano acquistano valore nel momento in cui la vita ha una fine. Come può una macchina comprendere questo? Semplicemente non può, al massimo può provare a replicarlo, a rielabolarlo. —

Così il cinema diventa inclusivo

L'udinese Federico Spoletti ha inventato "Sub-Ti Ltd" e "Sub-Ti Access" per ipovedenti e ipoudenti

Sofia Mecchia

LICEO MARINELLI UDINE

Buio, silenzio, atmosfera. Un battito di ciglia e il grande schermo si illumina. Ciak! Si comincia. Cinema, una stanza buia in cui fuggire dalla realtà per qualche ora, immergendosi in un mondo nuovo, inesplorato.

Tutti possono accedere a queste pellicole incantate e affascinanti? Grazie a Federico Spoletti la riposta a questa domanda è sì!

Federico, nato a Udine, ha frequentato il liceo Marinelli e, da studente, non avrebbe mai immaginato che nella sua vita si sarebbe dedicato al cinema inclusivo.

Conseguita la laurea in economia e commercio, ha cominciato la sua carriera come commercialista. Questo lavoro però non lo appassionava. Si è quindi trasferito a Londra.

Un festival itinerante che promuove le varie tendenze del cinema europeo

Grazie ad un incontro casuale, si è avvicinato al cinema, rivelatosi poi la sua vera passione. Ha infatti fondato "Sub-Ti Ltd" e "Sub-Ti Access" avviando progetti indirizzati all'accessibilità audiovisiva.

Ha preso così vita nella sua mente un'idea che cambierà il modo di vivere il grande schermo. Ha cominciato a dedicarsi alla sottotitolazione delle pellicole che vengono proiettate sui grandi schermi.

Ha inventato un software innovativo per individuare la velocità corretta per proiettare i sottotitoli all'interno del film. Ha concepito questa idea per dare anche ai non udenti la possibilità di vedere un film sul grande schermo.

«Ognuno deve poter vivere la magia del cinema – ci spiega Federico Spoletti, che ha promosso mquesta importate iniziativa – INCinema questo il titolo del Festival che vuole portare alla diffusione di un cinema inclusivo, che rende le pellicole accessibili alle persone cieche e ipovedenti, attraverso le audiodescrizioni, e alle persone sorde e ipoudenti attraverso i sottotitoli. Il progetto si svilupperà in otto città italiane, tra le quali anche Udine».

Le date sono comprese tra il 26 ottobre scorso con prima tappa a Firenze, fino al 24 gennaio 2024 con ultima tappa a Trieste.

La scelta dei titoli è ampia e comprende film come "Il Moro" di Daphne Di Cinto e "Incroci sentimentali" di Clair Denis, mirando così a presentare anche film di registi meno conosciuti, molto spesso premiati, ma presenti nelle sale per breve tempo.

L'iniziativa si sviluppa in otto città italiane tra le quali anche Udine

Il festival promuove le varie tendenze del cinema europeo, esaltando in particolare il cinema italiano.

Il desiderio di Federico Spoletti è quello di diffondere un cinema sempre più diretto a soddisfare le esigenze di ognuno.

Tra i vari titoli scelti c'è anche "La vita è una danza" di Cèdrick Klapish, un film in cui la musica ha un ruolo così centrale, da rappresentare una sfida in particolare per la difficoltà di far percepire attraverso i sottotitoli anche la colonna sonora. Il tema centrale di questo festival è l'inclusività, che porta allo stare insieme nel godere della meraviglia e della sorpresa del cinema.

Se siete appassionati di cinema e avete voglia di farvi stupire, questo festival fa proprio per voi.

L'inclusività manda il suo messaggio forte e chiaro: scegliamo un film per tutti, rimanendo uniti nell'abbraccio delle pellicole.

Gli appuntamenti di oggi al Visionario: dalle 8 fino alle 13 si terrà l'incontro con le scuole con tema il cinema accesibile e l'inclusione con la proiezione del cortometraggio "Il Moro" di Daphne Di Cinto e proiezione del documentario "Corpo a corpo" di Maria Iovine.

Alle 18.30 in programma il lungometraggio Dirty, Difficult, Dangerous di Wissam Charaf, alle 20.30 sarà proiettato il lungometraggio "La vita è una danza" di Cédric Klapisch. —

Il ricordo

Una stella di nome Ilaria

Un'iniziativa per non dimenticare la giornalista uccisa a Mogadiscio, adesioni fino al 27 gennaio
Le scuole possono proporre attività didattiche producendo disegni, testi, video, fumetti e musica

LA STORIA

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Un evento nazionale e significativo che, attraverso l'idea di intitolare la recentemente scoperta stella "ia_v1" proprio ad Ilaria Alpi, si pone l'obiettivo di "rendere la memoria non soltanto una consuetudine, ma una responsabilità". Un "non concorso" in cui non ci saranno vincitori, ma dove tutti gli studenti potranno esprimersi liberamente attraverso i loro elaborati ed approfondire la figura di Ilaria Alpi.

20 marzo 1994, Mogadiscio, Somalia. La giornalista Rai inviata del TG3 Ilaria Alpi e l'operatore tv Miran Hrovatin vengono uccisi con uno sparo alla testa da un commando armato mentre si trovano a bordo della loro auto, a pochi metri dall'ambasciata italiana.

Ilaria e Miran, oltre a documentare la guerra tra fazioni che sta insanguinando il Paese africano, si trovano qui per indagare qualcosa di cui loro stessi hanno ben chiara la pericolosità: l'intreccio dei traffici criminali tra Italia e Somalia, armi e rifiuti tossici, che avrebbero visto, tra l'altro, la complicità dei servizi segreti italiani e di alte istituzioni italiane.

Ilaria Alpi e Milan Hrovatin, uccisi a Mogadiscio il 20 marzo 1994

Ilaria e Miran sono due giornalisti che amano il proprio mestiere e vogliono farlo fino infondo, ma vengono messi a tacere con un delitto su commissione, preordinato e ben organizzato, forse proprio perché arrivati a quella verità che cercavano e che, invece, doveva rimanere nascosta.

Da allora, in 30 anni di indagini tra depistaggi ed errori giudiziari, la loro storia triste ed oscura non ha ancora avuto giustizia. Sono state seguite piste sbagliate, ascoltate testimonianze inseguito rivelatesi false, individuati veri e propri capri espiatori. Il primo e più noto "colpevole" è Hashi Omar Hassan, cittadino somalo, condannato nel 2002 a 26 anni di carcere per l'omicidio della giornalista e dell'operatore tv italiani, ma in seguito assolto e scarcerato dopo quasi 18 anni scontati in prigione, con un risarcimento di 3 milioni di euro da parte dello Stato Italiano.

Un clamoroso errore giudiziario e ancora troppi interrogativi, un caso scomodo che più volte la giustizia italiana ha tentato di chiudere, benché tuttora senza reali colpevoli.

Eppure, c'è ancora chi non vuole dimenticare, non vuole archiviare, non vuole smettere di cercare la verità e la giustizia di cui Ilaria e Miran sono stati privati; ma vuole tenere viva la memoria su uno dei casi più oscuri della storia italiana. Parliamo della comunità "Noi Non Archiviamo", promotrice del progetto "Una stella di nome Ilaria Alpi" e da anni impegnata, al fianco della famiglia Alpi, nella ricerca della verità. È per alimentare il ricordo di Ilaria, della sua vita e della sua tragica morte che viene proposto a tutte le scuole di ogni ordine e grado l'evento "Una stella di nome Ilaria Alpi".

Gli Istituti che desidereranno partecipare al progetto dovranno organizzare, in autonomia, iniziative sul tema promuovendo attività didattiche coerenti con il proprio indirizzo di studi: disegni, manufatti, testi, video, fumetti, foto, produzioni/esecuzioni musicali o coreutiche realizzati dagli studenti.

L'evento finale si terrà a Roma il 24 maggio 2024, data di nascita di Ilaria Alpi, mentre gli Istituti Scolastici che intendono aderire all'iniziativa dovranno compilare l'apposita scheda al seguente link: www.ilariaalpi.it/scheda entro il 27 gennaio 2024. —

Intervista alla portavoce della comunità "Noi non archiviamo", promotrice del progetto

Gritta Grainer: «Una storia sbagliata che i ragazzi devono conoscere»

Viola Peressutti
LICEO STELLINI UDINE

In merito a questo evento nazionale e al caso tutt'oggi irrisolto di Ilaria Alpi, noi ragazzi della redazione MV Scuola abbiamo intervistato l'onorevole Mariangela Gritta Grainer, portavoce della comunità "Noi Non Archiviamo", promotrice del progetto "Una stella di nome Ilaria Alpi" e da anni impegnata, al fianco della famiglia Alpi, nella ricerca della verità.

Come mai si è avvicinata al caso di Ilaria Alpi e perché ritiene che tutti i giovani dovrebbero conoscere la sua storia?

«Seguo questa storia sbagliata fin dall'inizio. La notizia della morte di Ilaria e Miran, il 20 marzo del '94, colpì profondamente tutti, anche me, che fui eletta proprio una settimana dopo in parlamento. Qui, dopo essere entrata nella Commissione d'inchiesta sulla Cooperazione, iniziai da subito ad occuparmi del caso di Ilaria Alpi. Conobbi i suoi genitori poco dopo l'accaduto, persone straordinarie, indomabili: Luciana e Giorgio Alpi, che non ho mai più lasciato fino al momento della loro morte. Ci accorgemmo immediatamente delle falsità che ci stavano raccontando ed io mi unii a loro nel ricercare giustizia e verità. Sentivo il dovere politico, civico e personale di continuare ad occuparmi di questa triste storia, così come oggi vorrei arrivasse a più giovani possibili, affinché il lavoro e la morte di Ilaria Alpi non cadano nell'oblio, ma illuminino le generazioni future».

Dove nasce l'idea di intitolare una stella ad Ilaria Alpi?

«Per il trentennale ho deciso di lanciare un'idea più particolare rispetto a tutte quelle realizzate finora per commemorare l'anniversario della scomparsa di Ilaria, ossia quella di intitolarle una stella - senza però avere ancora una stella da nominare -. Fortunatamente, nel frattempo, una stella vera è stata scoperta ed è stato possibile darle un nome. È una metafora a legare Ilaria ad una stella, in particolare il fenomeno astrofisico delle stelle morte, per il quale ho sempre provato molto fascino e secondo cui molte delle stelle che noi vediamo sono già morte. Così come la loro luce ancora ci illumina, anche la presenza di Ilaria è ancora viva tra noi».

Cosa ci ha lasciato Ilaria? Qual'è la luce che, come in una stella, vediamo ancora in lei?

«Purtroppo non ho conosciuto direttamente Ilaria, ma attraverso i suoi genitori, i suoi colleghi e tutti i suoi scritti che ho attentamente studiato, ho capito molto di lei: era una giornalista di straordinario talento, ma soprattutto una donna, rispettosa di tutti e profondamente umana, anche nel suo modo di fare giornalismo. Mi raccontarono che le era giunta notizia, mentre si trovava in Somalia, di due militari italiani appena uccisi in alcune operazioni militari lì condotte. Un militare di sua conoscenza le aveva proposto: "Ti do i nomi e ti fai lo scoop". Ma lei aveva rifiutato, aveva chiesto: "Siete sicuri che i genitori siano già stati avvisati? Non potrei mai dare io la notizia al telegiornale».

Dopo 30 anni, il caso Ilaria Alpi non sembra ancora essersi risolto e la Procura di Roma ha smesso di indagare a riguardo. Cosa pensa della giustizia italiana?

«Non credo che si debba generalizzare la giustizia. Sicuramente ci sono stati dei depistaggi, fin dall'inizio, e persino un bambino lo avrebbe capito: ad Ilaria non è stata fatta l'autopsia, il suo certificato di morte è stato fatto sparire e nessuno, poco dopo l'accaduto, ha indagato sul luogo del delitto a Mogadiscio. La Procura di Roma, nonostante i suoi limiti e a quasi 30 anni di distanza, è comunque arrivata ad alcune conclusioni , mancano solo i nomi dei mandanti , e ha riconosciuto i propri errori. Il giovane somalo Hashi Omar Hassan, un vero e proprio capro espiatorio, dopo 3 gradi di giudizio e 17 anni scontati in carcere, è stato riconosciuto innocente dalla giustizia italiana ed immediatamente scarcerato».

Ilaria Alpi, la giornalista inviata del TG3 assassinata a Mogadiscio

Se Ilaria oggi potesse parlare ai giovani studenti che parteciperanno all'evento, o a noi ragazzi della redazione MV Scuola, quale messaggio pensa che darebbe?

«Io penso che vi direbbe: "Impegnatevi, perché abbiamo un unico pianeta e senza il vostro impegno andrà distrutto", ma soprattutto "Siate indipendenti, crescete con coscienza critica, e non abbiate padroni, di nessun tipo». —

Musica

Ania, la voce del suo 14 luglio

Intervista alla giovane musicista Anastasia Zanello, di Talmassons che ha lanciato il suo nuovo brano sulle piattaforme Spotify e Youtube Una voce delicata ed avvolgente che mira al cuore degli ascoltatori

L'INTERVISTA

Virginia Corchia
ISTITUTO ZANON UDINE

Dopo i singoli "Marinai" e "Ultime Parole", Anastasia Zanello, in arte Ania, lancia il suo nuovo brano intitolato "14 luglio", disponibile sulle piattaforme Spotify e Youtube. Una voce delicata ed avvolgente quella della cantautrice originaria di Talmassons, che mira al cuore di coloro che si addentrano nelle sue parole che, grazie al suo crescente talento e dedizione, diventano poesia. "14 luglio" è un brano di grande importanza per Anastasia, che condivide con noi i sentimenti e i retroscena della canzone.

Questa canzone è stata scritta in collaborazione con il progetto Production & Release della tua scuola a Milano. Ti trovi bene?

«Il singolo nasce in collaborazione con il produttore friulano Luca Fornasier. Abbiamo preso parte al progetto Production & release lo scorso anno accademico, perché entrambi frequentiamo la stessa scuola. pur essendo cresciuti nella stessa regione, non avevamo mai avuto occasione di conoscerci di persona. Così, appena si è presentata l'opportunità di questo progetto, abbiamo deciso di incontrarci e lavorare assieme ad una canzone, che poi è proprio diventata "14 luglio". Mi trovo molto bene nell'accademia, è un buon ambiente per poter crescere professionalmente. È bello sapere di poter affrontare un percorso accademico con serenità, soprattutto avendo l'appoggio dei docenti e degli amici che coltivano come me la passione per la musica».

> «è una data importante Ho conosciuto una persona che ora fa parte della mia vita»

Perché 14 luglio? Che importanza ha questa data per te?

«"14 luglio" è una data importantissima per me. Ho avuto la fortuna di conoscere una persona che ora fa parte della mia vita e con la quale posso condividere molto. Proprio per questo motivo ho deciso di dare alla canzone questo titolo: il brano è molto autobiografico, ma parla di esperienza che tutti noi viviamo almeno una volta nella vita. È una canzone che parla di vita, emozioni, ricordi e momenti di spensieratezza. Vuole spingere l'ascoltatore a credere all'amore, in tutte le sue sfumature».

La musicista friulana Anastasia Zanello, in arte Ania, in un'immagine tratta dal suo profilo Facebook

Che emozioni hai provato nello scrivere queste parole?

«La scrittura di questo brano è stata in parte impegnativa. Era da molti mesi che non scrivevo una canzone e, ad ogni tentativo, finivo per accartocciare le pagine che avevo scritto, dovendo ripartire spesso da zero. Una sera ho lasciato che le parole e le emozioni scorressero. Avevo già un tema da seguire così, nel giro di poche ore, avevo ottenuto struttura e melodia principale. Credo proprio che la canzone sia nata grazie all'ispirazione che ho avuto quella sera. le parole e le note sono arrivate in modo molto naturale. Mi ero divertita parecchio e, a bozza terminata, ricordo, di aver provato un gran senso di serenità».

Parliamo del videoclip, disponibile dal 10 novembre sul canale youtube Nam di Milano. Com'è stato registrato?

«Il videoclip è stato registrato dal videomaker Stefano Radice in collaborazione con l'agenzia Good Guys. il make up e l'acconciatura sono stati curati da Giorgia Chiomento, allieva della Mba, making Beauty Academy. Progetto ideato da Claire Scotto, project manager che ha seguito il percorso "14 luglio" dalla sua creazione, alla pubblicazione e promozione. Le location presenti sono due: il Mamu di Milano, che richiama l'ambiente classico a cui ho dedicato diversi anni della mia formazione musicale. l'altra è il parco Ravizza in zona Porta Romana, che richiama l'ambiente naturale presente in Friuli».

> «Ragazzi, un consiglio: non lasciate mai che le vostre paure vi fermino»

Che consigli daresti a chi vuole intraprendere una carriera nella musica?

«Sicuramente consiglierei di procedere per step: avere bene in mente i propri obiettivi, procedendo poi nel trovare le giuste strategie per poterli raggiungere. il mondo della musica offre spazio a tutti; l'importante è saper trovare il proprio canale di comunicazione. Abbiate la curiosità di provare, sperimentare e imparare il più possibile. Cercando così di migliorarsi giorno dopo giorno. Se la musica vi regala sensazioni forti, accoglietela nelle vostre vite ma soprattutto, il consiglio più importante di tutti, non lasciate che le vostre paure vi fermino: prendete atto di insicurezze e timori e fatene un punto di forza». —

Il regista Edoardo De Angelis è stato a Pordenone a presentare la storia

Il comandante Todaro, il gesto eroico di un militare che ha salvato vite umane: «Perché noi siamo italiani»

IL FILM

Fabiola Volpe
LICEO LEO-MAJOR

Un uomo, un militare, un guerriero. Così viene descritta, dal regista "Edoardo De Angelis", la figura di Salvatore Todaro, comandante di sommergibili della Regia Marina durante la Seconda guerra mondiale, protagonista del film che viene presentato nelle sale cinematografiche di tutt'Italia. De Angelis è stato presente a Pordenone alla proiezione del suo film e si è intrattenuto con il pubblico, raccontando vari aneddoti.

Ha reso noto che il sottomarino, protagonista del film, è stato costruito appositamente per l'occasione a grandezza naturale. Non essendoci oggi giorno sommergibili dell'epoca ci si è basati su vecchi progetti e disegni di quel periodo. Francesca Cima, produttrice del film, presente in sala insieme a De Angelis ha raccontato come il sommergibile si sarebbe potuto creare più facilmente mediante l'utilizzo della tecnologia ma questo avrebbe limitato elementi importanti come la materia, il suono e lo spazio di quello che è il protagonista della vicenda che abbraccia al suo interno l'equipaggio. De Angelis si è soffermato infatti sull'importante ruolo che lo spazio e i corpi possiedono all'interno della pellicola. Il sommergibile viene definito un mezzo cieco nel quale l'uomo non ha la percezione di ciò che circonda il mezzo sott'acqua. Non ha possibilità di vedere soprattutto all'epoca in cui è ambientato il film nella quale non c'erano ancora le tecnologie che vengono utilizzate oggi. Un tempo la visione di ciò che circondava il sottomarino si costruiva mediante l'udito. Ascoltando la propagazione dei suoni in fondo al mare, si poteva avere un idea di dove ci si trovasse, di cosa ci fosse nelle vicinanze. Parlando poi dello spazio De Angelis ha spiegato quanto la scelta dell'obiettivo giusto sia stata importante per dare modo allo spettatore di capire come si svolgesse la vita all'interno del sottomarino e come fosse importante che i corpi si muovessero in armonia, perché nella profondità dell'oceano una piccola disarmonia sarebbe stata questione di vita o di morte. Il regista ha svelato come nulla potesse essere lasciato all'improvvisazione, ogni gesto, ogni movimento, ogni alzata di sopracciglio, ogni tono di voce doveva essere previsto e studiato. Per questo motivo era sempre affiancato da sommergibilisti che lo hanno guidato durante la rappresentazione della vita in fondo al mare.

Pierfrancesco Favino nei panni del comandante Todaro

Questo film nonostante ci illustri un avvenimento storico, ci racconta il gesto eroico o meglio dire umano compiuto da quest'uomo. Quando il comandante del mercantile belga, chiese a Todaro quale fosse stato il motivo che l'aveva spinto a esporsi a un tale rischio, il comandante rispose:«Perché noi siamo italiani». —

Solidarietà

La donazione è un atto d'altruismo

Studenti e insegnanti della sezione Afds del Bearzi hanno trascorso una mattina dedicandosi al prossimo

Nelle immagini allievi e professori del Bearzi che l'8 novembre hanno dedicato un pezzetto della loro mattinata alla donazione del sangue

Gli studenti
ISTITUTO BEARZI UDINE

L'8 novembre allievi e professori hanno dedicato un pezzetto della loro mattinata alla donazione del sangue. Come ogni anno, con la sezione Afds Bearzi, la scuola si è impegnata a sostenere la campagna di donazione: ringraziando di cuore tutti i giovani, insegnanti e amici che si sono impegnati in questo gesto per gli altri! Donare è un atto di generosità spontaneo e disinteressato. Donare il proprio sangue è la più alta espressione di altruismo gratuito perché si cede una parte di sé, una parte vitale che trasmette vita.

Ecco alcune testimonianze dei ragazzi.

"Donare il sangue significa dare una parte di sé stessi ad un'altra persona che sta soffrendo, qualcuno che ne ha urgente bisogno, significa anche preoccuparsi per il bene di chiunque e salvare delle vite. Il sangue è prezioso, può dare e ridare la vita, e si ottiene soltanto con la donazione. È un piccolo gesto che mi fa sentire fiero, parte di una comunità e responsabile per qualcosa di più grande". (*Giacomo Ponte)*

"Donare. Di solito ho poco a che fare con questa parola, ma oggi ho potuto provare cosa significhi. Nel mio piccolo ho donato il sangue, ho dato gratuitamente qualcosa che per me è prezioso ad un'altra persona. Un regalo che sarà importante per qualcun altro, forse vitale, e che non conoscerò mai. Insomma, donare ad uno sconosciuto, ma di certo so che donare ha reso più felice anche me. Quest'oggi donare il sangue mi ha reso più "leggero" , consapevole che ho fatto la cosa giusta" *(Daniele Gremese Degano)*

"Io credo che donare sia un gesto di altruismo. Al giorno d'oggi ci sono molti modi di aiutare le persone, come una donazione in denaro o in oggetti, ma attraverso il sangue sono sicuro di poter concedere qualcosa di veramente prezioso, che molti in realtà danno per scontato: il tempo. Anche solo dare un giorno in più a una persona in difficoltà, mi riempie di gioia ed è questo che mi ha spinto a fare la mia prima donazione. All'inizio l'ho fatto con leggerezza, senza nemmeno rendermi conto di cosa effettivamente stavo andando a fare, ma poi lasciando viaggiare i pensieri per la testa ho capito che non è una cosa da poco, ma si trattava di un regalo di valore inestimabile". *(Francesco Forza)*

"Per me donare sangue è come dare una parte di me alle persone che sono in difficoltà. Inoltre, ho sempre avuto l'esempio di mio nonno che fino quando ha potuto ha sempre donato. Il 15 marzo è stata organizzata una grande giornata all'insegna della donazione, e mentre molti ragazzi hanno donato a scuola all'autoemoteca, io e altri 7 miei compagni siamo andati in ospedale assieme alla nostra professoressa Dalla Mora per poter donare proprio al centro dell'Afds. Io avevo già donato per la prima volta ad ottobre. Questa volta, però, non ho potuto donare perché pochi giorni prima avevo l'influenza. Quindi sono stato ad aspettare i miei compagni. Potrebbe sembrare un tempo sprecato, invece no: quando sono usciti dalla sala del prelievo, sinceramente, mi sono sentito molto orgoglioso dei miei amici". *(Fabio Menis)* —

A PORDENONE

Uguali/diversi: 5.800 ragazzi aderiscono al progetto

La redazione

Con un centinaio di appuntamenti– fra spettacoli, incontri e laboratori – per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, 121 classi coinvolte di 10 istituti e 5800 adesioni complessive proseguirà fino all'8 marzo 2024 la seconda edizione del progetto Uguali/Diversi promosso dall'associazione culturale Thesis di Pordenone.

«Il progetto Uguali/Diversi utilizza linguaggi e forme della cultura per parlare ai ragazzi di uguaglianza e diversità – spiega la curatrice del progetto, Emanuela Furlan – di rispetto delle differenze, della consapevolezza che la perfezione non esiste, della necessità di relazioni corrette a partire dalla scelta delle parole che si utilizzano, di diritti, di responsabilità individuale contro i pregiudizi, gli stereotipi e le discriminazioni. Un progetto che si propone di favorire l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e le pari opportunità».

Quattro i temi di quest'anno scolastico così riassunati: "La perfezione non esiste" "Le parole contano", "Storia, sport e discriminazioni" e "Diritti, discriminazioni e propaganda".

La bussola che orienta il progetto di cittadinanza attiva dell'associazione Thesis sono le fondamenta normative di una società inclusiva: l'art 3 della Costituzione Italiana, la Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e l'Agenda Onu 2030 per uno sviluppo sostenibile; lo strumento utilizzato è quello della cultura (e dunque i libri e la letteratura, il teatro, gli incontri); il metodo consiste nella scelta di temi vicini ai ragazzi, nella diversificazione dei linguaggi e nella creazione di attività esperienziali (i laboratori) che li stimolino a mettersi in gioco e a sperimentare.

La presentazione dell'evento

Uguali/diversi è realizzato con il supporto e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, di Fondazione Friuli, Banca 360, Ente Regionale Teatrale del Fvg, ma anche dellle amministrazioni comunali di Maniago, Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento e in collaborazione con Coni Friuli Venezia Giulia, Adao Friuli Associazione Disturbi Alimentari e Obesità, Claps Soc. Coop, Capitol Pordenone e il coinvolgimento degli istituti Liceo Leopardi-Majorana, Liceo scientifico Grigoletti, Istituto Kennedy e l'Istituto Mattiussi-Pertini di Pordenone; il Liceo artistico Galvani di Cordenons; i Licei Pujati e l'Isis Sacile Brugnera; l'Isis Sarpi, Licei Le Filandiere di San Vito al Tagliamento; il Liceo Torricelli di Maniago. —

Traffico interrotto da Paluzza all'Austria

Resta ancora il sogno del traforo Si punta anche su una nuova strada

Carpenedo dopo la frana: «Aggiustare è facile, mettere in sicurezza quel versante è impossibile»

ALBERTO TERASSO

C'è un video su YouTube che documenta con precisione la devastante frana – 30 mila metri cubi con massi che arrivano a 50 metri cubi di volume – che ha travolto parte della strada per monte Croce Carnico. L'hanno girato gli austriaci, quasi a farci sapere che delle questione si occupano più loro che noi, distratti osservatori delle cose di periferia, anche se, a dire il vero, stiamo parlando dell'unico valico intermedio tra San Candido e Tarvisio. E, soprattutto, rendendosi ben conto – loro, gli austriaci – che molto probabilmente ci vorranno un paio d'anni per ripristinare – se si deciderà così – questo collegamento. «Serviranno passa due anni, ma ad essere veloci», dice l'ingegner Giovanni Puntel.

Eppure, il passo di monte Croce è come una fissazione che ha impegnato fior di amministratori, alcuni visionari e altri incrollabili militanti della possibilità che la montagna e, soprattutto, una montagna che supera le frontiere poteva dare.

È la storia di un traforo mancato di cui si parla quasi segretamente, filtrato da società per azioni chi si perdono nel tempo come aggiungendo anni ad anni, con una certa insistenza nel secondo dopoguerra e un fervore degno della buona causa negli anni '60 e '70.

Nel 1967 si costituisce a Udine la società per il traforo, 10 milioni di capitale, e con un crescendo di sogni arriva Autovie Venete, fino allo spegnersi degli Anni Ottanta quando si arriva a un accordo italo-austriaco con tanto di note spese: 90 miliardi di lire li metterà l'Italia, 40 il Friuli Venezia Giulia, 360 milioni di scellini l'Austria, 4 miliardi la Carinzia. In un vortice di denaro che ci ricorda il secolo scorso, si spegna anche il progetto del traforo.

«Un'idea nata sotto una cattiva stella, sfortunata» dice Diego Carpenedo, prima ingegnere e poi politico, vista la materia. Carpenedo ci ha scritto anche un libro dal titolo non particolarmente originale ("La strada di monte Croce Carnico"), ma che mette puntualmente insieme una vicenda "sfortunata", a partire dalla sfortuna di costruire la strada sotto il Pal Piccolo – erano i primi anni Trenta – per evitare il fuoco austriaco. Con il risultato di andare a piazzarla a tiro – e pesante – di macigni e neve.

A questo punto però servono soluzioni anche perché non è più tempo di esperimenti. Idea sfortunata finché si vuole, ma questa volta è, sacheggiando il luogo comune, la tragedia è stata solo sfiorata, quindi, la fortuna ci ha messo del suo.

La montagna da cui si è staccata la frana e i massi caduti sui tornanti, che si vedono scendendo dall'Austria verso l'Italia

Soluzioni, allora. Stefano Mazzolini, da Tarvisio, fa sapere che il traforo s'ha da fare, quando e come restano un problema, visto che oltre mezzo secolo di sogni si sono infranti nei pressi di Mauthen prima e di Vienna poi, un po' per problemi ambientali con tanto di referendum, un po' per questioni di geopolitica delle infrastrutture, diciamo, senza contare che non è che da questa parti si sia spinto molto.

Se la fame aguzza l'ingegno si trovò una soluzione.

Raccontano di un incontro datato 2019 con i vertici Anas a Venezia in cui venne prospettata la possibilità di mettere a terra il progetto di variante elaborato da Puntel. L'ingegner Di Bernardo conosceva bene il problema di monte Croce avendo diretto Anas Friuli Venezia Giulia. «Mi ricordo anche che – prosegue Carpenedo – si informò del costo delle opere e aggiunse che Anas poteva finanziarle, ponendo come unica condizione che la Regione si dichiarasse d'accordo sulla soluzione adottata». Dai vertici dell'Anas venne quindi un via libera di massima, a patto che fosse coinvolta la Regione: «Fateci parlare con Fedriga» così è stata riassunta la conclusione dell'incontro, almeno ad ascoltare la vulgata. Quattro anni dopo non sembra che il contatto sia stato perfezionato.

Ora le possibilità rimaste sono poche e si concretizzano nell'imperativo categorico: fare in fretta. I tempi per il ripristino della strada rimandano al 2025, ma la consistenza della roccia soprastante non dà garanzie. E sicuramente si dovrebbe fare di nuovo riferimento all'eterna politica della manutenzione. «Non scherziamo. La messa in sicurezza di quel versante propedeutica alla sistemazione della strada – spiega ancora Carpenedo – è da ritenere una missione impossibile». In sostanza si tratterebbe di una toppa in attesa della prossima frana. «Certo, intanto dobbiamo arrivare al Passo – dice ancora l'ingegner Puntel – ma non su quella strada, troppo stretta, con gli autotreni che non ce la fanno, non a prova d'inverno e di frane».

Torna a bomba allora la questione vera: spostare la strada.

Si tratta sostanzialmente di trasferire l'arteria sulla destra orografica, verso rio Collinetta e rio Monumenz. Un percorso in pendenza costante, al riparo da colate di sassi e neve, su terreno alberato, insomma un tracciato per il quale non sia necessario invocare la fortuna.

E il traforo? Tenere accesa la fiammella costa solo un po' di più attenzione per la Montagna, ma i tempi, il vero nemico di certe opere, soprattutto se coinvolgono due Stati e uno dei due è l'Italia, sono bibilici. Un passo alla volta, come si conviene in Montagna, l'importante è partire. Con la variante e, magari, con un commissario ad hoc. —

TOLMEZZO

Vertice sindaco-esercenti: il mercato sarà spostato e resterà nel centro storico

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune tira dritto sullo spostamento del mercato settimanale che potrebbe concretizzarsi già a metà 2024. Anche per la prossima Fiera dei Santi è prevista una nuova disposizione, perché entro dicembre partirà il lungo iter. È emerso ieri nella riunione fra il sindaco, Roberto Vicentini, il consigliere con delega al Commercio, Alessandro Prodorutti, esercenti e commercianti (una decina). Gli amministratori hanno espresso l'intenzione, chiara, di trasferire da via Roma il mercato, perché non sono garantite le norme di sicurezza e non ci sono proroghe all'applicazione della Bolkenstein. Il Comune quindi dovrà mettere a bando gli stalli e redigere un piano sicurezza che non supererebbe, ad esempio, il vaglio dei vigili del fuoco se le bancarelle restassero in via Roma, dove i punti più critici sono dal panificio al municipio e subito dopo il bar Tripoli. Il 90 per cento dei furgoni del mercato oggi ha un ingombro che ostacola il passaggio di un mezzo di emergenza e gli unici spazi su via Roma che potrebbero rimanere col mercato sono piazza Mazzini e l'angolo del negozio Delli Zotti di via Ermacora. Le vie laterali non risolvono il problema. «Il mezzo dei pompieri – ha osservato Prodorutti – potrebbe non riuscire a passare nel caso di un incendio. Per questo, nell'interesse di tutti, il piano va considerato. Sappiamo che potrebbe scontentare qualcuno, ma la sicurezza viene prima». Vicentini ha ricordato un episodio della scorsa estate in via Roma con gli operatori sanitari che hanno impiegato più di mezz'ora con la barella per raggiungere e portare in ospedale una persona che aveva avuto un malore, faticando a farsi largo nel mercato e tra la folla.

L'incontro di ieri fra il sindaco di Tolmezzo Vicentini (a sinistra), Prodorutti e i commercianti di Tolmezzo

La volontà del Comune è tener unito il mercato. Per questo guarda a piazza XX Settembre più una piccola parte di via Cavour, per poi allungarsi sulle vie Del Din, Battisti, Lequio e unendosi anche al mercato contadino, area più vicina alla stazione dei bus. «Stiamo cercando di tenere il mercato vicino al centro storico – ha assicurato Vicentini –, diversamente l'alternativa sarebbe il parcheggio di via Gortani. Non c'è più tempo, siamo uno degli ultimi Comuni in Friuli che mette a posto il mercato. Andava fatto da tempo, perché entro il 31 dicembre devo rispondere alla Regione con il nuovo piano». Dopo il via libera della giunta comunale, dunque, si misureranno e individueranno gli stalli, si compirà ogni adempimento per il piano sicurezza, saranno richiesti i pareri a vigili del fuoco, associazioni di categoria e altri soggetti. L'approvazione del nuovo regolamento è atteso a gennaio in Consigli, poi partiranno i bandi per assegnare gli stalli.

«Mi dispiace venga spostato il mercato – ha detto Tamara Puntel di Non Solo Caffè –, ma si tratta di sicurezza per cui ne prendo atto». Puntel ha riferito poi al Comune la richiesta degli ambulanti di fare mercato il 24 dicembre, sollevando le proteste dei commercianti. «Abbiamo già deciso – ha replicato Prodorutti –, niente mercato il 24 dicembre. Le ultime ore prima di Natale si compri nei negozi di Tolmezzo». —

SAN DANIELE

Sede dell'Inps chiusa dal 2024 Pratiche a Codroipo o al telefono

Il sindaco Valent: «Gli accorpamenti rispondono a una logica di area vasta» L'opposizione: «Preoccupante deriva con sgretolamento di servizi importanti»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

È destinato alla chiusura, senza margini di ripensamenti, l'ufficio Inps di San Daniele, che sarà accorpato a quello di Codroipo: la conferma a una voce che la minoranza consiliare aveva raccolto sul territorio, è arrivata durante il consiglio comunale, nei giorni scorsi, in risposta a un'interrogazione in tema presentata appunto dall'opposizione al completo.

«Lo scorso 24 novembre ci è giunta la comunicazione dell'Inps della scelta di chiudere la sede attiva nella nostra cittadina, facendola confluire in quella di Codroipo», ha reso noto il sindaco di San Daniele, Pietro Valent, spiegando che la cessazione dell'attività dell'ufficio – accolto da locali di proprietà comunale – è prevista per l'inizio del 2024. La decisione ormai è presa, dunque. «I tempi cambiano – commenta il primo cittadino – e bisogna adeguarsi: il provvedimento si allinea a un percorso avviato ormai da anni, in una logica di area vasta, con un processo di accorpamenti finalizzato a creare sedi che si pongano al servizio di territori più ampi. La digitalizzazione, che durante il periodo della pandemia ha avuto un fortissimo impulso, e l'assistenza da remoto hanno cambiato le logiche operative. Del resto – osserva Valent – quando venne chiuso l'ospedale di Codroipo l'utenza fu dirottata su quello di San Daniele; ora si presenta la situazione inversa, ma il principio è sempre lo stesso».

La sede dell'Inps, a San Daniele, ospitata in locali del Comune, chiuderà all'inizio del nuovo anno (FOTO PETRUSSI)

La minoranza, però, è di tutt'altro avviso e contesta aspramente la passiva accettazione degli indirizzi assunti dall'Inps: «Possibile – tuona la consigliera Alessandra Buttazzoni – che un argomento di tale rilievo sia passato sotto silenzio?». «Perché non si è pensato di organizzare un incontro con i capigruppo, o con tutto il Consiglio, per metterlo a parte della prospettiva delineatasi? Ci siamo trovati di fronte al fatto compiuto (se non avessimo presentato l'interrogazione non saremmo neppure stati informati, probabilmente, della novità) – aggiunge Buttazzoni –, con la conseguenza che d'ora in avanti i cittadini di San Daniele dovranno recarsi nella sede di Codroipo, per le proprie necessità, o affrontare le questioni al telefono. Stiamo assistendo a una preoccupante deriva, con lo sgretolamento di servizi importanti: la presenza di una sede Inps in città era una garanzia per gli utenti, che presto si ritroveranno privi di una funzione di rilievo». In passato – ha contestato la minoranza nel testo dell'interrogazione – a fronte del rischio di chiusura dell'ufficio le precedenti amministrazioni si erano «prontamente attivate per cercare soluzioni, che hanno infatti salvaguardato la presenza in loco dello sportello». Molto critico pure il consigliere Massimiliano Verdini. «Il sindaco avrebbe dovuto attivarsi per preservare un servizio prezioso, di cui beneficia un bacino d'utenza significativo», esplicita Verdini. Dall'Inps, interpellato attraverso i suoi vertici regionali, per il momento non sono giunte dichiarazioni. —

FORGARIA

Si accendono le luminarie sabato a San Rocco

A Forgaria dicembre si apre all'insegna del movimento e della scoperta del paese. Venerdì sarà proposta una "Passeggiata culturale" che dalla Riserva naturale del lago di Cornino (ritrovo alle 14) porterà fino alla Casa della manualità rurale Geis e Riscjei dove si svolgerà un laboratorio creativo a tema natalizio. Sabato invece è in programma – alle 9 davanti al polifunzionale Monte Prat – l'escursione guidata "L'altipiano tra i due fiumi", mentre alle 17.30 (iscrizioni dalle 16.30, nella zona artigianale di Cornino) partirà la camminata notturna "A scur pal Ciuc". Sabato alle 17 si accenderanno le luminarie a San Rocco, con carillon di campane grazie agli Scampanotadors furlans: l'evento è organizzato dal comitato Belvedere. Domenica, alle 9.30, ci sarà "Camminiamo insieme" a Cornino e dintorni che prenderà il via dal parcheggio dell'albergo Ai Glicini, a Somp Cornino. Venerdì, domenica, il 17 dicembre, il 6 e 7 gennaio nell'ex canonica di San Rocco si potrà ancora visitare, dalle 10 alle 13, la mostra "Cara mamma... dalla trincea ti scrivo".

L.A.

Viabilità a Cividale

La zona a traffico limitato in centro storico, la domenica e nei giorni festivi, sarà ampliata a partire da gennaio; a destra, la fioriera distrutta lunedì

L'isola pedonale in centro sarà ampliata da gennaio

Ztl nei festivi fino all'incrocio con via della Conciliazione. Nuova sede per le fioriere

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ultimata la predisposizione del primo e finora unico parcheggio controllato (cioè chiuso con sbarra e controllato da telecamere) a Cividale, realizzato nella precedente area di sosta libera retrostante il palazzo nuovo di Vidussi, il Comune sta completando la raccolta e lo studio dei dati propedeutici alla rivisitazione della zona a traffico limitato del centro storico nei festivi.

«Il prossimo anno diventerà operativa», anticipa l'assessore alla viabilità Davide Cantarutti, confermando la scelta di allargare l'isola pedonale che abitualmente vige di domenica e nelle giornate di festa, appunto, fino all'incrocio con via Conciliazione (mentre ora si ferma in Largo Boiani) e, sull'altra sponda del Natisone, fino a piazzetta San Nicolò, all'altezza delle due viuzze che permettono di raggiungere piazza Resistenza e via San Lazzaro; a oggi, invece, lo stop alla circolazione scatta in corrispondenza del palazzo dell'anagrafe.

«Le sperimentazioni effettuate in tal senso in una fase delle estati 2022 e 2023 – rileva l'esponente della giunta Bernardi – si sono rivelate proficue, incontrando il gradimento di cittadini, esercenti e ristoratori, agevolati dalla possibilità di usare parte della sede stradale. Abbiamo incrociato i dati raccolti da Corpo di polizia locale e Ssm, la società che gestisce il sistema della sosta a pagamento: la dilatazione della Ztl si è confermata scelta utile, dunque si andrà avanti su questa via».

E l'operazione includerà, annuncia Cantarutti, lo spostamento delle contestatissime fioriere spartitraffico posizionate da un paio d'anni in Largo Boiani e Borgo di Ponte e ormai centrate un'infinità di volte da mezzi in transito: lunedì mattina l'ennesimo episodio, sfociato (caso limite) nel completo abbattimento di una delle due barriere installate in Borgo di Ponte. Con l'entrata in vigore della nuova zona a traffico limitato, spiega l'assessore, «saranno previste modalità di chiusura più idonee e meno invasive. Per le fioriere sto pensando a collocazioni in stradine secondarie come, per esempio, le vie Patriarcato, San Lazzaro e Carlo Alberto».

Intanto il parcheggio controllato di cui sopra si appresta a entrare in funzione: «Sarà inaugurato a inizio anno. E avrà – precisa Cantarutti – tariffe più basse di quella, già contenuta (90 centesimi orari), delle altre aree blu, per incentivarne la fruizione». L'area di sosta è controllata da sei telecamere gestite dalla centrale operativa di Ssm: «Una buona garanzia insomma – conclude – per chi vuole l'auto in sosta in sicurezza». —

IN BREVE

Tarcento
Mostra su D'Angelo a palazzo Frangipane

Sarà inaugurata domani alle 18, a palazzo Frangipane, la mostra dedicata a Otto D'Angelo, pittore del Friuli contadino e illustratore pubblicitario. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Istitût Ladin Furlan, vuole raccontare l'artista attraverso i suoi dipinti. La mostra sarà visitabile ogni sabato e domenica fino al 7 gennaio – a esclusione del 24 e del 31 dicembre –, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Manzano
Una serata musicale dedicata a Coccolo

Franco Coccolo, storia di musica, canzoni e spettacoli sarà al centro della serata proposta dall'Utem per onorare una carriera iniziata nel 1957 che ha visto l'artista di Manzano calcare palcoscenici in Italia, in Europa e nel Paesi arabi. Appuntamento domani alle 20.30 nell'aula magna delle medie con il cortometraggio a lui dedicato e il concerto con Franco e il suo complesso.

REMANZACCO

L'albero sarà illuminato venerdì e Santa Lucia arriverà in moto

REMANZACCO

Intrattenimenti da mattina a sera, con il gran finale dell'accensione dell'albero di Natale e l'arrivo anticipato (e motorizzato) di Santa Lucia «che si presenterà – annuncia il sindaco Daniela Briz – su due ruote»: venerdì 8 dicembre il Comune di Remanzacco darà avvio, nella piazza del municipio, al periodo delle festività.

Ricco il programma della manifestazione, che si aprirà già alle 10 (galleria Galliussi) col laboratorio di pittura spontanea per gli allievi della scuola elementare e delle medie a cura di Ivana Burello. Alle 14.30 la Banda delle storie proporrà in sala consiliare letture animate; alla stessa ora l'Aurora calcio intratterrà i più piccoli nel campo parrocchiale, mentre le scuole di Remanzacco daranno avvio al proprio mercatino; ulteriori bancarelle giovanili (fascia 7-14 anni) metteranno "Mercanzie in circolo" vendendo, secondo la logica del riuso, giochi, libri, articoli sportivi e altri oggetti. Sempre dalle 14.30 si susseguiranno briscola, giochi intergenerazionali, uno spettacolo di clownerie, esibizioni a cura di Dan.Can.Tea e della scuola di musica ArteGioia.

Alle 17, poi, un coro scolastico introdurrà l'accensione dell'albero, la presentazione del presepio, realizzato dal Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli, e l'apparizione di Santa Lucia, che farà ingresso in piazza in moto. In chiusura un momento conviviale proposto dal 3° Reggimento artiglieria terrestre e dal Reggimento Pozzuolo.

In Comune di **Premariacco**, invece, venerdì alle 9 nella chiesa di Orsaria sarà celebrata una messa solenne per i 144 anni della Somsi; seguirà l'inaugurazione del presepe "Le mani del cuore", allestito nella cripta. Nella stessa data a Subit di **Attimis** si rinnoverà la tradizione del presepe verticale, creazione unica nel suo genere: realizzato da Dino Cragnaz – con l'aiuto di due falegnami, Ivo e Gabriele, e del pittore Ugo Gangheri – richiamando l'antica tradizione, diffusa da prima del Medioevo, delle scene della natività dipinte, si potrà ammirare fino al 10 gennaio accanto alla chiesa di Sant'Anna. Alta 7 metri e inserita nel Giro Presepi Fvg, la creazione è affiancata da altri 4 presepi verticali disseminati per il paese. —

L.A.

TARCENTO

Dai mercatini di Natale all'accensione del Pignarul Grant

Letizia Treppo / TARCENTO

Continua a Tarcento la serie di iniziative dedicate alle festività di fine anno, con proposte per grandi e piccoli che si protrarranno ancora per due settimane.

I tradizionali mercatini natalizi animano gioà da qualche settimana le vie del centro e continueranno a farlo fino a domenica 17 dicembre.

«Anche per quest'anno – commenta Nazareno Orsini, che è il presidente della Pro Tarcento –, in collaborazione con l'amministrazione comunale, abbiamo incentivato una serie di iniziative come le letture per i più piccoli, che sono previste per venerdì 8 e domenica 17 dicembre. A questi appuntamenti si aggiungono spettacoli di magia e intrattenimenti musicali previsti per ogni fine settimana».

Sabato 16, alle 20.45, in duomo si terrà il concerto natalizio a cura della corale San Pietro Apostolo, che si esibirà assieme alla polifonica di Montereale Valcellina. Domenica 17, poi, l'arrivo di Babbo Natale assieme alle renne concluderà l'iniziativa.

Novità arrivano dalla frazione di Collerumiz, dove la Pro loco propone alcuni eventi a carattere alternativo. Domani, giovedì 7 dicembre, l'appuntamento è con le lezioni di cucina, che ormai da molti mesi occupano i residenti – e non solo – e che aprirà la serie di iniziative.

«Domenica 10 dicembre – commenta il presidente della Pro loco, Stefano Zuliani – la tradizionale pastasciutta della solidarietà vedrà il suo ricavato devoluto in beneficenza. Nel corso del pomeriggio abbiamo deciso di aggiungere un laboratorio per la creazione di ghirlande natalizie. Sabato 16 dicembre sarà la volta della preparazione dei biscotti di Natale di Collerumiz: si tratterà di dolci natalizi che prenderanno la forma dello stemma della Pro loco, simbolo di riconoscimento. Il nostro obiettivo è quello di proporre iniziative alternative che uniscano la cittadinanza e creino un senso di comunità tra i partecipanti: cerchiamo di stare così al passo con i tempi».

Come da tradizione, il calendario delle festività natalizie e di inizio anno si concluderanno con la popolare accensione del Pignarul Grant, a Coia, come sempre prevista per sabato 6 gennaio, giorno dell'Epifania. —

CIVIDALE

Maratonina udinese '24: il Civiform pensa al logo

CIVIDALE

Dopo un lungo e forzato stop, conseguente alle restrizioni del periodo pandemico, riparte il concorso per la realizzazione del logo della maratonina Città di Udine, per l'edizione 2024.

Riprende slancio, così, l'ormai consolidata collaborazione fra l'associazione Maratonina udinese e il Civiform di Cividale: il corso di grafica e stampa dell'istituto di formazione professionale sarà dunque la "factory" che predisporrà le bozze del logo.

Una sessantina di allievi sono già al lavoro per creare immagini d'impatto, capaci di raccontare al meglio la "mezza" udinese. I bozzetti saranno valutati sia da una giuria tecnica che da una popolare, online, con modalità che saranno presto divulgate.

Il concorso è nato oltre dieci anni fa e rappresenta una palestra annuale per gli allievi del Civiform, attivo a Cividale – dove si trova la storica sede – e a Trieste, nella frazione di Opicina.

Complessivamente, 80 mila metri quadrati di superficie, 50 aule didattiche, 46 laboratori, più di 230 posti letto nei due convitti, sale ricreative, aree verdi e impianti sportivi.

«Siamo particolarmente lieti che riprenda vita una tradizione ormai consolidata», commenta, in riferimento al concorso, il presidente della Maratonina udinese Paolo Bordon, che insieme al vice Venanzio Ortis ha cercato e trovato la disponibilità della nuova direttrice generale di Civiform, Chiara Franceschini, a far ripartire l'importante progetto, di cui è referente – nella struttura formativa – Katia Monaco. —

Paolo Bordon

Il presidente Bordon: «Lieti che riprenda vita una tradizione ormai consolidata»

TAVAGNACCO

Servizi alle famiglie senza aumenti Crescono i costi di asili e palestre

Il Comune pagherà di più e sosterrà comunque metà delle spese
Nel triennio niente rincari neanche su pre e post accoglienza

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

La giunta di Tavagnacco ha definito le tariffe dei servizi comunali a domanda individuale per il prossimo triennio e quindi per il periodo compreso tra il 2024 e il 2026. Si va dalla ristorazione scolastica al trasporto degli alunni, dai centri estivi all'utilizzo di palestre, campi di tennis e calcio, fino ai servizi cimiteriali.

«Sostanzialmente la tariffe restano invariate rispetto agli anni scorsi – assicura il sindaco Giovanni Cucci –. Dove c'è, l'adeguamento è legato all'aumento del servizio reso».

Una scelta, quella del costo per le famiglie, parametrato sulla base della reale spesa sostenuta dal Comune per il servizio erogato, che risulta essere nella stragrande maggioranza dei casi sempre superiore alle entrate. Un esempio: per il servizio di ristorazione scolastica, il prossimo anno il Comune spenderà 842 mila euro incassandone 573 mila (il 68% del totale); oppure, per la gestione degli impianti sportivi, che richiederanno una spesa di 129 mila euro a fronte di 18 mila euro di entrate (il 13% del totale).

Va un po' meglio per i centri estivi, che costeranno al Comune 178 mila euro a fronte di un'entrata di 63 mila euro (il 35% del totale). Ha un'incidenza notevole il mantenimento dei locali comunali, che con un'entrata prevista di 3 mila euro comporteranno una spesa di 59 mila (sarà coperto appena il 5% dei costi). Più consistente la fetta coperta dalle famiglie per gli asilo nido: costeranno, nel 2024, 157 mila euro a fronte di un'entrata prevista di 110 mila euro.

Il prossimo anno, in sintesi, il Comune per garantire i servizi ai cittadini spenderà 1,6 milioni di euro contro un'entrata di 836 mila euro (il 50% circa del totale). Ciò significa che la metà dei costi se la sobbarcherà direttamente il Comune.

Entrando nello specifico delle tariffe, per la mensa i costi per le famiglie restano invariati, passando da 2,80 euro a pasto per le fasce più deboli della popolazione (con un Isee fino a 7.500 euro), residenti a Tavagnacco o a Udine, ai 3,15 euro per i non residenti, e dai 4,50 per chi ha un reddito superiore (un Isee sopra 23 mila euro) per i residenti, ai 5,10 euro per i non residenti.

Resterà immutato pure il costo per la pre e la post accoglienza, compresa tra i 13 euro al mese fino ai 22 euro (sempre sulla base dei parametri Isee). Lo stesso dicasi per il trasporto scolastico, compreso tra i 2,50 al mese fino ai 13 euro per bambino. Invariato anche il costo per gli asilo nido, con variazioni comprese tra i 130 euro al mese per le famiglie meno facoltose fino ai 716 euro per quelle con un Isee sopra i 25 mila euro.

Tra le tariffe determinate dalla giunta ci sono anche quelle per l'utilizzo dei campi di calcio (65 euro l'ora senza illuminazione, 90 euro con illuminazione a Tavagnacco, da 50 a 75 euro ad Adegliacco, Colugna e Branco). Anche l'uso della pista di atletica di Feletto ha un costo: 20 euro all'ora senza illuminazione, 35 euro all'ora con i fari accesi. —

SERVIZI COMUNALI A DOMANDA INDIVIDUALE

Annualità 2024-2026

RISTORAZIONE SCOLASTICA
Fasce di valore ISEE

Fasce di valore ISEE	Tariffa del pasto a carico alunni a Tavagnacco e Udine (i.v.a. inclusa) – *residenti*	*non residente*
€ 0,00 - € 7.500,00	2,80	3,15
€ 7.500,01 - € 11.500,00	3,10	3,50
€ 11.500,01 - € 15.500,00	3,45	3,90
€ 15.500,01 - € 19.500,00	3,80	4,25
€ 19.500,01 - € 23.500,00	4,10	4,70
Oltre € 23.501,00 e per chi non presenta Isee	5,10	5,10

TRASPORTO SCOLASTICO
Fasce di valore ISEE

Fasce di valore ISEE	Tariffa del pasto a carico alunni a Tavagnacco e Udine (i.v.a. inclusa) – *residenti*	*non residente*
€ 0,00 - € 7.500,00	2,50	3,50
€ 7.500,01 - € 11.500,00	3,50	5,50
€ 11.500,01 - € 15.500,00	6,50	7,50
€ 15.500,01 - € 19.500,00	9,00	10,50
€ 19.500,01 - € 23.500,00	11,00	12,50
Oltre € 23.501,00 e per chi non presenta Isee	13,00	15,00

CENTRI ESTIVI

CENTRO ESTIVO INFANZIA *Fasce di valore ISEE*	TARIFFA A TURNO (due settimane) – UTENTI RESIDENTI	UTENTI NON RESIDENTI
Giornata intera con mensa	€ 155,00 di cui € 33 per il servizio mensa	€ 339,00 di cui € 39,00 per il servizio mensa
Mattino con mensa	€ 114,00 di cui € 33,00 per il servizio mensa	€ 239,00 di cui € 39,00 per il servizio mensa
CENTRO ESTIVO PRIMARIA		
Giornata intera con mensa	€ 114,00 di cui € 33,00 per il servizio mensa	€ 241,00 di cui € 39,00 per il servizio mensa
Mattino con mensa	€ 88,00 di cui € 33,00 per il servizio mensa	€ 174,00 di cui € 39,00 per il servizio mensa

Fonte: Comune di Tavagnacco — WITHUB

IN BREVE

Pozzuolo
"La strana famiglia" oggi al Centro Balducci

"La strana famiglia" è il titolo della serata dedicata all'ottocentesimo anniversario del presepe che per la prima volta è stato realizzato da San Francesco a Natale del 1223, a Greccio, nell'attuale provincia di Rieti. L'appuntamento è per questa sera, alle 20.30, nella sala Petris del Centro Balducci di Zugliano, con un dialogo tra Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo sui significati e sulle simbologie di questa realtà molto amata, ma raramente analizzata nelle sue componenti. L'introduzione sarà a cura di don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci.

Basiliano
L'amministrazione cerca nuovi volontari

Il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro, lancia un appello ai cittadini affinchè mettano a disposizione parte del tempo libero a favore della comunità. In particolare, l'invito è a far parte dei Volontari civici per la sicurezza e operare davanti alle scuole, negli eventi religiosi e ludico-sportivi, in biblioteca, ai parchi giochi, durante attività sportive, in palestra o altri stabili istituzionali. Gli interessati possono contattare l'assessore all'ambiente Sandra Olivo (informazioni: 0432 838111).

TAVAGNACCO

Furto su un'automobile Denunciate due persone

TAVAGNACCO

Due cittadini udinesi di 23 e 19 anni, al termine di un'attività investigativa, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri della stazione di Feletto Umberto per un furto commesso a Tavagnacco, nel parcheggio di un centro commerciale.

I due uomini, in concorso tra loro, avevano portato via da un'autovettura di proprietà di un cittadino udinese di 38 anni diverse tessere carburante e anche alcuni oggetti personali per un valore complessivo di circa 1.200 euro. Sul posto erano intervenuti i militari dell'Arma. I consigli delle forze dell'ordine per proteggere la propria automobile dai furti sono sempre gli stessi: è importante, la raccomandazione, chiudere la macchina e non lasciare mai in vista all'interno della vettura denaro contante, portafogli, borse, borselli, oggetti di valore o dispositivi tecnologici e nemmeno carte di credito o tessere carburante, anche se nascoste. —

PAGNACCO

La giunta incentiva la partecipazione

Il Comune di Pagnacco vuole coinvolgere i cittadini dando loro modo di fornire una valutazione sui servizi locali, consigli compresi. L'iniziativa rientra nel progetto Eloge - European label of governance excellence (Marchio europeo di eccellenza della governance), elaborato dal Centro di competenza per il buon governo del Consiglio d'Europa. Si vuole incentivare la partecipazione, elemento cruciale per garantire trasparenza, legittimità ed efficacia dell'agire amministrativo. L'obiettivo è promuovere l'eccellenza dei Comuni nella governance locale attraverso l'esercizio di autovalutazione (per partecipare www.comune.pagnacco.ud.it).

PASIAN DI PRATO

Avviati i collaudi al palazzo destinato al social housing

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Finalmente novità per il palazzo destinato a social housing, sorto dalla riqualificazione del vecchio e fatiscente edificio situato all'incrocio tra le vie Roma e Campoformido. Un progetto partito nel 2018 e di cui si è parlato anche nell'ultimo Consiglio.

«Lunedì – spiega Graziano Tilatti, impresario che ha realizzato il nuovo corpo di fabbrica – è stata staccata l'utenza di cantiere e in settimana sarà rimosso il gazebo di protezione della stessa. Avremo così la vista del fabbricato finalmente libera. Sono iniziate le operazioni di collaudo e messa in servizio degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, alimentati da fonti rinnovabili, cioè impianto fotovoltaico a emissione di anidride carbonica pari a zero. Al termine di questo intervento edilizio, dalla forte valenza sociale –, vorrei ringraziare l'amministrazione comunale, gli uffici tecnico-amministrativi e la Polizia locale, che ci hanno supportato in modo efficiente e collaborativo. Grazie anche ai cittadini, che hanno avuto pazienza per alcuni inevitabili disagi nel corso dei grandi lavori necessari per il recupero e la riqualificazione dello stabile e dello scoperto».

Vittorino Boem (Casa Fvg)

Casa Fvg gestirà le manifestazioni di interesse per assegnare gli alloggi

Sarà poi Casa Fvg, la società consortile cui sarà affidato il progetto del social housing in Fvg per quanto riguarda la gestione delle manifestazioni di interesse, a entrare in scena per la fase propedeutica all'assegnazione delle unità abitative: «Una volta acquisiti gli alloggi – spiega Vittorino Boem, presidente del consorzio – sarà il gestore sociale Casa Fvg (in questo caso in collaborazione con l'onlus Vicini di casa) a occuparsi di raccogliere le richieste, valutarne la compatibilità con i criteri previsti, assegnare le unità abitative (in affitto calmierato e prezzi inferiori del 10-15% rispetto ai valori di mercato) e gestirle nel tempo».

Il progetto e la convenzione con il Comune prevede anche la possibilità dell'acquisto delle unità abitative come prima casa, sempre nel rispetto degli indirizzi generali sopra descritti. Tra i criteri per potersi candidare alla destinazione di un alloggio ci sono: essere cittadini residenti o che lavorano in Fvg, mancata proprietà di abitazione, Isee inferiore a 40 mila euro, reddito pari o superiore a un terzo del prezzo dell'affitto. Al di là della concessione di abitazioni ad affitto calmierato, il social housing punta sulla creazione di rapporti sociali tra condomini, uno dei fondamenti del progetto, anche in relazione al crescente frammentarsi delle famiglie e dell'aumentare di situazioni di solitudine, specie tra gli anziani. —

Il finanziamento a Mortegliano

La Regione stanzia sei milioni per riqualificare la casa di riposo

L'assessore Riccardi: la struttura pronta entro Pasqua. Il sindaco Zuliani: più spazi per gli ospiti

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

La giunta regionale, riunita ieri sera in seduta straordinaria, ha approvato lo stanziamento di sei milioni di euro a favore della casa di riposo Rovere Bianchi di Mortegliano. Tali fondi si inseriscono all'interno della legge di bilancio, che sarà discussa in consiglio regionale la prossima settimana per l'approvazione definitiva.

Soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale alla sanità, Riccardo Riccardi: «Abbiamo mantenuto fede all'impegno preso con il Comune di Mortegliano – rileva –. Nel frattempo proseguono i lavori di sistemazione della struttura, che dovrebbero terminare entro Pasqua 2024. I fondi in questione si aggiungono al milione di euro che abbiamo già stanziato per superare la fase di emergenza e garantire l'avvio dei lavori di sistemazione dell'immobile».

Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, ha tirato un sospiro di sollievo: «Non posso che essere soddisfatto e ringraziare di cuore l'assessore Riccardi per la sensibilità dimostrata – sottolinea –. Una volta ottenuti i fondi, ci siederemo a tavolino per valutare come impiegarli e come impostare i lavori, sulla base di alcune ipotesi che avevamo formulato tempo addietro».

Tra le proposte, quella dall'ampliamento degli spazi, l'adeguamento antisismico dell'immobile e il potenziamento dei servizi offerti.

Nel frattempo, proseguono i lavori di sistemazione della Rovere Bianchi, che ha riportato ingenti danni strutturali e impiantistici a seguito della violenta ondata di maltempo del 24 luglio. L'intervento interessa le controsoffittature per poi procedere con la tinteggiatura, la sistemazione dei corridoi e dei due piani dell'immobile; particolare attenzione sarà riservata al secondo, considerando che ha riportato danni maggiori. A seguire si passerà alla cucina e alla sala mensa. Grazie all'arrivo dei nuovi fondi si potranno programmare anche gli interventi di sistemazione della parte posteriore della struttura, che ospita la sala ricreativa e la chiesa.

Per quanto riguarda gli ospiti della Rovere Bianchi, la quarantina di anziani trasferiti a Ronchi dei Legionari sono stati spostati in strutture più vicine casa, mentre la casa di riposo di Aiello resta il fulcro principale dove è ospitata circa la metà degli utenti di Mortegliano.

Anche la gestione della casa di riposo resta un tema caldo. L'Asp Umberto I di Latisana, che gestisce la struttura per conto del Comune, ha comunicato la rescissione del contratto con la società Penta Servizi, alla quale aveva affidato i servizi "in house" della Rovere Bianchi. Anche per il Comune, di conseguenza la situazione è molto delicata: «L'Asp non ha manifestato la volontà di interrompere il servizio – rileva Zuliani – e pertanto la collaborazione continuerà almeno fino al termine del contratto. Quando gli ospiti torneranno in struttura valuteremo come muoverci insieme al direttivo dell'ente». —

L'assessore Riccardi (a sinistra) e il sindaco Zuliani a ottobre sul tetto della casa di riposo (FOTO PETRUSSI)

CODROIPO

L'omaggio al volontariato: premi a oltre 30 associazioni

CODROIPO

Codroipo festeggia i suoi volontari. Ieri sera, al teatro Benois De Cecco, l'amministrazione comunale ha voluto dire «grazie» a tutti coloro che quotidianamente offrono il proprio impegno civile e sociale alla comunità e alle persone che si trovano in situazioni di difficoltà.

Oltre alle associazioni, nel capoluogo del Medio Friuli, da anni è attivo un gruppo di oltre 40 volontari che supportano il lavoro degli operai comunali prendendosi cura della città. A tutti loro e ai rappresentanti di 35 associazioni è stata consegnata una pergamena di ringraziamento da parte dall'assessore ai servizi sociali, Paola Bortolotti. Tra i protagonisti sul palco i rappresentanti di Afds, Protezione civile, Croce rossa e delle realtà che, sul territorio, svolgono attività di Pedibus e Preaccoglienza nelle scuole, nonché i volontari della casa di riposo, Vigili del fuoco e così via.

Alla cerimonia erano presenti anche il sindaco Guido Nardini, accompagnato da assessori e alcuni consiglieri comunali, e il parroco di Codroipo, monsignor Ivan Bettuzzi.

«In occasione della Giornata internazionale del volontariato – sottolinea l'assessore Bortolotti – abbiamo voluto celebrare e riconoscere l'impegno delle associazioni e dei cittadini di Codroipo che operano per l'accrescimento del bene comune della nostra collettività nel campo dell'assistenza, della solidarietà civica e sociale e dell'informazione. Il ringraziamento è rivolto, quindi, alle centinaia di volontari che promuovono lo sviluppo e il bene sociale della nostra comunità».

«Sono orgoglioso di vedere che tante persone dedichino il proprio tempo al volontariato – aggiunge il sindaco Nardini –. Un pensiero lo rivolgo anche a tutti coloro che lo fanno in forma anonima».

Al termine della serata, il primo cittadino ha consegnato una targa a Milena Liut in ricordo del marito, Loris Molinaro, detto "Pisto", storico dipendente del Comune di Codroipo che, una volta in pensione, ha dedicato tutto se stesso per aiutare gli altri e prendersi cura della sua amata Rivolto, frazione in cui abitava. Per diventare un volontario civico è necessario fare richiesta in Comune per essere iscritti nell'apposito registro. —

E.A.

Serata dedicata al volontariato al teatro Benois De Cecco di Codroipo

CORNO DI ROSAZZO

Il Comune intitola un piazzale all'ex primo cittadino Tuzzi

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

Il sindaco Daniele Moschioni ha preso per mano la signora Alma e ha scoperto la targa, coperta nel Tricolore, con l'intitolazione del piazzale al marito, il cavalier Ado Tuzzi, scomparso nel 2018 a 92 anni e già sindaco di Corno di Rosazzo, con doppio mandato dal 1960 al 1970. È stato il momento più emozionante di una bella mattinata che ha visto l'inaugurazione dei lavori di sistemazione di via Papa Giovanni XXIII con la realizzazione di un ampio piazzale, intitolato appunto a Tuzzi, con un parcheggio antistante la chiesa di Sant'Andrea Apostolo.

Qui, proprio nel giorno del patrono, l'inaugurazione si è aperta con la celebrazione della messa, durante la quale don Antonio Raddi ha ricordato come la sistemazione della via con il nuovo piazzale vadano a svolgere un servizio importante sia per le funzioni religiose che per le attività civili, auspicando che presto si possa provvedere – strizzando l'occhio al Comune – a dotare l'ingresso della chiesa di una pedana removibile per abbattere le barriere architettoniche.

Il sindaco Moschioni ha ripercorso l'iter dei lavori, iniziati in primavera con un investimento di 750 mila euro con fondi del Pnrr, ringraziando gli uffici tecnico e finanziario del Comune, il progettista Fiscelli, l'impresa Adria strade e tutte le maestranze e portando il saluto alle autorità civili, tra cui il già sindaco Stefano Mauro e militari, rappresentate dagli ufficiali della stazione di San Giovanni al Natisone dell'Arma dei Carabinieri.

«Come avviene da ormai vent'anni di amministrazione con l'inaugurazione di ogni opera pubblica – ha commentato il primo cittadino – abbiamo voluto la piantumazione nel nuovo piazzale di un gelso, simbolo del nostro Comune e della sua storia».

La figura di Ado Tuzzi, imprenditore della sedia e uomo dedito all'impegno politico e civile, è stata ricordata dal figlio Gianfranco: «Aperto a tutto e a tutti, tranne all'approssimazione, mio padre – uomo fedele ai principi etici e religiosi, per lui cardini dell'attività amministrativa – mi ha insegnato la dedizione al lavoro e il rispetto per ciascuno in ogni circostanza». —

La cerimonia di inaugurazione del piazzale all'ex sindaco Tuzzi

L'anniversario ad Aquileia

1. Il governatore Fedriga (primo in prima fila) vicino al sindaco Zorino; 2. L'intervento di Zorino; 3. I premiati e gli intervenuti alla cerimonia; 4. I rappresentanti di autorità e istituzioni; 5. L'intervento di Fedriga (F. BONAVENTURA)

La cerimonia nella basilica patriarcale: premiati i primi cittadini dal '98
Il presidente Fedriga: Regione vicina con risorse e un piano di sviluppo

I 25 anni dell'Unesco fra emozione e orgoglio «Punto di partenza per le sfide future»

Francesca Artico / AQUILEIA

Emozione allo stato puro. È quella vissuta ieri mattina nella Basilica Patriarcale in occasione della cerimonia per i 25 anni dal riconoscimento di Aquileia nella Cultural Heritage List Unesco. Tra gli antichi mosaici e la spiritualità del luogo, le note del Duo Discantus – Daniele D'Agaro e Mauro Costantini –, dedicate alla interpretazione dei Discanti Aquileiesi, canti sacri dell'antica liturgia di Aquileia, hanno colto l'essenzialità e la magia del momento.

ORGOGLIO DELLA REGIONE

Per capire la grandezza di Aquileia, sono bastate le parole rivolte dal presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga agli aquileiesi: «Aquileia non è vostra, ma è del mondo, siatene orgogliosi» e il sindaco Emanuele Zorino, lo era davvero orgoglioso. Fedriga ha inoltre affermato che la Regione continuerà «non solo con l'impiego di risorse per contribuire alla crescita di quest'area, ma anche con un adeguato piano di sviluppo, consapevoli delle grandi potenzialità anche in termini economici del territorio». Il vicario generale dell'Arcidiocesi di Gorizia monsignor Armando Zorzin ha ricordato come questa città fondata nel 181 avanti Cristo «fosse uno snodo di collegamento verso il Nord, oltre le Alpi, ma anche con Alessandria D'Egitto, consentendole di diffondere il cristianesimo».

L'INTERVENTO DEL SINDACO

«Quando 25 anni fa Aquileia è stata riconosciuta come Patrimonio Unesco – ha dichiarato il sindaco Zorino –, è come fosse tornata a casa, ritornata alla sua storia, quella storia che è della nostra Regione e dell'intera Europa, perché qui si è fatta la storia. Aquileia è stato il primo sito Unesco in regione – ha affermato –, è uno scrigno che racchiude bellezza, una bellezza ancora da scoprire. Aquileia è stato un porto di scambio nel Mediterraneo, non solo per le merci ma anche di genti e culture, per questo dico che è madre e generatrice di una cultura tutta sua che dobbiamo trasmettere a tutte le giovani generazioni: Aquileia può salvare il futuro delle future generazioni». Il primo cittadino al termine del suo intervento ha infine ribadito l'importanza della sinergia che si è venuta a creare tra le varie istituzioni: Fondazione Aquileia, Museo Paleocristiano, Basilica e Comune.

SINERGIA TRA ISTITUZIONI

Il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo ha sottolineato l'importanza «di creare reti e sinergie per essere forti in un mondo non semplice, ma che attraverso la cultura ha una voce unica capace di dialogare». Ricordando quanto sia strategico riflettere sul patrimonio culturale «quale punto di riferimento, di modello, di identità dei popoli che costituisce l'eredità del passato da trasmettere alle generazioni future, rilanciando l'importanza dell'azione sinergica tra i soggetti coinvolti, perché da soli non si va da nessuna parte». Marta Novello, direttrice del Museo archeologico nazionale e del Museo paleocristiano ha affermato che il 25esimo anniversario rappresenta «un punto di partenza e uno stimolo a proseguire il percorso di rinnovamento e aggiornamento, quale grande opportunità per riportare Aquileia al ruolo di porta del Mediterraneo». Per la Soprintendenza Archeologia del Fvg è intervenuto Andrea Pessina, affermando che «dobbiamo essere orgogliosi di quanto fatto. Ricordo che l'articolo 9 della Costituzione cita che è compito degli Enti tutelare e proteggere il patrimonio dello Stato». Laura Acampora, funzionaria dell'Ufficio Unesco del ministero della Cultura, ha sostenuto l'importanza di «impegnarsi per mantenere intatti i valori riconosciuti come eccezionali dall'Unesco».

I RICONOSCIMENTI

A fine cerimonia sono state consegnate delle targhe per il contributo dato per il riconoscimento Unesco agli ex sindaci Roberto Tomat, Sergio Comelli, Alviano Scarel, Gabriele Spanghero e all'attuale Emanuele Zorino. Ma anche ad Anna Del Bianco, direttrice culturale della Soprintendenza Fvg, a Jacopo Mestroni di PromoTurismo Fvg,e a Franca Maselli Scotti prima direttrice del Museo. Anche i consiglieri regionali Rosaria Capozzi, Francesco Martine e Massimiliano Pozzo hanno evidenziato quanto sia fondamentale fare rete e valorizzare di più il sito.

NUOVO PIANO DI GESTIONE

Nel pomeriggio c'è stata la conferenza sul nuovo piano di gestione per il sito Unesco di Aquileia dopo 5 anni, coordinato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. Un piano che diventa dunque uno strumento di programmazione, di pianificazione e di coordinamento tra le istituzioni e gli Enti coinvolti nel sito Unesco che ha un valore fondamentale per raggiungere l'obiettivo condiviso: la creazione di un parco archeologico vivo e integrato nel tessuto urbano e sociale. Sono intervenuti oltre al sindaco Zorino, il presidente Corciulo, il direttore della Fondazione Cristiano Tiussi, Pessina della Soprintendenza, Acampora dell'Ufficio Unesco, Marco Valle della Fondazione Links, Silvia Soldano, program Manager e la ricercatrice Roberta De Bonis Patrignani e per lo Studio MadLand Ramon Pascolat. —

L'OBIETTIVO

LA CREAZIONE DI UN PARCO ARCHEOLOGICO VIVO E INTEGRATO NEL TESSUTO URBANO E SOCIALE

Il sindaco: la città è madre e generatrice di una cultura che dobbiamo trasmettere ai giovani

La Fondazione: fondamentale la sinergia tra le istituzioni per questo traguardo

La Soprintendenza: fieri di quanto è stato fatto Comincia un percorso di rinnovamento

GLI EVENTI PRINCIPALI

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE	SABATO 9 DICEMBRE	SABATO 24 DICEMBRE	DOMENICA 31 ICEMBRE	LUNEDÌ 1 GENNAIO	SABATO 6 GENNAIO
Ore 17.30 chiesa di San Giovanni Bosco Inaugurazione Natale d'A...mare, del Presepe di sabbia e accensione dell'albero di Natale	***Ore 17 ristorante Flamingo*** 58esima edizione della giornata del donatore dell'Afds Lignano	***Ore 15 zona Chiaruttini*** Arrivo di Babbo Natale e scambio degli auguri davanti al presepe ***Ore 19.30 Duomo*** Babbo Natale arriva in sella alla sua slitta ***Ore 24 Duomo*** Messa di mezzanotte	***Ore 22 piazza Fontana*** Capodanno in piazza con Radio Company	***Ore 14.30 piazza Fontana*** Concerto con Stevie Biondi, Ariane Diakite e Dario Dal Molin Quartet	***Ore 17.30 ufficio spiaggia 5 Sabbiadoro*** Accensione del Pignarûl

WITHUB

Le iniziative a Lignano

Presepe di sabbia e pista di ghiaccio La città è pronta per il Natale al mare

Oltre 30 eventi da domani a febbraio con show in piazza, concerti, mostre. Investiti 500 mila euro

Maura Delle Case / UDINE

Non solo mare, non solo estate. Lignano Sabbiadoro si regala una nuova veste, tutta natalizia, in concomitanza delle feste con un ricco cartellone d'iniziative dal titolo "Natale d'A…mare", che terrà banco in città dal 7 dicembre al 4 febbraio, con oltre 30 eventi a scandire tutte le festività. Un impegno importante, sia dal punto di vista organizzativo, che logistico e, non ultimo, finanziario, considerato che l'intero programma ha un costo di oltre mezzo milione. Il programma è stato presentato ieri in Regione a Udine dall'amministrazione comunale di Lignano insieme ai vertici di Lisagest che insieme al Comune organizza gli eventi. E quest'anno, come ha ricordato la consigliera comunale con delega alla Cultura, Donatella Pasquin, il Natale a Lignano ha un sapore tutto particolare considerato che ricorrono i vent'anni dal primo presepe di sabbia. «La manifestazione – ha esordito Pasquin – è cresciuta di anno in anno ed è frutto di un lungo e costante lavoro. Abbiamo iniziato da una piccola associazione locale e siamo cresciuti grazie all'intera comunità». Una crescita che ha investito di pari passo anche il presepe di sabbia. «Siamo partiti con un presepe di due metri quadrati, oggi siamo arrivati a 600 metri di struttura e 300 metri cubi di sabbia» ha fatto sapere Mario Montrone, presidente dell'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, ricordando che il presepe sarà inaugurato l'8 dicembre e visitabile fino al prossimo 4 febbraio. Laura Gonzo, una delle curatrici dell'esposizione, ha spiegato il leitmotiv scelto per il presepe di quest'anno, che trasfigura i luoghi e paesaggi di Lignano e dei territori vicini in scene del presepio, risalendo idealmente i corsi dei fiumi Stella e Tagliamento, per incontrare le bellezze storico-artistiche che vi si affacciano e che rimandano a un ricco sotto testo di citazioni e omaggi.

Da sinistra: Bini, Giorgi, Brini e Rodeano ieri nella sede della Regione a Udine

Co-organizzatore della manifestazione è Lisagest. «Anche per noi – ha ricordato ieri il presidente Emanuele Rodeano – quest'anno ricorre un anniversario. È la quinta edizione che ci vede organizzatori del Natale a Lignano, un impegno importante, che inizia già dall'estate, ma che sta dimostrando tutta la sua validità considerato l'apprezzamento, non soltanto dei nostri concittadini, ma anche dei turisti che arrivano dalla vicina Austria». E che sono già pronti a partire. «Al momento contiamo già su 50 pullman», ha fatto sapere il consigliere con delega al turismo, Massimo Brini, ringraziando sia Lisagest sia le attività ricettive. «Il numero di quelle che aprono il periodo natalizio si fa di edizione in edizione più consistente: quest'anno saranno una dozzina», ha detto Brini. Per il sindaco Lignano, Laura Giorgi, il programma è il frutto di «un enorme lavoro di squadra, che si protrae da anni, uno sforzo lungo mesi».

Il risultato è un cartellone fitto di oltre 30 eventi al quale si affiancano l'immancabile presepe di sabbia all'ufficio 6, il villaggio del gusto tra viale Gorizia e il lungomare Trieste, il villaggio di Babbo Natale in via Tolmezzo, con tanto di pista di pattinaggio sul ghiaccio e ancora il grande albero di Natale in piazza Fontana, per finire con la Befana e il Pignarul. «Eventi come questo ci aiutano a destagionalizzare – ha chiosato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – ed è questo un impegno che, come Regione, mettiamo in campo tanto in montagna che nelle località balneari. Il risultato ce lo restituiscono i numeri dei pullman in arrivo e gli albergatori che hanno deciso di aprire». —

Lo rivela l'analisi commissionata da Comune e Cciaa Pordenone-Udine Bini: buoni riscontri dal bando per migliorare le abitazioni delle vacanze

Lignano, Latisana, Marano: mare e turismo lento producono un miliardo

Un valore aggiunto che supera il miliardo. A generarlo sono Marano Lagunare, Latisana e Lignano Sabbiadoro, comune quest'ultimo che da solo pesa il 72 per cento del totale. L'analisi, presentata ieri nella sede della Camera di commercio (Cciaa) di Pordenone-Udine, è stata realizzata – su mandato del Comune di Lignano e dell'ente camerale – da Quantitas e Questlab, con l'obiettivo di dare un valore al peso economico generato dal turismo che ruota intorno a Lignano, ma anche al comprensorio della Laguna di Marano. Un sistema integrato e complesso che conta su diversi motori a partire certamente dal turismo balneare, sempre più affiancato però da quello nautico e lento. «Lignano la fa da padrona nel settore – ha esordito il presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo –, realizzando i tre quarti del valore aggiunto proprio in connessione diretta con l'attività turistica». «Abbiamo strutture, ambiente, territorio dalla nostra», ha rilanciato il sindaco della città balneare, Laura Giorgi, evidenziando come nel G20 delle spiagge Lignano sia sul podio per numero di strutture ricettive, di posti letto e ancora per densità turistica. Primati di cui Giorgi si compiace senza però accontentarsene.

Gli obiettivi del sindaco per la sua città e i dintorni sono ambiziosi: vanno dalla candidatura a sito Unesco di città e comprensorio lagunare a quella per gli Eyof 2027, passando per un ulteriore sviluppo del turismo sportivo. Progetti che poggiano su salde basi come ieri si è potuto verificare, ancora una volta, dati alla mano. Nel 2022, Lignano è stato il primo comune della regione per numero di arrivi e presenze: 700 mila i primi, pari al 27 per cento del totale, 3,7 milioni le seconde, il 39. Sono cresciuti, nel periodo, anche i posti letto delle strutture ricettive: 68 mila a Lignano (+2,3 per cento), il 43 per ceto del totale in regione. La città è anche l'area con la più elevata concentrazione di unità locali ricettive in relazione alla superficie: sono 313 per chilometro quadrato contro 1,2 della regione, +15,8 per cento sul 2019. Segno più anche davanti alla variazione percentuale degli addetti, +3,5 nel 2022, per un valore assoluto di oltre quattromila rispetto all'ultimo anno ante Covid.

Un'attenzione particolare, l'analisi presentata ieri dal Ceo e founder di Quantitas e Questlab, Andrea Ianuale, l'ha dedicata al turismo fluviale e lagunare, forte della Litoranea Veneta che si estende per 128 chilometri di cui 69 in Veneto e 59 in Friuli Venezia Giulia. Un'attrazione per 40 mila turisti italiani e 14 mila tedeschi. Vi si lega l'alta concentrazione di posti barca del comprensorio, che costituisce l'hub Fvg per le barche da diporto, con sette darsene e 4.420 posti barca, pari al 53 per cento del totale regione. La domanda turistica crescente comporta infine un'influenza diretta sugli immobili e sul loro costo che a Lignano si attesta mediamente su 3.536 euro al metro quadro contro una media Fvg di 1.461. Nella città balneare le seconde case sono 23.504, 2.713 le prime. Il gettito Imu totale sfiora i 21 milioni, mentre l'imposta di soggiorno ne vale oltre 2. Dati che non hanno colto di sorpresa l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, che ha approfittato dell'occasione per rendere noto il risultato del bando per il miglioramento delle unità abitative a uso turistico: «Abbiamo ricevuto 149 domande per un valore di 2,5 milioni, di cui 143 arrivano da Lignano, a dimostrazione di come anche il privato creda nella crescita di questa località di punta per il nostro turismo, che anche quest'anno ha registrato dati importanti: 3.691 presenze nei primi dieci mesi dell'anno, +6,6 per cento rispetto al 2022». —

M.D.C.

VALORE AGGIUNTO DI LIGNANO, LATISANA, MARANO

In milioni

Settore	%	Valore
agricoltura	1,3%	13,3
costruzioni	4,3%	45,0
industria	7,0%	72,1
servizi	87,4%	905,4
Totale		1.035,8

Turismo 557,1

Turismo	%	Valore
indiretto	14,2%	79,3
diretto	85,8%	477,8

QUOTA VALORE AGGIUNTO TURISMO SU TOTALE: 53,8%%
Italia 12,0%

Fonte: Elaborazioni su stime Unioncamere Emilia Romagna

WITHUB

Il presidente Da Pozzo (al centro) fra l'assessore regionale Bini (alla sua destra) e il sindaco Giorgi ieri a Udine

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO BATTEL
di 82 anni

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Paolo, Lauro e Susanna, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 6 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Il nipote Bruno e famiglia.
- I nipoti Paola, Gianni e famiglie.
- Laura e famiglia

E' mancato

Il rag. BRUNO ROSSI

Uomo frugale e parsimonioso.
I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 12:00 nella chiesa di S. Quirino in via Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 6 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente, ci ha lasciati

GIUSEPPE MARTINA
Bepo
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il nipote Edi e tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati giovedì 7 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Piani, partendo dall'abitazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Piani di Chiusaforte, 6 dicembre 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

TERZO ANNIVERSARIO

6 dicembre 2020 — 6 dicembre 2023

"La morte non separa ciò che l'amore ha unito"

ELISA COSSIO

Il tuo sorriso e la gioia di vivere rimarranno per sempre nei nostri cuori.
Ci manchi tantissimo.
Ti ricorderemo con una Santa Messa mercoledì 6 dicembre, alle ore 19, nell'oratorio della Purità in Piazza Del Duomo.

Udine, 6 dicembre 2023

o.f. Pax Eterna

Ci ha lasciato

RENZO TOSCHI
di anni 85

Lo annunciano la moglie Livia e le figlie Gianna e Silvia.
Lo saluteremo giovedì 7 dicembre alle ore 14:30 presso la Corte di Villa Geltrude Ciani di via Friuli 2 a Lestans.
Non fiori, eventuali offerte a favore di Medici Senza Frontiere.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lestans, 6 dicembre 2023

O.F.Facca
Lestans di Sequals
www.faccag.it

RENZO

ti ricordiamo con affetto.
Luciana e Giuliano, Bruno e Betta abbracciano la loro sorella Livia.

Lestans, 6 dicembre 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROSANO DEL FABRO

ne danno il triste annuncio i figli Alessia e Otmar e la moglie Giovanna.
Le esequie si terranno a Udine in via Calvario 101 sabato 9 dicembre alle ore 12.

Udine, 6 dicembre 2023

Partecipano al lutto:
- La sorella Delia con Stefano e Clara

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA ZERIO

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio il marito Gianni e i figli Chiara e Marco.
I funerali si sono svolti in forma strettamente privata.

Udine, 6 dicembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

TERESA PEZ
ved. NARDINI
di 93 anni

Lo annunciano i figli Marinella, Donatella ed Andrea, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 7 dicembre, alle ore 15.00, presso la Chiesa di Corgnolo.
Mercoledì 6 dicembre alle ore 18.00 in Chiesa a Corgnolo, si reciterà il Santo Rosario.
Un sentito ringraziamento agli infermieri domiciliari Ornella, Laura e Loris ed al curante dott. Condello, per le amorevoli cure prestatele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Corgnolo, 6 dicembre 2023

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

SERGIO DELLA LONGA
di 95 anni

Lo annunciano i figli Daniela e Michele con le rispettive famiglie, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Pio X.

Udine, 6 dicembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

E' andato avanti

AUDINO DONDONI

Ne danno il triste annuncio i figli Luca con Michela e Angelo con Brigitta, gli amati nipoti Sonu, Sanju e Raju, la sorella Paola con Albino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 15:30 nella Chiesa di Laipacco, partendo dal Cimitero Urbano di S.Vito.

Udine - Imponzo, 6 dicembre 2023

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DANTE DEL FABBRO
di 89 anni

Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Racchiuso, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.

Udine-Racchiuso, 6 dicembre 2023

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(Via Tavagnacco, 150) Udine
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

LE LETTERE

Terzo d'Aquileia

Quei tre impianti agrivoltaici

A Terzo di Aquileia sono in fase di realizzazione tre impianti agrivoltaici per una superficie complessiva di 50 ettari, 184.000 metri quadri. Con il PNRR del 31.5.21, lo stato italiano intendeva investire una parte della dotazione di 20 miliardi di euro nel cosiddetto New deal energy da sorgenti rinnovabili, fra cui l'energia solare. Lo spirito del piano è apprezzabile, ma noi siamo assolutamente contrari all'enorme consumo di suolo agricolo, terra che andrebbe conservata e utilizzata per coltivare piante che dovrebbero servire per sfamare la popolazione. Aree marginali, caserme e capannoni dismessi ed altre superfici inutilizzate per altri scopi sono insediamenti ideali per il fotovoltaico. Per una terra agricola, produttiva e molto bella dal punto di vista paesaggistico, come è quella interessata dagli impianti di Terzo, è una violenza alla natura.
Un'altra riflessione è di carattere economico e sociale, questo genere di realizzazione energetica, a causa della concentrazione di raggi solari sull'ampia superficie utilizzata, provocherà un intenso calore, che influirà inevitabilmente sulle colture circostanti, il microclima che si creerà nel circondario, influirà sull'umidità che si crea naturalmente al suolo e che impedirà la piovosità.
Se ciò dovesse veramente accadere, il valore delle terre circostanti gli impianti, ma non solo, sarà deprezzato, e bisognerà pensare a una compensazione per gli agricoltori che continueranno invece a coltivare, già molto penalizzati dai prezzi di mercato dei cereali, dimezzati rispetto all'anno scorso in questa annata agraria. Chissà poi se gli amministratori del Comune di Terzo hanno pensato ad un congruo risarcimento per avere accettato e favorito i tre impianti energetici, per i danni causati alla viabilità, già le strade sia comunali che interpoderali mostrano segni di criticità. E siamo solo all'inizio, cosa costerà alla fine il loro ripristino?
Abbiamo poi letto le dichiarazioni del sindaco: l'azienda costruttrice è intenzionata ad assumere manodopera locale, ma tutti sanno delle difficoltà delle aziende manifatturiere e della ristorazione, a trovare personale, chi vorrà andare a fare lo sterratore per questa azienda, che sicuramente ha già del personale specializzato alle sue dipendenze?
In pratica, un territorio importante rischia di essere svenduto e stravolto per le prossime generazioni. Da non dimenticare poi, che attorno a questi impianti agrivoltaici ci saranno delle servitù che dovranno essere rispettate, ed i transiti di mezzi e di macchine operatrici non finiranno con la conclusione dei lavori ma continueranno per le generazioni future.
Per finire, una riflessione a mio avviso importante, il tutto accade a Terzo nel silenzio assordante di tutte le associazioni di categoria degli agricoltori.

Gianpaolo Chendi
Cervignano del Friuli

L'intervento

La parola femminista fa ancora paura

Da diversi anni nelle classi in cui insegno svolgo alcune lezioni sulla differenza di genere. Ritengo che questo sia un tema sostanziale che coinvolge entrambi i sessi e di cui è sempre più necessario parlare. Quest'anno ho programmato per una mia classe la lettura di un'autrice internazionale Chimamamba Ngozi Adichie con il suo "Ibisco viola" e, prendendo spunto da un suo saggio We Should All Be Feminists (Dovremmo essere tutti femministi), ho pensato di svolgere la lezione indossando una maglietta che ne riportava il titolo. Mi sono presentata quindi in un negozio della provincia di Udine per la stampa, ma, nonostante abbia anche chiesto di parlare col responsabile, non hanno voluto stampare il titolo del saggio di Chimamamba adducendo che nel testo c'era la parola "femminista", che è una parola "politica"; mi hanno anche invitato a guardare sul vocabolario alla voce femminista.
Ora, il termine femminismo indica il movimento che si oppone alla concezione tradizionale della donna come sottomessa e inferiore all'uomo, rivendicando invece i diritti politici, civili e sociali delle donne e un nuovo tipo di rapporto basato sull'uguaglianza dei diritti e sul rispetto tra uomo e donna, sia in ambito pubblico e sociale sia in quello privato. Ancora una volta il termine femminismo è stato quindi liberamente interpretato come contrario al maschilismo, «cioè l'idea di una presunta superiorità dell'uomo sulla donna». Si sono scambiati così i diritti civili per interpretazioni politiche. Il femminismo ha portato il 2 giugno 1946 tutte le donne al voto e su 506 membri dell'Assemblea costituente furono elette 21 donne. Allora sarebbe bene chiarire che il femminismo non è di destra e non è di sinistra, è un movimento che unisce tutte le donne del mondo sia quelle che non hanno alcun diritto e che vivono in Paesi dove non hanno neppure la voce del voto sia quelle che abitano nei Paesi occidentali il cui riconoscimento dell'uguaglianza non è sostanziale e i cui diritti spesso sono mortificati e strumentalizzati, stuprati e dilaniati.
Dovremmo essere tutti femministi vuol dire che per quell'uguaglianza dobbiamo lottare tutti: uomini e donne senza distinzioni. E allora perché, mi chiedo, la parola femminismo fa ancora così paura? Qualche tempo fa un gruppo di studenti sfoggiava una maglietta con riferimenti allo stupro. Ecco, sicuramente quella maglietta non era da stampare e a quei ragazzi bisognava insegnare a cercare la parola femminista sul vocabolario.

Cinzia Galimi

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Indennità una tantum per i lavoratori part time: domande fino al 15

C'è tempo fino al 15 dicembre per inoltrare all'Inps la richiesta di pagamento dell'indennità una tantum a favore dei lavoratori dipendenti privati titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico relativo all'anno 2022. Si tratta di un importo pari a 550 euro che, su domanda, trasmessa entro la data indicata, potrà essere concesso a chi nel corso dell'anno 2022 possa fare valere un periodo continuativo di non lavoro di almeno un mese e nel complesso un periodo di non lavoro non inferiore a sette settimane e non superiore a venti. Per periodo continuativo di un mese si deve intendere un arco temporale pari a quattro settimane, da parametrare in giornate per gli assicurati del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo per i quali l'accredito è espresso in giorni.

Gli ulteriori requisiti per accedere all'indennità, secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, del decreto-legge n.145/2023, fanno riferimento al non essere, alla data di presentazione della domanda, né titolare di altro rapporto di lavoro dipendente - diverso da quello a tempo parziale ciclico - né percettore della indennità di disoccupazione Naspi. Inoltre, ai fini dell'accesso all'indennità, il lavoratore non deve essere titolare di un trattamento pensionistico diretto. Pertanto, l'indennità una tantum è incompatibile con le pensioni dirette a carico, anche pro quota, dell'Assicurazione generale obbligatoria (Ago) e delle forme esclusive, sostitutive, esonerative e integrative della stessa, delle forme previdenziali compatibili con l'Ago, della Gestione separata e dell'Ape social.

L'indennità una tantum per l'anno 2023 può essere riconosciuta una sola volta a ciascun avente diritto, non concorre alla formazione del reddito ai sensi del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR) e, per il periodo di fruizione della stessa, non è riconosciuto l'accredito di alcuna contribuzione figurativa. La medesima indennità era stata già prevista anche per l'anno 2022 per coloro che nel corso dell'anno 2021 risultavano avere lo stesso tipo di contratto di lavoro a tempo parziale ciclico e, per il solo anno 2021, anche verticale o orizzontale, e con gli stessi limiti e requisiti previsti per l'una tantum 2023. In questi casi, per gli eventuali ritardatari, è ancora possibile presentare entrambe le domande, una per l'anno 2022 e l'altra per l'anno 2023. Invece, per coloro che l'avessero già richiesta, risultata poi respinta, è prevista la possibilità di proporre riesame. Le domande, reperibili sotto la voce "indennità una tantum 2022" e "indennità una tantum 2023", vanno presentate con le consuete modalità telematiche, sono monitorabili e, fino alla fase di accoglimento, è sempre possibile aggiornare le modalità di pagamento. —

LE LETTERE

Udine

I disagi provocati dalla viabilità

Egregio direttore,
mi rivolgo all'amministrazione comunale di Udine e all'assessore Marchiol: vi rendete conto dei gravi disagi provocati dalla sconsiderata gestione della viabilità di Udine?
1-La marcia di Telethon non ha mai paralizzato Udine prima del suo assessorato
2-la famigerata pista di ghiaccio si fa tassativamente in zona Stadio dove c'è lo spazio pista e lo spazio parcheggi.
Ravvedetevi e provvedete.
Rimango in attesa di una risposta concreta (fatti e non parole).

Alessandra Bertolissi. Udine

In centro città

Via Crucis in auto tra ghiaccio e giostre

Egregio direttore,
la nuova giunta comunale di Udine pensa probabilmente di ritrovarsi a gestire una città ottocentesca, quando la gente si muoveva a piedi, con il calesse o con il tram a cavalli, senza rendersi conto che la situazione oggi è piuttosto diversa e i recenti e attuali esempi riguardanti una viabilità in tilt lo dimostrano chiaramente.
Prima i "baracconi", che il Sindaco ha voluto riportare in toto in piazza Primo Maggio, con la conseguenza che per un mese le code si siano sprecate e i parcheggi in zona introvabili anche in struttura.
Andate via le giostre, ecco la piazza e le zone limitrofe rese inagibili da nuovi blocchi: una marea di automobili ferma in coda da ogni provenienza e verso ogni direzione, con anche l'accesso al parcheggio in struttura, giungendo dalla Basilica delle Grazie, impedito da una classica striscia bianca e rossa.
Una via crucis che in questi giorni sta mettendo a dura prova il self control degli automobilisti che per forza di cose devono spostarsi in città.
Tutto bello questo romanticismo fatto di iniziative, piste di pattinaggio stile Central park newyorkese, palazzi fiabescamente illuminati e quant'altro, ma la gente ha più pragmaticamente bisogno di spostarsi agevolmente e senza troppe perdite di tempo.
Si sta poi progettando di eliminare ulteriori aree di parcheggio, dopo quella di via Chiusaforte, per creare amene zone pedonali, senza tenere conto che chi deve utilizzare l'automobile per lavoro, commissioni e altro nelle zone centrali la macchina la deve pur parcheggiare da qualche parte e farlo a tre chilometri di distanza, con il tempo a essere tiranno, non è sicuramente la soluzione migliore. Bando quindi alle romantiche utopie, perché la realtà quotidiana non è oggi quella dei nostri avi.

Edi Fabris. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

La lettura fa felici Selenia e Lisa

«Sono Selenia e vado a scuola nella classe terza della scuola primaria di Enemonzo. Grazie al percorso di LeggiAMO a Scuola ho scoperto diversi libri e approfondito la mia passione per la lettura. Prima di iniziare a leggere, tutte le mattine, mi sentivo felice ed ero curiosa di scoprire come proseguiva il racconto che stavo leggendo. Poi, però, i quindici minuti passavano troppo in fretta e diventavo triste quando dovevo abbandonare il libro e tornare alla lezione. Oltre a leggere mi piace disegnare perché mi permette di dare sfogo alla fantasia e alla mia creatività».

«Sono Lisa e anch'io frequento la terza a Enemonzo. Il libro che mi è piaciuto di più, tra quelli letti a scuola, è La cosa più importante (di Abbatiello Antonella, Fatatrac edizioni 2017, ndr): i protagonisti della storia sono gli animali di un bosco, che si trovano tutti riuniti per discutere su quale sia la caratteristica più importante per un animale. Ognuno di loro crede di possedere la caratteristica più importante e così scoprono di essere tutti diversi e che è proprio la loro diversità a renderli unici». LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

I "ragazzi" di Paderno festeggiano i 65 anni

Molti capelli in meno, qualche acciacco in più, ma la voglia di stare insieme è quella di sempre, per gli eterni ragazzi della classe '58 di Paderno. Ritrovatisi per festeggiare il traguardo dei 65 anni, si sono lasciati con la promessa di rivedersi al più presto.

Quei majanesi del 1923 che fecero la storia del paese

Era il 9 novembre 1973 e a Majano, al Ristorante Europa, la classe 1923 si riuniva per festeggiare i 50 anni. Non una classe di ferro, ma d'oro. Uomini e donne che hanno fatto Majano, hanno partecipato e vissuto la paura della Seconda guerra mondiale.
Molti di loro sono stati emigranti, poi, rientrati, si sono dedicati all'artigianato e all'agricoltura, alcuni bravi falegnami specializzati hanno trovato lavoro alla Snaidero. Molti altri crearono delle aziende agricole, quasi tutte le case erano unità produttive. Accanto alle abitazioni c'erano: stalle, fienili, depositi di attrezzi, pochi macchinari agricoli. Avevano campi da coltivare, il vigneto, in cantina botti e tini per produrre il vino. Si allevavano maiali e animali da cortile. Non mancavano l'orto e gli alberi da frutto. Lavoravano molto, con fatica, aiutati dalle mogli e avevano solo il diploma di 5ª elementare. Altri gestivano attività varie: edilizia, piastrelle, falegnameria, elettricisti, movimento ghiaia e terra, gastronomia, alimentari, consorzio agrario, osti, macellai, norcini, taxisti, carrozzieri, impiegati, mediatori (si occupavano di compravendite: animali, terreni, abitazioni), un parroco e due sindaci.
Sapevano fare tutto! Alcune donne, coraggiose per quei tempi, gestivano negozi e servizi. Quando erano poco più che cinquantenni hanno vissuto il dramma del terremoto del 1976. Il comune di Majano fu tra i più colpiti in termine di vittime e devastazione, ma anche tra i più pronti a ricostruire le bellissime abitazioni che oggi abbiamo. Fra gli altri: l'allora Don Pietro Modesto, Giuseppe Pighin, Ferruccio Veritti, Remo Menis, Giacomo Trombetta, Luigi Trombetta, Girolamo Bandera, Lodino Scruzzi, Corrado Basaldella, Lino Maiano (Sandrot), Pietro Giorgiutti, Luigi Modesti, Primo Pezzeta, Giovanni Gastaldello, Achille Riva (Batai), Vanni Celotti (Europa), Pietro Snaidero, Aldo Furlan, Mario Trinco, Antonio Pasut, Rinaldo Merlino, Luigi di Giusto, Aurelio Candusso, Angelo Isola, Innocente Marchetti, Tarcisio Cividino, Ines Cozzutti, Irene Modesto, Cornelia Bortolotti, Ida Modolo, Anita Filipuzzi, Maria Troiani, Anna Pugnale. Sono ancora in vita e hanno cento anni: Narcisio Moro, Ermida Celotti, Ines Querin.

Marisa Giorgiutti. Majano

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra

A cento anni dalla nascita una rassegna a Casa Cavazzini ricorda il celebre progettista friulano
Il figlio Pietro: «Ci ha lasciato la sua idea del lavoro come forma di esplorazione del mondo»

Udine celebra Gino Valle: 12 opere dell'architetto che amava sperimentare

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

L'occasione è una data: 7 dicembre 2023, a cento anni dalla sua nascita. Stiamo parlando di Gino Valle (1923-2003), architetto e designer, nato a Udine e famoso in tutto il mondo. Un professionista dal talento innovatore. La sua città lo ricorda in questi giorni speciali con una mostra ricca di originali, "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua", che nasce da un progetto didattico curato dalla prestigiosa Accademia di Architettura di Mendrisio, e nello specifico dai professori Francesca Albani e Franz Graf insieme ai propri studenti, in collaborazione con l'Archivio Studio Valle di Udine.

Per l'occasione abbiamo incontrato il figlio Piero, architetto.

Il titolo è progettuale e concreto: "La professione come sperimentazione continua". Come nasce?

«La mostra nasce all'interno di un'occasione. Sei anni fa Francesca Albani e Franz Graf, docenti all'Accademia di Architettura di Mendrisio, mi hanno contattato per una rilettura delle opere di mio padre, attraverso un corso tematico. Sono stato contento di far conoscere il suo lavoro a un pubblico giovane, agli studenti, e poi l'Accademia di Mendrisio è una scuola internazionale, seria. Così in questi anni gli studenti sono arrivati qui nei semestri, ho tenuto alcune lezioni, ho aperto l'archivio, ne è venuto fuori un progetto che ha portato ad analizzare dodici architetture principali. Ed è arrivata l'idea di un possibile libro…».

Ora siamo nella fase mostra…

«È un progetto ampio. Nasce infatti con la mostra che si inaugura il 7 dicembre, nel giorno del compleanno di papà, e poi si sviluppa durante il 2024. A fine febbraio presenteremo sempre a Udine il catalogo/libro con i risultati del progetto didattico, e a fine aprile verrà organizzato un convegno».

Come si sviluppa l'allestimento a Casa Cavazzini?

«Le opere analizzate come dicevo sono dodici, e sono tra le più note, coprono un arco temporale che va dal 1950 al 1970. Sono state divise in tre categorie. La prima, "Architettura e luogo", analizza come mio papà, pur con un linguaggio dell'architettura moderna, ha sempre cercato un dialogo con la città non mimetico, non pittoresco. Di contrasto, ma di relazione. L'altro è "Architettura e società", e mostra come ha interpretato i temi della società del suo tempo, l'Italia del boom e della ricostruzione: sono progettate le scuole, le case per tutti, l'architettura di rappresentanza per la nuova industria. Il terzo si chiama "Architettura e modularietà" e racconta come mio padre sia stato tra i primi a nobilitare le tecnologie seriali e modulari, la prefabbricazione, portandola anche all'interno dell'architettura civile, anche in rapporto con il design».

Dodici progetti dicevamo.

«Sono tra i più celebri. Ricordiamo ad esempio il Monumento alla Resistenza di Piazzale XXVI luglio, la casa Talmone di via Mercatovecchio, le case popolari alla Giudecca a Venezia, la sede della Banca Commerciale Italiana a New York, la casa Pozzi-Migotto, realizzata negli anni Cinquanta a Pasian di Prato, vicino a Udine, insieme a suo padre Provino e a sua sorella Nani. E poi c'è la Fantoni ad Osoppo, gli uffici Zanussi a Porcia, la sua prima opera in cui da giovane si fece conoscere internazionalmente. La cosa interessante è che del Monumento alla Resistenza c'è tutta la sequenza in mostra, dal concorso alla realizzazione. Per questo abbiamo pensato a una specie di quadreria all'interno di Casa Cavazzini. E dunque questa esposizione presenta materiali originali, soprattutto disegni, che sono messi in teche o in tavoli luminosi, e i plastici degli studenti, spesso con le varie sezioni visibili, in dialogo con i disegni. Non è monografica; analizza il suo lavoro da un punto di vista costruttivo, rispetto al luogo, alla funzione rappresentativa sociale, alle tecnologie. Non è un'esposizione ad hoc, è nata come lungo progetto di studio. Mi sembrava giusto presentarla a Udine nel giorno del suo compleanno».

Domanda intima: qual è l'eredità di suo padre?

«Mio padre non lascia certezze, né un linguaggio unitario. Lascia l'idea dell'architettura come forma di esplorazione del mondo. Ogni progetto deve inventarsi le sue regole, le sue coordinate. Dare risposte. Per cui, dati una serie di strumenti, come ad esempio il rapporto con il luogo, la rispondenza costruttiva e funzionale, ogni progetto deve inventarsi le proprie relazioni. Questo evita linguaggi formali unitari. Mio papà non mi ha dato certezze, ma la curiosità di interrogare la realtà. L'architettura come forma di avventura nel mondo».

L'esposizione "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua", curata da Francesca Albani e Franz Graf, in collaborazione con l'Archivio Studio Valle di Udine, ha il patrocinio dell' Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Udine e di Confindustria Udine; sponsor tecnico Fantoni. Resterà aperta fino al 28 aprile 2024; per info, tel. 0432 1273772, www.civicimuseiudine.it. —

L'architetto Pietro Valle

L'APERTURA

Inaugurazione giovedì visitabile fino ad aprile 2024

La mostra sarà inaugurata domani, giovedì, alle 18 e resterà aperta fino al 28 aprile 2024. «La selezione delle opere – spiegano in una nota i curatori Francesca Albani e Franz Graf – vuole essere rappresentativa di questo lavoro collettivo in un ampio arco temporale, dalla tesi di laurea nel 1948 fino agli anni Ottanta e dell'ampiezza dei temi affrontati sia nella sua terra, il Friuli, ma anche in diverse parti di Italia e del mondo».

TRE LIBRI DA LEGGERE

La monografia Electa

Gino Valle, di Pierre-Alain Croset, Luka Skansi (Electa): una monografia completa che ricostruisce la sua complessa e intensa attività progettuale

I lavori per le scuole

Gino Valle e le scuole, di Paola Virgioli (LetteraVentidue): realizzazioni e testimonianza di una visione legata alla qualità dell'abitare per bambini e insegnanti.

Il monumento a Udine

Un saggio su una famosa opera: "Genesi del monumento alla Resistenza. Nelle parole di Gino Valle architetto in Udine", a cura di Enrico Folisi (Gaspari)

In alto, il progetto per la casa Talmone in via Mercatovecchio; Gino Valle e l'edificio Peep Udine Est in via Riccardo di Giusto

LA COLLABORAZIONE

Progettista per la Fantoni: la collezione di mobili, lo stabilimento e il campus

Un intenso rapporto di lavoro con l'azienda di Osoppo
Il presidente del gruppo: «Fotografava tutti i dettagli»

I primi edifici del campus Fantoni ad opera dell'architetto Gino Valle

LA STORIA

Un rapporto di profonda stima reciproca, di amicizia e di comune passione per il "bello" e per il "futuro", quello tra Gino Valle e l'industriale friulano Marco Fantoni, che andò ben oltre a quello che può normalmente nascere tra un architetto e un committente.

E tutto ciò sarà ben evidente nella mostra che Udine dedica all'architetto friulano. All'esposizione ha dato infatti un importante contributo anche l'industria di Osoppo, sponsorizzando l'evento e realizzando le teche espositive su disegno originale dei curatori della mostra, ma soprattutto mettendo a disposizione materiali originali dell'opera dell'architetto friulano.

Tra i documenti in esposizione anche alcuni preziosi prospetti progettuali realizzati a mano dal grafico Alfredo Carnelutti, storico collaboratore di Valle, che in tempi ben lontani dall'Intelligenza Artificiale ha saputo tradurre le visioni architettoniche in vere opere d'arte.

«Il primo importante progetto su cui mio padre e Valle lavorarono assieme fu la collezione di mobili diventata icona del mondo ufficio, inizialmente commissionati dalla Rinascente e poi realizzati per la sede della Zanussi di Porcia – racconta Paolo Fantoni, attuale presidente del gruppo industriale –. Multipli fu una collezione rivoluzionaria, non soltanto perché utilizzava il taglio a 45 gradi dei piani, ma soprattutto perché per la prima volta aboliva qualsiasi gerarchia all'interno del personale: dirigenti e impiegati avevano tutti la stessa tipologia di arredi».

Altre due pietre miliari nella carriera di Valle furono, negli anni '60, la realizzazione del piano urbanistico della zona industriale di Rivoli di Osoppo (Ziro), uno dei primi esempi a iniziativa privata da parte di imprenditori, e successivamente la progettazione dello stabilimento della stessa Fantoni. Anche in questo caso compì una piccola rivoluzione: il centro direzionale e l'ingresso, anziché sul fronte strada, furono concepiti al centro dell'area produttiva diventando il cuore del Campus, meta ancor oggi di numerosi gruppi di architetti che desiderano ammirarne le architetture.

«Credo che per Valle il nostro Campus abbia rappresentato una delle realizzazioni a cui rimase più affettivamente legato, ricordo che i sabato mattina veniva spesso a fotografare nuovi dettagli» conclude Paolo Fantoni, che aggiunge il fatto che dopo la morte dell'architetto, che è avvenuta nel 2003, il rapporto con lo studio Valle sia continuato fino ai giorni nostri con il figlio Pietro Valle, architetto lui stesso e parte del team di curatori della mostra dedicata al padre. —

Uno degli schizzi relativi al campus realizzati da Alfredo Carnelutti

IN VIALE PALMANOVA

Tra le sue opere anche la sede del Messaggero Veneto

Tra le opere progettate da Gino Valle c'è anche la sede del Messaggero Veneto a Udine, che è stata realizzata tra il 1967 e il 1968: una volumetria semplice, un'organizzazione razionalmente articolata che trasforma in spazi calibrati le funzioni connesse alla vita del giornale.

AGENDA

L'EVENTO

Lo scienziato e il musicista assieme al Teatrone

Sono disponibili gli ultimi biglietti per lo spettacolo "Riconoscienza," oggi mercoledì 6, al Teatro Nuovo Giovanni Da Udine alle 20.30, protagonisti lo scienziato Mauro Ferrari e il musicista Piero Sidoti

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

L'incontro

Al Centro Balducci "La strana famiglia"

"La strana famiglia" è il titolo della serata dedicata all'ottocentesimo anniversario del presepe che per la prima volta è stato realizzato da San Francesco a Natale del 1223, a Greccio, nel'attuale provincia di Rieti. L'appuntamento è per oggi, mercoledì 6, alle 20.30, nella sala Petris del Centro Balducci di Zugliano, con un dialogo tra Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo sui significati e le simbologie di questa realtà molto amata, ma raramente analizzata nelle sue componenti. L'introduzione sarà di don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci.

L'evento

Davide Morosinotto al Palamostre

Torna l'appuntamento annuale del programma "Crescere leggendo" a cura di Damatrà, nell'ambito delle attività del progetto di promozione della lettura della Regione LeggiAmo 0-18, che quest'anno si è sdoppiato tra Trieste e Udine. Oggi, mercoledì 6, al Teatro Palamostre di Udine, dalle 16 alle 19 sarà ospite prima lo scrittore Davide Morosinotto con l'intervento Mi ha cambiato la vita; a seguire Luigi D'Elia in Cammelli a Barbiana. Don Lorenzo Milani e la sua scuola. All'inizio, dopo l'accreditamento, i saluti istituzionali; tra una sessione e l'altra mezz'ora di svago con una "Ricreazione tra i libri".

Cinema

Documentario e film dedicati ai Kennedy

La rassegna che accompagna la mostra a Gemona, "Allo specchio dell'era Kennedy", prosegue con tre appuntamenti al cinema, a cura della Cineteca del Friuli: oggi, mercoledì 6, alle 20.30, si vedrà Person to Person, una serie di interviste televisive trasmesse dall'emittente statunitense CBS; Mercoledì 13 dicembre, sempre alle 20.30, sarà la volta di Tempesta su Washington (titolo originale: Advise and Consent, 1962) di Otto Preminger; Il terzo e ultimo appuntamento del mese, sabato 16 dicembre alle ore 17.45, è con I due Kennedy (1969) di Gianni Bisiach.

Il libro

Al circolo dei sardi si presenta "Sardinci"

Domani pomeriggio, alle 17.30, nella sede del circolo dei sardi di Udine, in via delle Scuole ai Rizzi, il presidente del circolo "Montanaru" Domenico Mannoni presenterà il libro di Corrado Pazzona intitolato "Sardinci", soldati cui tolsero le armi e consegnarono le pale. «Un libro che apre un orizzonte - si legge nella presentazione - sconosciuto sulle truppe slovene e croate, impegnate in Sardegna durante la Seconda guerra mondiale». L'ingresso alla serata è libero. Seguirà un rinfresco con prodotti tipici sardi.

LO SPETTACOLO

Quattordici artisti sul palcoscenico del Teatrone per il Gala di danza

Venerdì 8 la 42esima edizione dell'evento
Tra gli ospiti Liudmila Konovalova

Festeggia la 42esima edizione il Gala Internazionale di danza, che venerdì 8 alle 20.45 coniuga arte, spettacolo e solidarietà e che vede legati nomi di chiara fama del balletto alla Croce Rossa-Comitato di Udine. In scena, al Teatro Nuovo, per una gara di generosità rivolta ai bambini fragili del territorio ideata dall'Associazione Danza e Balletto vedrà 14 artisti d'eccellenza impegnati, come di consueto a titolo gratuito, in brani del repertorio classico e contemporaneo, creazioni e debutti.

Midnight Raga di Marco Goecke, Kazimir's Colours di Mauro Bigonzetti, Passion Fruit di Robert Robinson, Left Behind di Fabio Adorisio e una creazione per la serata firmata da Massimo Gerardi, Skin Trade, sono alcune novità del tradizionale appuntamento entrato nel novero delle manifestazioni più qualificate del Friuli Venezia Giulia. Un programma arricchito da virtuosi pas de deux del repertorio ballettistico: Le Corsaire, Diana e Atteone, Il Talismano.

Ritornano al gala la russa Liudmila Konovalova, stella del Wiener Staatsballett, e il brasiliano Flavio Salamanka, Salzburger Landestheaters, interpreti di un estratto da La Bayadére, il Regno delle ombre. A completare il cast artisti dall'Hungarian National Ballet, Andras Ronai in coppia con Rebecca Storani, Teatro dell'Opera di Roma, dallo Stuttgart Ballet, Alicia Garcia Torronteras e Daniele Silingardi (danzatore al quale verrà consegnato durante la serata il Premio "Giuliana Penzi" per la danza 2023), dalla Compañía Nacional de Danza di Madrid, Elisabetta Formento e Eunsoo Lee, dalla Volksoper di Vienna, Vivian de Britto Schiller e Riccardo Franchi, dallo Staatsballett di Hannover, Rosario Guerra e Louis Steinmetz, dalla National Dance Company Wales, Vito Vidovič. Accanto a loro i giovani talenti di Luca Masala, direttore de l'Académie Princesse Grace di Monaco, Paloma Livellara Vidart e Tomas Ruao. L'apertura – dedicata ai princìpi fondanti della Croce Rossa – è coordinata da un pool di coreografi che sperimentano i linguaggi più innovativi: Cinzia Pittia, Nastja Bremec, Michal Rynia e Matilde Ceron dalla slovena MN Dance Company e dal Dipartimento Danza dell'Università Musik und Kunst di Vienna. L'evento si svolge in collaborazione con Comune di Udine e Regione. Info: www.teatroudine.it. —

Liudmila Konovalova tra i protagonisti del Gala internazionale della danza a Udine (Foto Raccanello)

IL CONCERTO

Il jazzista Danilo Blaiotta all'auditorium Zanon per presentare Planetariat

Danilo Blaiotta

Nuovo appuntamento della stagione NoteNuove, la rassegna di Euritmica rivolta alle innumerevoli declinazioni della musica moderna: domani, giovedì 7, alle 20.45 l'Auditorium Zanon di Udine ospiterà Danilo Blaiotta, un musicista eclettico, dalla precoce carriera di pianista classico (Chopin, Liszt e Debussy, in particolare) che ha allargato la sua sfera d'azione a jazz, composizione (premio J.Raducanu, 2022), arrangiamento e divulgazione culturale.

A Udine presenta il suo terzo album, Planetariat (Filibusta Records, 2023) nel quale costruisce una struttura in undici episodi in cui larga parte hanno le liriche del poeta americano «antagonista» Jack Hirshman, figura di spicco della controcultura americana, poeta e traduttore (spesso in Friuli, ospite di numerose manifestazioni), scomparso nel 2021. Colpisce duro, con potenza espressiva e lucida coscienza sociale. Insieme a Stefano Carbonelli (chitarra, voce), Evita Polidoro (batteria), Valentina Ramunno (voce e recitazione) e Simone Alessandrini (sax alto, clarinetto basso), Blaiotta propone un insieme policromo di post-jazz, hard-rock e progressive: una visione sonora – ed una chiave di lettura politica – che ha sorprendenti analogie, pur nel linguaggio differente, con i Ceramic Dog di Marc Ribot e che, soprattutto, pratica un jazz di assoluta contemporaneità. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dirty, Difficult, Dangerous	18.30
La vita è una danza	20.30
Napoleon	15.10
Napoleon V.O.S.	20.15
Un colpo di fortuna	15.00-19.15-21.10
C'è ancora domani	15.00-21.35
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	15.05-17.10-19.30
Diabolik - Chi sei?	17.00
Cento Domeniche	15.05-19.25
Con la grazia di un Dio	21.20
Palazzina Laf	18.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.00-19.00
Diabolik - Chi sei?	17.45-21.00
Godzilla Minus One V.O.S.	21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30
Home Education - Le regole del male	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Improvvisamente a Natale mi sposo	17.45-20.30
La Guerra dei Nonni	18.30
Napoleon	17.15-20.30
Un colpo di fortuna	18.00-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Improvvisamente a Natale mi sposo	16.00-19.50-21.55
Diabolik - Chi sei?	16.15-19.15-22.15
La Guerra dei Nonni	16.40-19.10
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	19.20-22.30
Un anno difficile	21.30
Home Education - Le regole del male	16.45-22.40
Napoleon	17.50-18.50-21.30-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.30-22.10
Godzilla Minus One V.O.	19.20
I goonies - wb 100th anniversary	19.00
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro e' nell'Anima	21.50
The Marvels	16.30
C'è ancora domani	16.00-17.00-18.40-20.00-21.15
Cento Domeniche	16.30
Un colpo di fortuna	16.50-18.25-20.55

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Cento Domeniche	18.15
Person to Person	20.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.45-20.40
C'è ancora domani	17.30
Un colpo di fortuna	17.45-20.30
Diabolik - Chi sei?	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Napoleon	17.45-20.30
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.00-21.00
C'è ancora domani	17.15-20.45
Un colpo di fortuna	17.30-20.30
Diabolik - Chi sei?	21.15
Cento Domeniche	17.15-19.00
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro è nell'Anima	19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	16.15
Cento Domeniche	18.30
Seven Winters in Tehran	20.45
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	16.15-21.00
Io ti salverò V.O.S.	18.15
Napoleon	16.00-20.45
Un colpo di fortuna	18.45
Diabolik - Chi sei?	16.45
Paolo Conte alla Scala - Il Maestro è nell'Anima	19.15
Un colpo di fortuna	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Napoleon	17.20-21.00
Home Education - Le regole del male	19.20
I goonies - wb 100th anniversary	18.00-21.00
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	16.50-22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
C'è ancora domani	16.30-19.15
Diabolik - Chi sei?	19.00-21.50
Godzilla Minus One V.O.	20.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30
La Guerra dei Nonni	16.40-21.40

L'OBIETTIVO » LA VOLONTÀ, DICHIARATA AL FORUM DI BRUXELLES, È DI DIVENTARE UN BRAND 100% ELETTRICO A BATTERIA (BEV) ENTRO IL 2035

Lexus abbraccia innovazione e tecnologie: presentata la tabella di marcia per il futuro

IL CONCEPT LEXUS LF-ZC

IN EVIDENZA IL NUOVO SISTEMA OPERATIVO ARENE

Lexus ha definito la sua strategia per una nuova generazione di veicoli completamente elettrici, applicando principi di design e nuove tecnologie che cambieranno il futuro delle automobili. In occasione del suo forum annuale Kenshiki a Bruxelles, l'azienda ha fornito una visione più approfondita della sua tabella di marcia per diventare un brand di veicoli 100% elettrici a batteria (BEV) a livello globale entro il 2035, e ancora prima in Europa, entro il 2030 se le condizioni di mercato lo permetteranno. Nello specifico la prossima generazione di Lexus BEV sfrutterà le opportunità del downsizing e della riduzione del peso delle parti strutturali per offrire un packaging più versatile. I progressi nelle tecnologie di elettrificazione consentiranno un'ulteriore evoluzione della Lexus Driving Signature, e una connessione costante e gratificante tra il guidatore e l'auto.

IL NUOVO APPROCCIO

I concept Lexus LF-ZC e LF-ZL, presentati di recente, dimostrano come Lexus intenda massimizzare il potenziale offerto dall'elettrificazione e dalle tecnologie innovative. L'LF-ZC (Lexus Future Zero-emission Catalyst), che ha fatto il suo debutto europeo all'evento Kenshiki, anticipa una nuova berlina il cui lancio è previsto nel 2026. Raccoglie il know-how dell'esperienza Lexus nell'elettrificazione, con proporzioni eleganti, baricentro basso, abitacolo spazioso e un design che unisce funzionalità ed estetica piacevole. L'LF-ZL (Lexus Future Zero-emission Luxury) è uno studio per un SUV elettrico a batteria di alta fascia che consente una connessione continua tra persone, mobilità e società. L'esperienza di guida può essere adattata alle preferenze di ogni singolo utente e l'interazione con il veicolo raggiungerà un livello superiore, con l'auto che darà suggerimenti personalizzati, basati sullo stile e sulle abitudini del guidatore. L'impiego del bambù come materiale specifico dell'abitacolo rimanda alla tradizione giapponese, ma riflette anche un approccio sostenibile: l'uso industriale di questa pianta a crescita rapida è essenziale per evitare uno sviluppo eccessivo e proteggere la natura.
Entrambi i concept combinano funzionalità e bellezza con un nuovo tema di design "provocative simplicity". Questo evolve l'identità Lexus, utilizzando un design raffinato e semplice per creare una presenza di grande impatto.
I cockpit intelligenti, completamente digitali, consentono al guidatore di accedere rapidamente ai comandi in un ambiente avvolgente. L'elemento centrale è il controllore dello sterzo che utilizza l'esclusiva tecnologia One Motion Grip di Lexus. Le funzioni sono riunite su piccoli schermi digitali ai lati del guidatore. I comandi operativi come il cambio, i sistemi di sicurezza e di assistenza alla guida (ADAS) e la selezione della modalità di guida si trovano sul pad di sinistra, mentre le funzioni di comfort come l'audio, il controllo del clima e le funzioni AI sono raggruppate sulla destra. I concept sono inoltre dotati di specchietti retrovisori e laterali digitali e di un monitor ampio sul lato passeggero anteriore per accedere alle app di intrattenimento e mobilità.

PIACERE DI GUIDA

Il nuovo sistema operativo Arene di Lexus aprirà nuove possibilità di intrattenimento e connettività. Utilizzando l'intelligenza artificiale (AI), il sistema di riconoscimento vocale offrirà una risposta rapida ai comandi e sarà in grado di fornire suggerimenti personalizzati e flessibili. Il sistema sarà anche in grado di apprendere le routine del guidatore, le app e le funzioni preferite e di attivarle automaticamente.
Lexus sfrutterà poi le caratteristiche prestazionali specifiche dei BEV, come la potente accelerazione e il controllo fluido della forza motrice forniti dalla sua tecnologia di trazione integrale DIRECT4 per aumentare il piacere di guida e far sentire il guidatore sempre più in armonia con la propria auto. DIRECT4, già presente sulle vetture ibride ad alte prestazioni Lexus RZ BEV e RX500, bilancia costantemente la coppia motrice tra gli assi anteriore e posteriore, in base al carico su ciascuna ruota. Ciò garantisce una trazione ottimale in tutte le condizioni di guida, con un'accelerazione più lineare, migliori prestazioni in curva e una dinamica più stabile.
Ma anche su questo fronte entra in gioco il nuovo sistema operativo Arene. Questo, infatti, cambierà il modo in cui il veicolo reagisce e si comporta con diverse modalità di guida: auto di lusso o auto ad alte prestazioni, ad esempio. Inoltre il guidatore potrà aumentare il livello di esperienza sensoriale, modificando il sound e le vibrazioni dell'auto. Queste funzionalità saranno rese possibili con l'adozione di un sistema steer-by-wire e l'accesso via etere alle opzioni software.

» FOCUS

TRE TIPOLOGIE DI VEICOLI VERSO L'ELETTRIFICAZIONE

Nel breve termine, fino al 2026, Lexus continuerà con il suo approccio di elettrificazione multi-tecnologica, basato su tre tipologie di veicoli: modelli che offrono molteplici opzioni di propulsione, come i SUV UX, NX e RX; BEV che utilizzano l'attuale piattaforma di architettura globale di Lexus, come RZ; e BEV costruiti utilizzando il giga-casting su una piattaforma di prossima generazione, come il futuro modello basato sul concept LF-ZC. Nel corso dei prossimi anni, verranno introdotti veicoli in ciascuna di queste tre categorie, compresi i BEV, per espandere e diversificare la gamma Lexus.
Beneficeranno tutti anche dei miglioramenti del gruppo propulsore e dei continui sviluppi nella tecnologia delle batterie. Lexus sarà la prima ad adottare delle novità in questo ambito, inclusa una nuova batteria ad alte prestazioni agli ioni di litio che dovrebbe offrire un tempo di ricarica dal 10 all'80% di circa 20 minuti e un'autonomia di circa 800 km (ciclo WLTP).

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO MITO	1.4 TJET 120 CV GPL PROGRESSION, 05/2014, NERO, 164.700 KM	**€ 5.800**
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, NERO, 97.000 KM	**€ 41.800**
BMW 114	D (F21) 3P. 1.6 95CV SPORT NEOPATENTATI, 03/2014, NERO, 213.620 KM	**€ 10.500**
BMW 320	D CAT TOURING FUTURA, 05/2008, GRIGIO, 199.000 KM	**€ 6.300**
FIAT 500	1.0 HYBRID DOLCEVITA, 11/2022, BIANCO, 15.000 KM	**€ 16.700**
FIAT 500	II 1.2 8V 69CV POP NEOPATENTATI, 06/2019, GRIGIO, 37.830 KM	**€ 13.800**
FIAT 500L	1.3 MULTIJET 95 CV BUSINESS, 03/2017, BIANCO/NERO, 135.000 KM	**€ 13.700**
FIAT 500L	1.4 T-JET 120CV TREKKING, 05/2016, NERO/BIANCO, 51.500 KM	**€ 14.700**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	**€ 9.500**
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV CITY CROSS, 01/2021, GRIGIO SCURO, 44.535 KM	**€ 21.800**
FIAT 500X	1.3 MULTIJET 95 CV CLUB, 05/2023, BIANCO, 11.700 KM	**€ 23.750**
FIAT 500X	MY23 1.3 MULTIJET 95 CV BLU ITALIA (5CC), 0 KM	**€ 20.100**
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID NEOPATENTATI, 03/2022, GRIGIO, 25.000 KM	**€ 13.500**
FIAT PANDA	III 1.3 MJT S&S POP VAN 2 POSTI, 10/2016, BIANCO, 72.204 KM	**€ 6.900**
FIAT TIPO	1.6 MJT S&S SW LIFE, 04/2021, NERO, 64.091 KM	**€ 18.700**
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, 05/2019, SABBIA, 44.863 KM	**€ 14.900**
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 125 CV SYNK EDITION, 05/2014, NERO, 48.043 KM	**€ 11.300**
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, 07/2022, ROSSO, 5.500 KM	**€ 24.950**

HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, ROSSO, 19.000 KM	**€ 19.500**
JEEP COMPASS	1.5 TURBO T4 130CV MHEV 2WD LIMITED, 10/2022, BIANCO, 25.000 KM	**€ 40.600**
JEEP RENEGADE	1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2019, BIANCO, 26.150 KM	**€ 23.500**
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5 PORTE S&S HYBRID GOLD, 08/2023, BIANCO, 14.717 KM	**€ 15.300**
LANCIA YPSILON	III12 69 CV 5 PORTE GPL NEOPATENT, 04/2015, BIANCO, 174.800 KM	**€ 8.800**
LYNK & CO 01	PHEV 179CV HYBRID, 04/2022, BLU/NERO, 30.000 KM	**€ 31.900**
MAHINDRA KUV100	1.2 VVT K8, 04/2023, ROSSO, 13.100 KM	**€ 13.500**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, BIANCO, 144.000 KM	**€ 13.800**
MG ZS	1.5 VTI-TECH LUXURY, 04/2023, ARGENTO, 14.800 KM	**€ 17.500**
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, NERO, 55.400 KM	**€ 20.500**
OPEL COMBO	V CARGO 1.5 DIESEL 100CV S&S, 01/2020, BIANCO, 78.783 KM	**€ 17.500**
OPEL CORSA	1.2 85CV 3 PORTE GPL-TECH ECOTEC, 01/2014, BIANCO, 97.000 KM	**€ 7.400**
OPEL CORSA	1.2 ELEGANCE, 04/2021, GRIGIO, 41.000 KM	**€ 15.500**
OPEL CROSSLAND	1.2 12V START&STOP EDITION, 04/2021, GRIGIO, 47.500 KM	**€ 17.500**
OPEL GRANDLAND X	1.2 TURBO 12V 130 CV START&STOP, 12/2018, BIANCO, 52.000 KM	**€ 20.500**
OPEL GRANDLAND X	1.6 DIESEL ECOTEC START&STOP, 10/2018, NERO, 53.000 KM	**€ 19.500**
PEUGEOT 2008	PURETECH TURBO 110 S&S, 08/2017, ROSSO, 68.000 KM	**€ 15.500**
PEUGEOT 208	I PURETECH 82 5 PORTE ACTIVE, 01/2016, NERO, 109.500 KM	**€ 11.500**

PEUGEOT 208	PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ALLURE, 11/2020, BIANCO, 37.257 KM	**€ 18.500**
PEUGEOT 3008	1.6 HDI 115CV ACTIVE, 04/2015, BIANCO, 195.000 KM	**€ 12.500**
PEUGEOT 3008	BLUEHDI 130 S&S ALLURE, 04/2021, GRIGIO, 55.125 KM	**€ 32.000**
PEUGEOT 308	II BLUEHDI 100 S&S SW ACCESS, 06/2015, GRIGIO SCURO, 168.400 KM	**€ 8.900**
RENAULT CAPTUR	TCE 90 CV EQUILIBRE, 04/2023, BIANCO/NERO, 11.500 KM	**€ 21.000**
RENAULT CLIO	TCE 90 CV 5 PORTE EQUILIBRE, 05/2023, ARANCIONE, 15.456 KM	**€ 17.450**
RENAULT MASTER	T35 2.3 DCI 135 PC-TM-DC FURGONE ICE, 10/2020, BIANCO, 78.000 KM	**€ 26.900**
SKODA KAROQ	1.6 TDI SCR EXECUTIVE, 02/2020, NERO, 85.345 KM	**€ 23.300**
SMART FORTWO	II 1000 52 KW MHD COUPÉ, 06/2014, GRIGIO, 132.812 KM	**€ 7.700**
SSANGYONG TIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, 04/2018, BIANCO, 177.500 KM	**€ 11.900**
TOYOTA C-HR	1.8 HYBRID E-CVT BUSINESS, 03/2023, BIANCO, 22.494 KM	**€ 32.500**
TOYOTA YARIS	1.0 5 PORTE ACTIVE, 02/2023, NERO, 19.200 KM	**€ 17.500**
VOLKSWAGEN GOLF	1.5 ETSI 150 CV EVO ACT DSG STYLE, 10/2020, ARGENTO, 28.200 KM	**€ 26.200**
VOLKSWAGEN TAIGO	1.0 TSI 110 CV DSG R-LINE, 04/2023, GRIGIO, 0 KM	**€ 28.900**
VOLKSWAGEN T-ROC	2.0 TDI SCR 150 CV DSG STYLE. TECH, 05/2021, BIANCO, 65.700 KM	**€ 29.200**
VOLKSWAGEN TAIGO	1.5 ETSI 150 CV EVO ACT DSG STYLE, 10/2020, ARGENTO, 28.200 KM	**€ 28.900**
VOLKSWAGEN T-ROC	1.0 TSI 110 CV DSG R-LINE, 04/2023, GRIGIO, 0 KM	**€ 29.200**
VOLKSWAGEN T-ROC	2.0 TDI SCR 150 CV DSG STYLE TECH, 05/2021, BIANCO, 65.700 KM	**€ 29.200**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P ELEGA., RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 34.000, **€ 18.900**

MAZDA CX-5 2.0L SKYACTIV-G 165 CV, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 41.300, **€ 22.900**

OPEL CORSA 1.2 EDITION, 2021, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 14.750**

LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 POSTI, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM 15.000, **€ 14.700**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/20, S-TECH, VELOCE, SPRINT, KM CERTIF., **DA € 29.900**

RENAULT CLIO 1.5 DCI 75CV 5P, 2019/20, NAVI, BLUETOOTH, LUCI LED, CRUISE, KM CERT., **DA € 14.400**

JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, **DA € 19.800**

CITROEN C3 1.2 PURETECH 82 FEEL, CLIMA, RADIO MP3, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 39.482, **€ 13.400**

FIAT PANDA 1.2 EASY, 2018, CLIMA, RADIO, VETRI EL, ESP, CHIUSURA CENTR., KM CERTI, **DA € 10.700**

A.R. GIULIA 2.2 TD 190/210CV, 2017 /2021, NAVI, CRUISE, RETROCAM, XENO, CAR PLAY, **DA € 22.900**

JAGUAR XF 2.2 D AUT. S.W. 200CV, 2014, NAVI, PELLE, CRUISE, RETROCAM, KM 114.500, **€ 16.900**

JEEP COMPASS 1.6 D / 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, **DA € 21.900**

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT DCT S.W 2018/19, RADIO, CLIMA, NAVI, CRUISE, KM CERT., **DA € 14.900**

DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL 90CV, 2018, NAVI, RETROCAM, KM 72.498, **€ 13.850**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/21, NAVI, CARPLAY, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., **DA € 17.900**

e molte ancora...

FIAT 500 1.0 HYBRID POP, 2020, RADIO MP3, CLIMA, VETRI EL, LUCI DIURNE LED, KM 12.025	€ 12.900
RENAULT GRAND SCENIC 7 POSTI DCI 110CV, 2017, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 123.000	€ 15.900
V.W. PASSAT 1.6/2.0 TDI DSG BERLINA & S.W, 2018/19, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH	DA € 24.500
M.B. GLC 350 E 4MAT. PLUG-IN HYBRID (PHEV), 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
AUDI Q2 1.6 TDI S TRONIC BUSI, 2017, CERCHI 17, NAVI, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 32.000	€ 24.500
BMW 216 D 7 POSTI GRAN TOUR, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 81.342,	€ 15.900
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV BUSI, RETROCAM, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 63.519	€ 18.800
MINI ONE 1.5 D 2014 B/COLOR, NAVI SAT, CERCHI 17", BLUETOOTH, FENDI, KM 175.000	€ 11.800
OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGAN, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 37.479,	€ 22.700
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149.000	€ 9.550
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 39.900
FIAT 500L 1.6 MJT 2020, CAR PALY, NAVI, BLUETOOTH, CRUISE, BLUETOOTH KM 51.413	€ 18.850
PEUGEOT 208 BLUEHDI 75 5 PORTE VAN, 2018, CLIMA, RADIO TOUCH, KM 41.000	€ 10.900 + IVA
FIAT FIORINO 1.3 MJT 80CV CARGO SX, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, FENDI, KM 68.729	€ 10.900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA

Responsabile usato **338 8584314**

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO 0432 **908252**

PORTOGRUARO 0421 **74126**

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 40.700,00
AUDIQ5 40 2.0 TDI MHEV 12V BUSINESS QUATTRO S-TRONIC
2021, 64.025 km, 105 kW 204 CV

€ 33.900,00
VOLKSWAGEN T-ROC R-LINE 2.0 TDI 150CV DSG
2022, 28.026 km, 110 kW 150 CV

€ 29.200,00
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 2WD 130CV
2023, 59 km, 96 kW 131 CV

€ 25.750,00
VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km, 110 kW 150 CV

€ 23.700,00
AUDI Q3 2.0 TDI SPORT QUATTRO 150CV S-TRONIC
2018, 145.798 km, 110 kW 150 CV

€ 19.500,00
VOLKSWAGEN CADDY TRENDLINE 2.0 TDI DSG 102CV 2017, 130.437 km, 75 kW 102 CV

€ 19.200,00
SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2022, 27.000 km, 70 kW 95 CV

...IN ARRIVO

AUDI Q2 35 1.5 TFSI 150CV
2020, 42.010 km, 110 kW 150 CV **€ 66.400,00**

SKODA FABIA 1.0 MPI EVO AMBITION 65CV
2023, 62 km, 48 kW 65 CV **€ 16.400,00**

FIAT 500C 1.2 POP STAR 69CV
2013, 85.287 km, 51 kW 69 CV **€ 8.500,00**

VOLKSWAGEN BORA VARIANT 1.6 HIGHLINE 105CV
2001, 100.252 km, 77 kW 105 CV **€ 2.850,00**

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

FORD ECOSPORT
1.0 ECOBOOST
125CV PLUS

VOLKSWAGEN TOURAN
1.6 TDI DSG
7 POSTI

FORD KUGA
2.0 TDCI
TITANIUM 4WD

FIAT QUBO
1.3 MJT N1
4 POSTI

LANCIA YPSILON
1.2 69CV
5P SILVER
NEOPATENTATI

VOLKSWAGEN TRANSPORTER
1.9 TDI cassone

AUTOVETTURE		
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
AUDI A2 1.4 Comfort NEOPAT.	blu met.	2003
CITROEN C3 1.4 HDI 16V Elegance	argento	2002
FIAT 500 1.3 MJT 75CV NEOPAT.	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT IDEA 1.4 16V Emotion	argento	2005
FIAT PANDA 1.2 Climbing 4x4 NEOPAT.	grigio met.	2006
FIAT PANDA 1.2 60CV dualogic NEOPAT.	bianco	2006
FIAT PANDA 900 Young	blu met.	2001
FIAT PUNTO 1.3 MJT 16V Easy NEOPAT.	grigio met.	2012
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Active NEOPAT.	quarz met.	2010
FIAT PUNTO EVO 1.4 GPL 5p NEOPAT.	bianco	2010
FIAT TIPO 1.6 MJT 120CV Sport	nero perla	2019
FORD ECOSPORT 1.5 dCi 95CV Titanium	argento	2016
FORD ECOSPORT 1.0 Ecoboost 125CV Plus	nero met.	2015
FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 5p Ambiente	argento	2004
FORD KA 1.3 Collection NEOPAT.	argento	2008
FORD KUGA 2.0 TDCi Titanium 4WD	azzurro perl.	2008
HYUNDAI I20 1.2 Classic 5p NEOPAT.	bianco	2014
LANCIA DELTA 1.4 TJT 120CV Argento	quarz met.	2009
LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5p Silver NEOPAT.	nero met.	2013
MINI COOPER 1.6	nero met.	2004
NISSAN QASHQAI 1.6 16V Tekna	quarz met.	2008
PEUGEOT 207 1.6 HDI 16V X-Line NEOPAT.	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003
SUBARU FORESTER 2.0d X Comfort	nero met.	2012
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI DSG 7posti	bronzo met.	2014

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 16V furgone 3posti	bianco	2012
FIAT FIORINO 1.3 MJT SX	bianco	2008
FIAT QUBO 1.3 MJT N1 4 posti	bianco	2015
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCI 3p 2 posti	blu met.	2013
IVECO DAILY 35/10 doppia cabina cassone ribalt.	bianco	1996
VW TRANSPORTER 1.9 TDI cassone	bianco	2005

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

installatore specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Trasforma il tuo impianto multimediale Android Auto o Apple CarPlay cablato in un sistema senza fili. Ti bastano pochi secondi per liberarti dai cavi.

Non cambiare abitudini alla guida,
controlla tutto come hai sempre fatto.

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

CITROEN BERLINGO XL 7POSTI HDI ANNO 2020 KM 57.000
€ 25.500 + PASSAGGIO

FIAT PANDA 4X4 09/2019 KM 54.000
€ 16.900 + PASSAGGIO

VOLKSWAGEN T-CROSS 115CV DSG RLINE 05/2020 KM 33.000
€ 23.900 + PASSAGGIO

PEUGEOT 2008 ALLURE 10/2023 KM 0
€ 25.500 + PASSAGGIO

SUZUKI IGNIS HYBRID 05/2020 KM 13.700
€ 14.999 + PASSAGGIO

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 M-JET CAMBIO AUT. ANNO 2019 KM 122.000
€ 16.500 + PASSAGGIO

HYUNDAI i20 CONNECTLINE KM 0
€ 17.999 + PASSAGGIO

CITROEN C3 SHINE 10/2023 KM 0
€ 18.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ALLURE PACK 100CV 01/2023 KM9.500
€ 19.500 + PASSAGGIO

TOYOTA AYGO 5PORTE 04/2018 KM 39.000
€ 12.500 + PASSAGGIO

YORU » SUZUKI PRESENTA UN'EDIZIONE INEDITA CHE RICHIAMA IL BLU DELLA NOTTE E L'ARGENTO DELLA LUNA

Vitara e S-Cross in nuove vesti con le versioni ispirate alla notte

Colorazioni uniche e dettagli esclusivi delle due vetture vengono arricchite dal tettuccio apribile

ENTRAMBI I MODELLI VANTANO DOTAZIONI DI SERIE DI LIVELLO SUPERIORE

Anno dopo anno, il mercato dei Suv compatti e delle crossover si fa sempre più affollato, e così in uno scenario tanto variegato la parola d'ordine diventa distinguersi. Suzuki, pioniera e protagonista del segmento Suv fin dal 1988 con la prima Vitara, da allora è rimasta l'indiscusso punto di riferimento della categoria e oggi riafferma la sua capacità di intercettare i bisogni del pubblico e introduce in listino un nuovo allestimento per Vitara Hybrid e S-Cross Hybrid. Si tratta delle versioni Yoru, caratterizzate dalla combinazione di colorazioni uniche ispirate ai colori della notte e dettagli esclusivi, con una dotazione di serie di livello superiore, rigorosamente equipaggiate come da dna del marchio con tecnologia 4x4 AllGrip.

ORIGINI DEL NOME

Il termine Yoru indica nella lingua giapponese il momento in cui la notte si fa più scura e la luna e le stelle sono più visibili a occhio nudo. Tutto questo ha ispirato la livrea della Vitara Hybrid Yoru, basata sull'accostamento del blu della notte per la porzione inferiore dei lamierati e dell'argento della Luna per quella superiore. La S-Cross Hybrid Yoru intervalla invece il cielo notturno, rappresentato dalla vernice metallizzata Blu Capri, con elementi a contrasto, come le calotte degli specchi e gli skid plate anteriori e posteriori argento.
L'allestimento prevede, per entrambe le vetture, il tetto apribile panoramico elettrico compreso di tendina oscurante. Questo dona al tetto una pannellatura in vetro panoramico, completamente apribile, che lo rende una finestra privilegiata e ideale per l'osservazione delle stelle. Completa l'allestimento l'adozione per entrambe le vetture della trazione 4WD AllGrip Select che, grazie alla sua tecnologia e al selettore di guida, permette di evadere dalla città e immergersi in sicurezza nella natura.

NEL DETTAGLIO

Vitara Hybrid Yoru è caratterizzata, esternamente, da finiture Black presenti sul paraurti, sul listello superiore e sugli elementi verticali della griglia, oltre che sulle cornici delle luci diurne e sui fregi laterali del cofano. La personalizzazione della carrozzeria si completa con il badge Yoru sui montanti B, dove troviamo l'elegante Kanji in sovrapposizione con la scritta Yoru su uno sfondo chiaro. Pregiati i materiali delle finiture di sedili e cuffia cambio, quest'ultimo in versione manuale e abbinato alla trazione 4x4 AllGrip Select. Infine, troviamo il tetto panoramico apribile elettronicamente.
S-Cross Hybrid Yoru aggiunge un tocco di raffinata eleganza e robustezza, adottando una finitura argento per le calotte degli specchi retrovisori esterni e per gli skid plate anteriore e posteriore. Anche in questo caso i montanti centrali esibiscono il badge Yoru e l'abitacolo presenta interni in materiali pregiati e il tetto apribile elettronicamente panoramico.

» MOTORE

UNA GRANDE EFFICIENZA UNITA A PRESTAZIONI VIVACI

Ad accomunare Vitara Hybrid Yoru e S-Cross Hybrid Yoru è la motorizzazione 1.4 Boosterjet abbinata al modulo Hybrid da 48 volt che alimenta un motore elettrico da 10kW. Questa unità, tanto brillante quanto efficiente, sviluppa la potenza massima di 95 kW (129 cv) a 5.500 giri al minuto e fa registrare un picco di coppia di 235 Nm costanti tra i 2.000 e i 3.000 giri al minuto. Un'unità efficiente e ricca di coppia, grazie alla sua turbina a bassa inerzia, all'ottimizzazione del sistema di iniezione diretta, alla fasatura variabile elettrica in aspirazione e all'elevato rapporto di compressione.
A comporre il reparto trasmissione sono il cambio manuale a sei marce e la trazione integrale 4WD AllGrip Select, che prevede quattro modalità di guida che il pilota può selezionare a seconda del terreno da affrontare: Auto, Sport, Snow e Lock.
Le quattro modalità, facilmente selezionabili dal comando sul tunnel centrale, rendono semplicissimo selezionare la regolazione del sistema 4x4 più adatta alle condizioni di guida.
Il sistema è controllato elettronicamente e adatta la quantità di coppia da ripartire verso le ruote posteriori e dialoga con il sistema ESP, la gestione motore e gli altri sistemi di bordo per garantire la risposta più adeguata per ogni modalità.

YORU » SUZUKI PRESENTA UN'EDIZIONE INEDITA CHE RICHIAMA IL BLU DELLA NOTTE E L'ARGENTO DELLA LUNA

Vitara e S-Cross in nuove vesti con le versioni ispirate alla notte

Colorazioni uniche e dettagli esclusivi delle due vetture vengono arricchite dal tettuccio apribile

ENTRAMBI I MODELLI VANTANO DOTAZIONI DI SERIE DI LIVELLO SUPERIORE

Anno dopo anno, il mercato dei Suv compatti e delle crossover si fa sempre più affollato, e così in uno scenario tanto variegato la parola d'ordine diventa distinguersi. Suzuki, pioniera e protagonista del segmento Suv fin dal 1988 con la prima Vitara, da allora è rimasta l'indiscusso punto di riferimento della categoria e oggi riafferma la sua capacità di intercettare i bisogni del pubblico e introduce in listino un nuovo allestimento per Vitara Hybrid e S-Cross Hybrid. Si tratta delle versioni Yoru, caratterizzate dalla combinazione di colorazioni uniche ispirate ai colori della notte e dettagli esclusivi, con una dotazione di serie di livello superiore, rigorosamente equipaggiate come da dna del marchio con tecnologia 4x4 AllGrip.

ORIGINI DEL NOME

Il termine Yoru indica nella lingua giapponese il momento in cui la notte si fa più scura e la luna e le stelle sono più visibili a occhio nudo. Tutto questo ha ispirato la livrea della Vitara Hybrid Yoru, basata sull'accostamento del blu della notte per la porzione inferiore dei lamierati e dell'argento della Luna per quella superiore. La S-Cross Hybrid Yoru intervalla invece il cielo notturno, rappresentato dalla vernice metallizzata Blu Capri, con elementi a contrasto, come le calotte degli specchi e gli skid plate anteriori e posteriori argento.

L'allestimento prevede, per entrambe le vetture, il tetto apribile panoramico elettrico compreso di tendina oscurante. Questo dona al tetto una pannellatura in vetro panoramico, completamente apribile, che lo rende una finestra privilegiata e ideale per l'osservazione delle stelle. Completa l'allestimento l'adozione per entrambe le vetture della trazione 4WD AllGrip Select che, grazie alla sua tecnologia e al selettore di guida, permette di evadere dalla città e immergersi in sicurezza nella natura.

NEL DETTAGLIO

Vitara Hybrid Yoru è caratterizzata, esternamente, da finiture Black presenti sul paraurti, sul listello superiore e sugli elementi verticali della griglia, oltre che sulle cornici delle luci diurne e sui fregi laterali del cofano. La personalizzazione della carrozzeria si completa con il badge Yoru sui montanti B, dove troviamo l'elegante Kanji in sovrapposizione con la scritta Yoru su uno sfondo chiaro. Pregiati i materiali delle finiture di sedili e cuffia cambio, quest'ultimo in versione manuale e abbinato alla trazione 4x4 AllGrip Select. Infine, troviamo il tetto panoramico apribile elettronicamente.

S-Cross Hybrid Yoru aggiunge un tocco di raffinata eleganza e robustezza, adottando una finitura argento per le calotte degli specchi retrovisori esterni e per gli skid plate anteriore e posteriore. Anche in questo caso i montanti centrali esibiscono il badge Yoru e l'abitacolo presenta interni in materiali pregiati e il tetto apribile elettronicamente panoramico.

» MOTORE

UNA GRANDE EFFICIENZA UNITA A PRESTAZIONI VIVACI

Ad accomunare Vitara Hybrid Yoru e S-Cross Hybrid Yoru è la motorizzazione 1.4 Boosterjet abbinata al modulo Hybrid da 48 volt che alimenta un motore elettrico da 10kW. Questa unità, tanto brillante quanto efficiente, sviluppa la potenza massima di 95 kW (129 cv) a 5.500 giri al minuto e fa registrare un picco di coppia di 235 Nm costanti tra i 2.000 e i 3.000 giri al minuto. Un'unità efficiente e ricca di coppia, grazie alla sua turbina a bassa inerzia, all'ottimizzazione del sistema di iniezione diretta, alla fasatura variabile elettrica in aspirazione e all'elevato rapporto di compressione.

A comporre il reparto trasmissione sono il cambio manuale a sei marce e la trazione integrale 4WD AllGrip Select, che prevede quattro modalità di guida che il pilota può selezionare a seconda del terreno da affrontare: Auto, Sport, Snow e Lock.

Le quattro modalità, facilmente selezionabili dal comando sul tunnel centrale, rendono semplicissimo mo selezionare la regolazione del sistema 4x4 più adatta alle condizioni di guida.

Il sistema è controllato elettronicamente e adatta la quantità di coppia da ripartire verso le ruote posteriori e dialoga con il sistema ESP, la gestione motore e gli altri sistemi di bordo per garantire la risposta più adeguata per ogni modalità.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Lucca è meglio di Success

Il nigeriano segna con il contagocce, l'italiano è già quota 4: le statistiche lo premiano anche nella partecipazione ai gol al 42% rispetto all'8% del "rivale" per il posto da centravanti

Pietro Oleotto / UDINE

Isaac Success per tutti gli allenatori che l'hanno avuto all'Udinese è un po' come quella vecchia cucina: «La più amata dagli italiani». Piace. Piace da impazzire, visto che dal suo arrivo, nel 2021, nonostante gli infortuni, ha collezionato 52 presenze in campionato. Eppure i numeri non sono dalla sua parte. Ne non altro perché di mestiere fa l'attaccante e di gol in quelle 52 partite ne ha fatti 3 di numero. Già da questo punto di vista si potrebbe dire che Lorenzo Lucca (4 i gol segnati finora), messo in competizione con il nigeriano anche dagli infortuni capitati agli altri attaccanti della rosa, in particolare Keinan Davis, sia meglio di Success che, evidentemente, non riesce a rubare l'occhio agli umani non diplomati a Coverciano.

A livello di cifre già nelle scorse giornate, in particolare dopo il pareggio strappato dall'Atalanta con un altro gol in pieno recupero, una trama che si è ripetuta anche la scorsa domenica nella sfida salvezza con il Verona, si era notato come il nigeriano abbia per lo meno il tallone d'Achille delle palle perse, già allora un centinaio dopo appena un terzo delle giornate di questo campionato. Gli avvocati difensori vi diranno, giustamente, che il buon Isacco lavora un sacco di palloni, spesso in condizioni di difficili, con il fiato del difensore centrale sul collo. Ci sta. E forse proprio per questo, per quella che sembra davvero "generosità agonistica" Success deve piacere ai suoi allenatori.

Peccato che i giocatori non possono essere immaginati come avrebbe fatto Mary Shelley. Non sono Frankenstein. Non si possono prendere "a pezzi": il numero 7 dell'Udinese ama duellare nell'uno contro uno, cerca di creare spazi, ma segna pochissimo e – vi direbbero sempre a Coverciano – non "allunga la squadra". Traduzione: non scatta mai per dettare il passaggio o scompaginare la difesa.

In questo ambito, pur con tutti i limiti dettati dall'inesperienza, Lucca non sembra già adesso malaccio e, soprattutto contribuisce più di Success ai gol dell'Udinese. Secondo il portale web specializzato Transfermarkt passiamo dall'8% di partecipazione ai gol del nigeriano al 42% del ragazzone di Moncalieri. E tutti e due hanno giocato finora il 50% dei minuti a disposizione, anche se a volte sono stati schierati anche in coppia, là davanti, da Sottil e Cioffi.

Troppo punitiva questa analisi statistica nei confronti del nigeriano? Può darsi: in definitiva con lui in campo si è segnato. Per la precisione 6 volte. Anche se la metà di queste reti sono attivate su rigore (due) e autogol (una). Già, è proprio difficile capire perché Success debba essere ancora in pole position nella cosa al posto di centravanti dell'Udinese. —

Il primo dei due gol di Lucca contro il Verona, una doppietta che non è bastata per i 3 punti FOTO PETRUSSI

COME STANNO

Isaac ancora fermo Lorenzo incassa i complimenti del ct

Da una parte un infortunio da superare, dall'altra i complimenti dopo la doppietta al Verona. Ecco come stanno Isaac Success e Lorenzo Lucca in vista della gara di sabato sera al Meazza contro l'Inter. Il nigeriano non si è allenato neppure ieri nel tentativo di smaltire la ginocchiata a una gamba rimediata la scorsa domenica dopo soli 7'. L'italiano, invece, ha incassato l'interessamento del ct Luciano Spalletti: «Lucca ha qualità incredibili. È fisico, veloce, di testa fortissimo, ma deve farlo vedere con continuità caldo».

IL CONFRONTO

WITHUB

LORENZO LUCCA
Nato il 10/09/2000
a Moncalieri (Italia)
Altezza: 201 cm

Partite	14
Reti	4
Assist	1
titolare	50%
minuti giocati	58%
partecipazione gol	42%

ISAAC SUCCESS
Nato il 07/01/1996
a Benin City (Nigeria)
Altezza: 182 cm

Partite	13
Reti	-
Assist	1
titolare	50%
minuti giocati	50%
partecipazione gol	8%

PROTESTE CON IL VERONA

Il Giudice ferma il dg Collavino e il dt Balzaretti

Sabato al Meazza l'Udinese non avrà in panchina il dg Franco Collavino e il dt Federico Balzaretti. Entrambi, infatti, sono stati squalificati dal Giudice sportivo Mastrandrea in seguito alle proteste (sul recupero ritenuto eccessivo) seguite al 3-3 del Verona. In particolare, la squalifica a Collavino è scattata «per la critica irrispettosa al direttore di gara» fatta dopo lo scatto con cui il dg è uscito dall'area tecnica fino a entrare in campo, rimediando il "rosso" da Maresca. Balzaretti, invece, è stato inibito fino al 12 dicembre, con l'aggiunta dell'ammenda di 5.000 euro, per essere entrato in campo a fine gara «contestando platealmente in modo irrispettoso l'operato degli ufficiali di gara». L'Udinese è stata inoltre multata di 3.000 euro per aver ritardato di 3 minuti l'inizio della ripresa. Il Giudice ha inoltre squalificato Boloca e Berardi del Sassuolo), Makoumbou (Cagliari), Barrenechea (Frosinone), Linetty (Torino) e Malinovskyi (Genoa).

S.M.

IL PUNTO

Gino Pozzo è tornato al Bruseschi stavolta scatta l'incoraggiamento

UDINE

Ci sono momenti in cui la presenza conta più delle parole, ma se ieri Gino Pozzo si è presentato al Bruseschi per seguire l'allenamento dell'Udinese non è stato solo per dimostrare la propria vicinanza al gruppo squadra ancora deluso per la vittoria sfuggita all'ultimo secondo col Verona, ma soprattutto per portare una parola di incoraggiamento.

Stavolta, a differenza di quanto fece a metà ottobre in previsione della sfida al Lecce, quando planò da Londra per rivolgersi all'intera squadra radunata in cerchio attorno a lui, Pozzo junior ha scelto i colloqui individuali, intrattenendosi prima con lo staff tecnico e poi con qualche giocatore. A tutti loro è arrivata una simbolica pacca sulla spalla con cui lenire il dispiacere per il pareggio, ma soprattutto

Gino Pozzo

l'invito a non demordere per reagire subito in vista della trasferta di sabato con l'Inter, prima delle ultime cinque tappe che porteranno alla conclusione del girone di andata, e che dovranno essere affrontate con la massima determinazione per arrivare con più punti possibili anche alla riapertura del mercato di riparazione di gennaio.

Un appuntamento evidentemente cruciale per "l'architetto" dell'Udinese che ieri ha chiesto anche lumi sulle condizioni di tutti gli infortunati, facendosi spiegare per filo e per segno i programmi di riabilitazione e i tempi di recupero dei vari Gerard Deulofeu, Keinan Davis, Vivaldo Semedo, Enzo Ebosse e Brenner, ovvero i lungodegenti a cui deve aggiungersi anche Jaka Bijol.

Perché la notizia, ufficializzata ieri dalla società, dell'intervento chirurgico con cui a Villa Stuart il professor Santucci ha ridotto la frattura da stress allo scafoide del piede sinistro del centrale sloveno, dovrebbe spostare i termini di

Con Bijol fuori gioco fino all'inizio di marzo è logico che l'Udinese pensi al mercato

rientro aggiungendo un ulteriore mese di stop rispetto ai due inizialmente previsti. Come dire che Bijol potrebbe rivedersi in campo a marzo, e tre mesi senza il centrale difensivo titolare potrebbero indurre la società a correre sul mercato anche per la sua sostituzione.

Forse è anche di questo che hanno parlato ieri Gino Pozzo e Gabriele Cioffi, mentre sotto i loro occhi Marco Silvestri e Florian Thauvin avevano già ripreso ad allenarsi regolarmente, dimostrando di avere superato gli acciacchi palesati nel finale col Verona, quando il portiere era rimasto a terra un paio di minuti a inizio recupero, interessato dai crampi – poi definiti «da stress» da Cioffi –, mentre il francese continuava a toccarsi l'adduttore destro, palesando un fastidio fortunatamente già risolto. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

C'è il recupero Marsiglia-Lione dopo gli incidenti

Rino Gattuso si è rivolto ieri ai tifosi del Marsiglia, alla sua maniera: «Non fate casini» oggi allo stadio in occasione del recupero della partita di campionato col Lione, annullata il 29 ottobre. Allora il bus del Lione fu semidistrutto a sassate e il tecnico Fabio Grosso, nel frattempo esonerato, venne gravemente ferito al volto.

Verona-Napoli, sono 54 i Daspo per gli scontri

Sono 54 i provvedimenti di Daspo emessi dal Questore di Verona, Roberto Massucci, dopo scontri tra partenopei e veronesi prima, durante e dopo Hellas-Napoli del 21 ottobre allo stadio Bentegodi. In particolare 41 Daspo riguardano sostenitori ospiti, 9 tifosi gialloblù e 4 spettatori provenienti dalla ex Jugoslavia.

ANTONIO MANICONE. L'ex centrocampista guarda alla sfida di sabato
«Per i bianconeri il successo sul Verona sarebbe stato fondamentale»

«L'Inter è la squadra da battere adesso e all'Udinese manca tranquillità in classifica»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«In questo momento l'Inter è la squadra da battere, mentre all'Udinese manca la tranquillità in classifica, ma a San Siro ci sarà comunque una partita da giocare sul filo dei particolari». È il doppio ex Antonio Manicone a tenere aperto il pronostico della sfida che la Zebretta porterà sabato alla capolista, un Inter senza apparenti punti deboli, da affrontare tenendo fede allo spartito difensivo imposto dal copione.

Manicone, partiamo dal *fixing* sulle percentuali dell'Udinese di uscire imbattuta da San Siro...

«Direi che per fare punti a Milano l'Udinese dovrebbe giocare al 110% delle proprie possibilità e l'Inter al 60% delle sue».

È una previsione poco incoraggiante, almeno vedendola da parte friulana.

«Perché l'Inter è la squadra da battere, la favorita per lo scudetto, e lo sta dimostrando attraverso alcuni dati importanti. Ad esempio, se togliamo i tre gol presi dal Benfica, la difesa nerazzurra è ermetica. Il carattere poi, è stato dimostrato anche a Lisbona, dove l'Inter stava rovesciando il risultato e per poco non la vinceva. Subito dopo è andata poi a vincere a Napoli».

L'Udinese, invece, la sua vittoria se l'è divorata nel finale col Verona.

«Un successo che sarebbe stato fondamentale soprattutto per la tranquillità che adesso le manca. Il difetto attuale dell'Udinese è proprio nella sua classifica deficitaria che non le lascia margini di errore. D'altronde si arriva da un cambio di allenatore, a dimostrazione che qualcosa non andava. Diciamo che con qualche punto in più sarebbe stata diversa anche la prospettiva di una partita da giocare in difesa, sul filo dei particolari».

Come dire che i bianconeri dovranno rasentare la perfezione a San Siro...

«Mi rifaccio a quel 110%. Sfidare la capolista sul suo campo significa avere le idee chiare in un contesto scritto, quindi credo che Cioffi metterà in campo una squadra guardinga ma anche molto aggressiva e pronta a ripartire al massimo dei giri con i suoi velocisti sugli esterni».

Tra i pregi bianconeri si è aggiunto Lorenzo Lucca...

«È stato all'Ajax e non va sottovalutata questa attenzione che gli ha rivolto un club da sempre attento ai talenti. Adesso Lucca deve continuare a formarsi cercando continuità nelle prestazioni».

Dall'altra parte, invece, il capocannoniere Lautaro Martinez è atteso dalla difesa bianconera priva di Bijol.

«Lautaro è un fenomeno, ma la vera sorpresa è Thuram, dietro alla crescita del quale credo c'è la mano di Simone Inzaghi che aveva già fatto crescere Immobile alla Lazio».

Manicone, questa sarebbe potuta essere anche la partita dell'ex per Lazar Samardzic...

«Vero, e non per niente lo volevano in tanti. Credo che a fine anno partirà e lascerà Udine, ma adesso la società deve tenerlo stretto per cercare la salvezza. Al di là delle prospettive di mercato, Samardzic è l'ennesima riprova che i Pozzo sanno fare calcio pescando talenti ovunque».

A proposito di latitudini, lei sta lavorando in Iran dove il calcio è...

«In grande crescita in un campionato molto seguito. Si punta al modello europeo e le presenze di Azmun alla Roma e Taremi al Porto incentivano i giocatori iraniani». —

LA CARRIERA

Dopo Svizzera e Bordeaux ora è il vice allenatore della nazionale dell'Iran

Antonio Manicone

Milanese, classe 1966, Antonio Manicone ha giocato 48 partite nell'Udinese, legandosi al ricordo della promozione in Serie A nel 1991-'92. Furono solo 9, invece, le partite disputate nella massima serie la stagione successiva, prima di accasarsi all'Inter di Osvaldo Bagnoli. Nella sua carriera, tra le altre, anche Palermo, Foggia, Genoa e Perugia prima di cominciare la carriera di allenatore che adesso lo vede come secondo della nazionale dell'Iran, ruolo trovato grazie alla procura del figlio Tommaso. È stato precedentemente anche vice di Vladimir Petkovic alla Lazio, nella nazionale svizzera e fino al 2022 nel Bordeaux.

S.M.

Sarà difficile per mister Gabriele Cioffi trovare un punto debole all'Inter in vista della trasferta di sabato

Lettura
«Punti? L'Udinese dovrebbe giocare al 110% delle possibilità e l'Inter al 60 delle sue»

Difesa
«Se togliamo i tre gol presi dal Benfica in Champpions quella nerazzurra è ermetica»

Attacco
«Lautaro Martinez è un fenomeno, ma la vera sorpresa è Thuram: c'è la mano di Inzaghi»

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Dal teatrino indecente di Mou alla rovesciata di Ngonge

0 MOURINHO
Alla vigilia l'attacco a Marcenaro e Berardi, nel post partita la conferenza stampa in portoghese e altre parole al veleno sull'attaccante del Sassuolo. Ma i suoi invece sono tutti angioletti e maestri di fair play? Ha messo su un teatrino indecente. E il grave è che c'è chi lo difende...

1 GAGLIARDINI
Al gol dell'1-1 del Monza sbeffeggia Rabiot. Non si fa. Sarà una coincidenza ma il dio del calcio lo punisce pochi secondi dopo con il gol-vittoria della Juventus.

2 SILVESTRI
Con l'uscita a vuoto che costa il 3-3 con il Verona siamo al quarto errore stagionale, tanti quanti forse ne aveva commessi nei precedenti due campionati. Dire che l'Udinese ha un problema portiere forse è eccessivo, ma un po' di preoccupazione nell'ambiente c'è.

3 BOLOCA
L'entrata da rosso su Paredes con il Sassuolo in vantaggio 1-0 è incomprensibile. In superiorità numerica la Roma ribalta la partita e si porta a casa i tre punti. Verrebbe da dire: il migliore della banda Mourinho.

4 MASSA
La vittoria dell'Inter a Napoli è fuori discussione, ma resta grave il suo errore: come non abbia visto la cintura di Lautaro su Lobotka è un mistero. La sfortuna vuole che sia l'episodio che dà il là all'azione del primo gol nerazzurro

5 ATALANTA
D'accordo che il reparto arretrato è ridotto all'osso, ma senza il gol nel recupero a Udine , oggi avrebbe la serie aperta di quattro ko di fila in A.

6 JOVIC
Un gol non fa primavera, però manda almeno un segnale di speranza al popolo milanista. Suo anche l'assist per il 3-0 firmato da Tomori. Ora si attendono conferme.

7 RABIOT
È l'uomo più importante della Juventus. A Monza segna con un prepotente colpo di testa e nel recupero di rabbia va a costruire l'azione del 2-1 con tanto di assist per Gatti.

8 LUCCA
Avrebbe meritato di festeggiare con una vittoria la prima doppietta in serie A. Firma gol d'autore, il primo con uno smarcamento da attaccante vero, il secondo con un perfetto colpo di testa. Fatelo giocare con continuità.

9 ZAPATA
Era a secco da sette partite. Si sblocca contro la sua vecchia squadra segnando una doppietta. E alla fine si commuove. Duvan, il gigante buono.

10 NGONGE
Una rovesciata alla CR7 che lascia a bocca aperta. E come se non bastasse si procura il rigore e offre l'assist a Henry. Stella del prossimo mercato? —

La Nazionale

Spalletti guarda a Nord Est

Donnarumma, criticato in Francia, sotto la lente del ct: «Deve trovare tranquillità»
Salgono le quotazioni in azzurro di Vicario del Tottenham, alle spalle Meret e Provedel

Massimo Meroi

Luciano Spalletti, ct della Nazionale, guarda a Nord-Est. Complice il periodo non troppo felice di Donnarumma – e stiamo usando un eufemismo – il commissario tecnico forse comincia a fare delle riflessioni sulla posizione del numero 1 azzurro protagonista di una prima parte di stagione infelice con il Psg. Di tutt'altro tenore le prestazioni di Vicario, udinese purosangue e sempre più stella del Tottenham, del pordenonese Provedel, totem della porta della Lazio, e in parte di Meret a Napoli criticato anche quando non ha colpe.

«Il problema è sempre lo stesso – è stato il ragionamento di Spalletti l'altra sera ai microfoni di Sky Sport in occasione del Gran Galà del calcio in merito a una domanda su Donnarumma–: come ti poni con quello che è il tuo ruolo e con quella che è la tua carriera. Se credi di essere già arrivato e di non avere niente da imparare... Lui ha bisogno di mettere mano a sé stesso, perché fa vedere ogni tanto di perdere di continuità. C'è solo un modo per mantenere il livello sul lungo periodo: allenarti e disciplinarti bene a livello mentale».

La punzecchiatura è evidente ed è in controtendenza con le parole che Spalletti aveva usato a settembre sul suo portiere: «Non gli viene perdonato di essere un ragazzo prodigio che ha bruciato le tappe», aveva detto il ct il giorno della sua prima conferenza stampa a Coverciano.

Insomma, Spalletti ha voluto perlomeno stuzzicare l'orgoglio di Donnarumma criticatissimo in Francia per l'errore commesso in Champions League contro il Newcastle che è costato il momentaneo vantaggio degli inglesi e soprattutto per l'espulsione di domenica contro il Le Havre a causa di un'uscita in ritardo a gamba alta su Casimir. Il Psg, pur con un uomo in meno, ha vinto e il sostituto di Gigio, Arnau Tenas, ha fatto appieno il suo dovere. Dire che il suo posto da titolare sia a rischio è probabilmente un'esagerazione, diversa la sua posizione in Nazionale soprattutto in virtù del rendimento che stanno tenendo gli altri portieri azzurri. Guglielmo Vicario in Premier League con il Tottenham sta facendo proseliti: gli *Spurs* praticano un calcio molto offensivo e concedono sempre qualcosa agli avversari esaltando così le qualità del loro portiere: non c'è turno di campionato che i suoi interventi non strappino un "oooooh" di ammirazione. Il ragazzo di Udine vola basso, ma zitto zitto pensa in grande.

Meret ha commesso un errore decisivo con il Real Madrid, ma a Napoli si parla solo di quello, non delle gare in cui ha salvato i suoi. Alex non cattura l'occhio come Vicario, molto più plastico, ma è tecnicamente impeccabile. E come ha sottolineato Walter Zenga, «sia lui che Provedel giocano la Champions», particolare di non poco conto. Già, Provedel: era arrivato per fare il vice e si è preso il posto lo scorso anno senza più mollarlo. Adesso avete capito perché, se Donnarumma traballa, Spalletti guarda a Nord-Est? —

1 – il ct Luciano Spalletti (nel riquadro) si aspetta qualcosa di più da Gigio Donnarumma. 2 – Meret è campione d'Italia con il Napoli. 3 – Vicario, grande protagonista in Premier. 4 – Provedel, n° 1 della Lazio

COPPA ITALIA

Lazio ai quarti con Guendouzi La Fiorentina ospita il Parma

ROMA

La Lazio è la prima squadra a qualificarsi per i quarti di finale di Coppa Italia. La banda di Sarri si è imposta 1-0 all'Olimpico contro un Genoa che ha fatto poco per impensierire i biancocelesti. La gara è stata decisa dal gol segnato dopo 5' Guendouzi con un preciso piatto destro. Il Grifone ha fallito l'occasione del pari con Retegui, la Lazio ha fallito il ko con Basic. Immobile&co aspettano la vincente di Roma-Cremonese.

Stasera va in scena al Franchi di Firenze (ore 21, diretta tv su Italia 1) il secondo ottavo di finale tra Fiorentina e Parma. La squadra viola, che lo scorso anno arrivò in finale contro l'Inter, sogna di ritornare all'Olimpico per l'atto conclusivo. «La sconfitta nella finale di Coppa Italia a maggio ci ha lasciato un grande amaro in bocca. Teniamo molto a questa competizione e vogliamo andare avanti e tornare a sognare», ha detto l'allenatore Vincenzo Italiano. Per la seconda volta di fila Italiano rinuncerà a Nico Gonzalez: l'argentino, capocannoniere della Fiorentina con 9 reti, è rimasto in panchina domenica con la Salernitana mentre per domani non è stato neppure convocato. Semplice turno di riposo visto che all'orizzonte c'è la sfida di campionato con la Roma.

Il Parma, capolista della serie B assieme al venezia, si presenta al Franchi dopo aver già eliminato nei sedicesimi di finale, una squadra di serie A, il Lecce. —

NATIONS LEAGUE FEMMINILE

Azzurre, l'impresa è servita: battuta la Spagna mondiale e sorpassata anche la Svezia

PARMA

L'impresa è completata. Dopo aver vinto in casa delle campionesse del mondo della Spagna, l'Italia femminile del ct Andrea Soncin, arrivato in settembre a sostituire Milena Bertolini, completa l'opera superando al Tardini di Parma con un netto 3-0 la Svizzera. Il risultato vale per le azzurre il secondo posto nel girone (la Spagna era già qualificata alle Final Four) e il sorpasso in classifica alla Svezia che all'ultimo mondiale era arrivata terza. L'Italia resta quindi nella Lega A della Nations League cosa che le permetterà di avere un cammino di qualificazione più morbido verso Euro 2025.

Il risultato non è mai stato in discussione. Le azzurre hanno sbloccato il risultato poco dopo la mezzora, grazie a una splendida girata di Giugliano. La centrocampista della Roma ha esultato con la "Dybala mask". «Lui – ha confessato – è il mio idolo». Poi ha rimarcato la ripresa del gruppo azzurro dopo la delusione dell'Europeo. «In estate non ci credeva nessuno a parte noi, questo risultato è frutto del nostro grande lavoro».

Nella ripresa, dopo 3', è arrivato il raddoppio: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Salvai è stata lesta nel ribadire in rete un assist di testa di Cambiaghi, che si era vista respingere la sua prima incornata dal portiere svizzero. A cinque minuti dal 90' ecco il tris di Caruso.

Nell'altra gara del girone, la Spagna ha superato la Svezia 5-3 dopo che si era trovata sotto 3-1 fino a dodici minuti dal termine. —

L'arrivo del ct Andrea Soncin ha rivitalizzato le azzurre

ITALIA	3
SVIZZERA	0

ITALIA 4-3-3 Giuliani; Di Guglielmo (43' st Gama), Salvai, Linari, Boattin; Caruso, Giugliano (21' st Galli), Greggi; Cantore (43' st Bonfantini), Giacinti (13' st Beccari), Cambiaghi (21' st Piemonte). All. Soncin.

SVIZZERA 4-3-3 Herzog; Martiz, Calligaris, Stierli, Algbogun (40' st Touon); Reuteler (14' st Mauron), Walti, Sow (29' st Vallotto); Lehmann (13' st Pilgrim), R. Bachmann, Crnogorcevic (40' st E. Bachmann). All. Gertschen.

Marcatori Al 31' Giugliano; nella ripresa, al 3' Salvai, al 40' Caruso.

IN BREVE

Nuoto vasca corta

Agli Europei le staffette 4x50 sl sono d'argento

Due argenti per le staffette azzurre nella prima giornata dei 22esimi campionati europei in vasca corta, ospitati a Otopeni, in Romania. La prima medaglia è nella 4x50sl donne, con Silvia Di Pietro, Costanza Cocconcelli, Chiara Tarantino e Sara Curtis, alle spalle della Svezia. Subito dopo Leonardo Deplano, Lorenzo Zazzeri, Thomas Ceccon e Alessandro chiudono dietro alla Gran Bretagna. Oggi finali per Curtis dei 50 donne, Pilato e Carraro nei 100 rana donne e Mora nei 50 dorso.

Tennis

«Pronti per le Finals di Coppa Davis in Italia»

«Siamo pronti a competere per portare le Finals di Coppa Davis a Milano dal 2025, non appena l'Itf aprirà una gara»: l'annuncio ufficiale è del presidente della Federtennis, Angelo Binaghi, dopo un incontro a Palazzo Marino con il sindaco, Giuseppe Sala, per trasformare l'Italia sempre più nel paese del tennis, confermando anche le Finals Atp di Torino oltre la scadenza del 2025.

MotoGp

Martin già sfida Bagnaia «Campione nel 2024»

«Mi vedo campione nel 2024. Sarà un anno interessante». Lo spagnolo che Jorge Martin dopo aver tenuto Francesco Bagnaia sulla corda fino all'ultima gara, a Valencia, dove l'italiano si è confermato il migliore nella MotoGp, ha già lanciato il guato della sfida, minimizzando la sconfitta: «A inizio stagione il mio obiettivo era entrare tra i primi tre».

I campioni del Friuli

Viaggio nella serie cadetta: solo a Modena sono in cinque; nel Cosenza militano Marson e Zilli, a Catanzaro Pontisso

Dieci "stelle" di casa nostra che giocano in B la fila è guidata da Magnino, Strizzolo e Diaw

I PROTAGONISTI

ALBERTO BERTOLOTTO

Quando giocava nella Primavera dell'Udinese (dal 2014 al 2017) non era uno dei calciatori più quotati. Con tenacia e pazienza ha smentito tanti scettici, dimostrando che col lavoro si può arrivare lontano. Tanto che ora Luca Magnino può essere considerato il capofila dei dieci giocatori friulani che militano attualmente in serie B. Il centrocampista di Cordenons, classe 1997, è uno dei punti di forza del Modena, squadra in lotta per un posto in A e con cui ha festeggiato di recente le 100 presenze tra i cadetti. Un traguardo significativo nel suo percorso, partito tra i pro a Caserta nel 2017. Magnino è apprezzato da ogni allenatore che l'ha avuto per serietà e applicazione. Potrebbe segnare di più, lo sa anche lui (quattro reti la scorsa stagione, nessuna ora), intanto è insostituibile da mezzala nel centrocampo a 3 per mister Paolo Bianco, che l'ha impiegato 15 volte. Non a caso è arrivato per "Magno" il prolungamento del contratto coi gialloblù sino al 2026. In B dal 2019, scelto allora dal Pordenone, il calciatore sogna la serie A. Ed è il "leader" della colonia friulana di Modena: oltre a lui altri quattro elementi provenienti tra Sinistra e Destra Tagliamento e Isontino. Con lui il difensore di Polcenigo Cristian Cauz ('96), in prestito dalla Reggiana dopo aver vinto il torneo di Lega Pro; il portiere di Gorizia Andrea Seculin ('90), "vice" di Riccardo Gagno; quindi il centrocampista pordenonese ex Udinese Thomas Battistella ('01) e il veterano Luca Strizzolo ('92).

L'attaccante di Bicinicco è il friulano da più tempo tra i cadetti: era il 2016 quando guadagnò la maglia del Cittadella dopo un'ottima stagione in C col Pordenone. Da allora 205 presenze in B, 47 reti e il salto in A con la Cremonese nel 2022. Per lui, coi ramarri anche tra i cadetti, grande inizio di stagione, con 3 centri in altrettante uscite, poi un infortunio in seguito al quale si trova ancora ai box.

Dal Modena invece è passato al Bari – sempre in prestito dal Monza – Davide Diaw, attaccante udinese, anche lui ex Pordenone. Il 31enne nato a Cividale ha sinora totalizzato 2 reti (in 10 presenze). Rimane in Puglia a livello definitivo se guadagna la serie A: il Bari non vive un grande momento, ma il tempo per risalire la classifica non manca. Due friulani a Cosenza: Leonardo Marson, portiere cresciuto nel Gonars, classe 1998 e Massimo Zilli, attaccante classe 2002 già alla terza stagione tra i cadetti e tra i Lupi. Per quest'ultimo un gol in 66' in campo, dov'è chiuso da giocatori di categoria come Forte.

Al debutto tra i cadetti, in prestito dalla Juve Next Gen alla Feralpisalò è Mattia Compagnon, attaccante ex Udinese di Remanzacco (13 presenze, 1 gol), mentre si è guadagnato la B sul campo Simone Pontisso. Il centrocampista di San Daniele, classe 1997, ex Udinese, è in forza dalla scorsa stagione al Catanzaro. Per lui sinora 9 gettoni e solo 317' in campo. Dalla sua il tempo per incrementare le statistiche. —

Luca Magnino e Luca Strizzolo giocano a Modena, Diaw a Bari FOTO WWW.MODENACALCIO.COM. E @SSCBARI

SCHERMA – COPPA DEL MONDO

Rizzi ritorna in azzurro al fianco di Navarria domenica a Vancouver

Monica Tortul / UDINE

Giulia Rizzi torna nella squadra di spada. La friulana è stata convocata dal ct Dario Chiadò per la tappa di Coppa del Mondo di domenica a Vancouver, valida per la qualificazione olimpica. La 34enne udinese, che proprio a Vancouver centrò lo scorso anno la sua prima vittoria individuale in Coppa del Mondo, prende il posto di Federica Isola nel quartetto azzurro, in cui sono invece confermatissime l'altra friulana Mara Navarria, Rossella Fiamingo ed Alberta Santuccio. Una importante novità per l'udinese classe 1989, chiamata dal ct Dario Chiadò a dare il proprio contributo in chiave Parigi 2024.

Attualmente l'Italspada femminile è quarta nel ranking olimpico, posizione che, se mantenuta fino a inizio aprile 2024, le consentirà di qualificarsi per la prossima rassegna a cinque cerchi in Francia. Un risultato positivo in Canada consentirebbe di ipotecare la qualificazione. Per Rizzi si tratta peraltro dell'esordio stagionale in Coppa, dal momento che a causa di un problema muscolare rimediato durante il ritiro azzurro era stata costretta a saltare la prima gara, che si è svolta a Legnano lo scorso novembre. In quell'occasione l'Italia aveva chiuso al quinto posto: un risultato che non aveva influito sulla classifica, consentendo alle azzurre di restare saldamente fra le prime quattro al mondo, precedute da Corea del Sud, Polonia e Francia.

In Canada Giulia Rizzi sarà in gara anche a livello individuale, con le qualificazioni in programma dalla serata italiana di venerdì. La giornata clou sarà poi sabato con le fasi finali e domenica con la gara a squadre. Nel fine settimana sarà in pedana anche la sciabola, nella storica tappa di Coppa di Orleans, che rappresenterà il primo Grand Prix stagionale. Trattandosi di una gara esclusivamente individuale, non assegna punti in chiave olimpica. Fari puntati, da venerdì, sulla friulana Michela Battiston, bronzo nella prima prova nazionale individuale a Caorle. —

La spadista Giulia Rizzi FOTO BIZZI

IN BREVE

Eurolega
L'Olimpia Milano perde col Bayern all'overtime

Sconfitta amara in Eurolega per Milano sul campo del Bayern Monaco. L'Olimpia, raggiunta sul 76 pari a 5 centesimi dalla sirena dell'ultimo quarto da una tripla di Obaka, ha poi ceduto di schianto all'overtime. Alla fine sul tabellone c'era scritto 91-84. Oggi scende in campo l'altra italiana, la Virtus Bologna che ospita il Barcellona. Questi gli altri risultati delle partite di ieri: Efes-Panathinaikos 71-68, Alba Berlino-Zalgaris Kaunas 64-62, Olympiakos-Real Madrid 71-77.

Nba Cup
Indiana elimina Boston passa pure New Orleans

Gli Indiana Pacers hanno sorpreso la favorita Boston (122-112) nei quarti di finale della NBA Cup, e giocheranno la final-4 di questa nuova competizione a partire da giovedì a Las Vegas. I New Orleans Pelicans hanno sconfitto i Sacramento Kings (127-117). Giovedì, in semifinale, Indiana incontrerà i Milwaukee Bucks o i New York Knicks, che devono giocare i quarti, mentre i Pelicans attendono il duello tra i Los Angeles Lakers di LeBron James e i Phoenix Suns di Kevin Durant.

I due acrobati della New Team di Remanzacco trionfano a Bologna
Alto il livello della competizione alla quale hanno partecipato in 700

Mondiali a Pividori e Menegon: la danza aerea parla friulano

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Il fascino del movimento, l'estasi della vittoria. Del trionfo: quello ottenuto da Sandra Menegon e Andrea Pividori ai Mondiali di danza aerea andati in scena lo scorso weekend a Bologna. La Pole & Aerial World Cup: questo, nello specifico, il nome della kermesse che ha incoronato i due atleti della New Team di Remanzacco, realtà di cui è parte integrante l'associazione udinese Tumblerart, locale punto di riferimento per la disciplina. Alla manifestazione iridata, per il nostro Paese, partecipavano soltanto gli atleti classificatisi nelle prime tre posizioni ai campionati italiani dello scorso maggio. Tre per ogni categoria in gioco: nel caso di Menegon, parliamo della categoria "rookies under 30"; Pividori, invece, se l'è dovuta vedere nell'ambito dei "rookies under 40".

«Non conoscevamo tutti i nostri avversari – il commento di quest'ultimo –, perciò, pur sapendo di poter fare bene, non avevamo in testa un traguardo preciso. Puntavamo a dare il nostro meglio». Alto il livello, dunque, vasta la rappresentanza, con più di 700 acrobati provenienti da tutto il mondo coinvolti in un fine settimana che ha riconosciuto l'impegno e il talento del duo di atleti made in Friuli. Nonché l'ottimo lavoro compiuto dall'istruttrice Laura Menegon, accorsa in quel di Bologna per sostenere il tandem della New Team.

L'esibizione di Pividori si è svolta sabato: l'acrobata si è presentato davanti a pubblico e giudici con una coreografia basata sull'interpretazione del personaggio di Hannya, maschera demoniaca tipica del teatro tradizionale giapponese. L'indomani la performance di Menegon, la quale ha gareggiato portando in scena una coreografia atta a raffigurare la rabbia delle persone vittime di violenza. Entrambe le prove hanno stregato l'audience presente, facendo guadagnare ai due atleti i favori della giuria. E, di conseguenza, il gradino più alto del podio in quello che, a oggi, è un evento in fortissima ascesa, considerato il crescente successo riscosso da attività come il cerchio aereo, la pole dance. La danza aerea, per l'appunto, disciplina ispirata alle arti circensi che, grazie all'uso di tessuti, conduce chi se ne serve a creare movimenti armonici a mezz'aria. —

Andrea Pividori

Sandra Menegon

Basket - Serie A2

Svolta per due

L'Apu a Piacenza cerca di tornare al successo in trasferta
La Ueb con Orzinuovi per interrompere la serie di 4 ko di fila

Alibegovic alza la guardia: «Sarà dura»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu a caccia del terzo successo consecutivo questa sera a Piacenza sul campo dell'Assigeco. I bianconeri, che non vincono in trasferta dal 29 ottobre, quando sbancarono Cento, fanno visita a una squadra che ha costruito la sua posizione in zona play-off sul buon rendimento casalingo: basta questo dato per capire che al PalaBanca non sarà per niente facile. A complicare la trasferta odierna c'è anche l'assenza di Marcos Delia. Il pivot argentino è stato lasciato a Udine per precauzione: sebbene l'ecografia effettuata lunedì abbia evidenziato l'assenza di lesioni all'adduttore della coscia sinistra, lo staff tecnico ha scelto di non prendersi rischi inutili a questo punto della stagione. Delia, mentre i compagni vanno all'assalto dell'Assigeco, lavorerà individualmente per farsi trovare pronto per il derby triveneto di domenica contro Verona.

L'argentino Delia

Delia non è partito con i compagni: sarà pronto contro Verona

Sono due le opzioni di coach Vertemati per sostituire Delia durante i 40'. Una è quella di dare ulteriore fiducia a Vedovato, apparso in ottima condizione contro Nardò, l'altra è di giocarsela con Da Ros o Gaspardo da "falso cinque". Di fronte ci sarà il totem Brady Skeens, uno dei migliori pivot della categoria: l'obiettivo è non andare in sofferenza sotto i tabelloni. La sfida, però, non si giocherà solo nel pitturato, vista la batteria di esterni a disposizione di coach Salieri, che ha in Sabatini un eccellente metronomo.

Da casa Apu, intanto, ha parlato Mirza Alibegovic: «Sarà una partita difficilissima. L'Assigeco ha diversi giocatori che giocano insieme da tempo e che si conoscono a memoria. All'andata non era stato affatto semplice imporsi e questa volta giocheremo in trasferta su un campo non facile. Noi però siamo fiduciosi, abbiamo recuperato le energie per affrontare questo turno infrasettimanale e siamo pronti». Lo staff tecnico bianconero ha convocato per la trasferta piacentina Amer Herdic, ala classe 2006 delle giovanili. Per il giovane di origini bosniache è la seconda convocazione consecutiva in A2. Gara in diretta streaming alle 20.30 su LnpPass per abbonati, differita alle 22.35 su Udinese Tv. —

La grinta di Mirza Alibegovic FOTOPETRUSSI

Lucio Redivo deve alzare il livello FOTOPETRUSSI

SERIE A2
13ª giornata girone rosso
PALABANCA PIACENZA, ore 20.30
ARBITRI: Enrico Bartoli di Trieste, Giulio Giovannetti di Torino, Pierluigi Marzo di Lecce

ASSIGECO PIACENZA		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: S. Salieri		Coach: A. Vertemati	
4	M. Miller	2	J. Vedovato
5	F. Gallo	3	J. Clark
9	M. Joksimovic	5	M. Alibegovic
13	U. D'Almeida	7	L. Caroti
16	G.i Veronesi	8	G. Arletti
21	L. Querci	10	R. Gaspardo
22	B. Skeens	20	M. Da Ros
32	F. Bonacini	22	A. Herdic
33	M. Serpilli	30	D. Monaldi (C)
34	M. Gherardini	35	I. Ikangi
43	G. Sabatini (C)		
75	N. Filoni		

Withub

LE ALTRE GARE

Trieste-Chiusi rinviata Fortitudo contro Rimini

Pallacanestro Trieste alla finestra stasera in occasione dell'ennesimo turno infrasettimanale di A2. La partita contro Chiusi è stata rinviata al 24 gennaio per la convocazione in Nazionale di uno dei tecnici dello staff toscano. Il programma odierno del girone Rosso propone Fortitudo-Rimini (inizio alle 20.30), Nardò-Forlì (20.45) e Cento-Verona (20.30). Nel girone Verde il big match è Treviglio-Cantù. —

G.P.

SERIE A2
13ª giornata girone rosso
PALA GESTECO, ore 20.00
ARBITRI: Stefano Ursi di Livorno, Daniele Yang Yao di Verona, Marco Marzulli di Pisa

UEB GESTECO CIVIDALE		AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	
Coach: S. Pillastrini		Coach: A. Zanchi	
0	L. Marangon	2	T. Bergo
3	L. Redivo	5	A. Bertini
4	G. Mian	7	G. Basile
8	M. Mastellari	9	E. Trapani
9	E. Rota (C)	11	G. Gasparin (C)
11	G. Furin	15	C. Brown
15	R. Bove	20	E. Leonzio
18	A. Baldini	21	D. Zilli
19	M. Berti	66	R. Zugno
20	N. Isotta	77	E. Frigerio
24	V. Ramaad Cole		
77	G. Dell'Agnello		

Withub

Parola del "Pilla" «È una partita fondamentale»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

"Win or go home", si dice nelle narrazioni più cool. Vinci o vattene a casa. Ma è proprio a casa, sul suolo del PalaGesteco, che oggi la Ueb proverà a vincere. Dovrà farlo: per interrompere la serie di 4 sconfitte di fila e per poter coltivare ancora qualche speranza di salvezza diretta nonché per esorcizzare il terrore da ultimo posto. Ecco, battere Orzinuovi stasera, dalle ore 20, darebbe innanzitutto ai ducali un margine di sicurezza su quella dodicesima piazza, garante una bella condanna senza appello alla Serie B.

Focalizzata sull'obiettivo, la squadra giallo-blù in questo inizio di settimana ha lavorato a pieno regime, facendo gruppo. Pure con le Eagles più giovani: lunedì, infatti, alcuni fra i Pilla boys hanno assistito alla vittoria, convincente dell'Under 19 nel derby con l'Apu (94-78).

Ieri il discorso motivazionale del presidente Micalich. Poi le parole di coach Stefano Pillastrini, puntuali, come ad ogni vigilia di campionato. «Ci aspetta un match per noi fondamentale, contro un'avversaria che avrà grandissime motivazioni perché, come noi, sa che si tratta una partita che può allontanare dal rischio dell'ultimo posto». Win or go home? Il tecnico, pur masticando l'inglese, non coglie il dualismo esclusivo della situazione alle porte: «Il campionato sarà ancora lunghissimo, ci sono mille possibilità. Però parliamo di una gara di grande importanza. Per questo vogliamo affrontarla nel migliore dei modi: dovrà essere la nostra miglior partita».

Stefano Pillastrini

«Dovremo tirar fuori la migliore prestazione di tutta la stagione»

All'andata, Cividale espugnò il campo avverso. Da quel match dei primi di ottobre, però, Orzinuovi è cambiata. Ha salutato Mayfield, ha accolto Grant Basile, ex Tortona, all'esordio con Trieste autore di 24 punti sonanti: «Ha già dimostrato di essere un giocatore con numeri importanti – il pensiero, quindi, di Nicolò Isotta –, con lui Orzinuovi è cambiata tanto rispetto all'andata. Noi comunque siamo pronti a dar tutto: per farlo avremo bisogno anche del supporto della "marea gialla"». Stasera, cancelli e biglietterie del PalaGesteco aperti dalle 19. Gara live su LNP Pass; differita su Telefriuli (ore 22). —

QUI ASSIGECO

Coach Salieri: «Udine è forte serve una gara di spessore»

UDINE

L'Assigeco prepara le sue trappole per cercare di fermare l'Apu. Archiviata la sconfitta di Rimini, i piacentini sono pronti a dare battaglia sul parquet del PalaBanca, dove quest'anno ci ha già lasciato le penne Verona.

Stefano Salieri

Il tecnico di casa Stefano Salieri ha presentato così la gara odierna: «Udine è forte, ha un roster profondo e completo: per me, assieme alla Fortitudo, è la squadra leader del campionato. Dobbiamo fare una partita di grande spessore, loro fisicamente sono fortissimi e noi dobbiamo essere pronti a rimbalzo, cercando di arrivare nelle situazioni dove possiamo metterli in difficoltà».

Il capitano Gherardo Sabatini invita il gruppo a credere all'impresa: «Siamo trepidanti di mettere altro fieno in cascina, la nostra classifica secondo me non rispecchia le nostre potenzialità e possiamo fare meglio. Udine è una delle squadre più forti del campionato, ma noi abbiamo tutte le carte in regola per batterli». Assigeco annunciata al gran completo, all'andata finì 91-82 per l'Apu. —

G.P.

QUI AGRIBERTOCCHI

Basile: «Abbiamo preparato al meglio questa sfida»

CIVIDALE

Protagonista annunciato del match odierno, fronte Agribertocchi Orzinuovi, la new entry orceana Grant Basile, ala forte statunitense con passaporto italiano. Classe 2000, il cestista ex Tortona ha parlato a poche ore dalla sfida alla Ueb, dopo i 24 punti messi a segno nel suo debutto di fronte a Trieste, domenica, in 38' giocati. «Abbiamo lavorato al meglio per preparare questo impegno ravvicinato. Rispetto alla gara con Trieste abbiamo recuperato tutti, il che è positivo considerando l'importanza della gara».

Grant Basile, classe 2000

Da segnalare anche l'intervento di Matteo Mattioli, primo assistente del coach biancoblù Zanchi. Il tecnico, nella sua analisi pre-partita, ha sintetizzato così il gioco dei Pilla boys: «È basato principalmente sulle iniziative offensive di Redivo, uno dei migliori "attaccanti" dell'intera categoria». Complimento al singolo elemento ducale o stoccata al resto del collettivo? Poco importa. Stasera, dalle ore 20, sarà il campo a dire la sua. —

S.N.

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Cda, un muro invalicabile per giocarsela alla pari con la capolista Perugia

Talmassons è la regina di questo fondamentale (130 punti) La centrale Costantini: «Le 6 vittorie di fila ci hanno gasato»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Un muro invalicabile. È così che la Cda Volley Talmassons Fvg si presenterà domenica alla capolista Bartoccini Fortinfissi Perugia nella terza di ritorno del girone A di A2 femminile. Forte di sei successi consecutivi e della leadership incontrastata nel fondamentale del muro, dove domina la classifica di tutto il campionato cadetto con 130 punti realizzati (Costa Volpino, seconda, ne ha totalizzati 115) la formazione friulana proverà a fare lo sgambetto alla prima della classe che, fino ad ora, non ha mai perso.

A raccontare del momento d'oro della Cda è la centrale classe 2003 Veronica Costantini, al secondo anno con la maglia fucsia, mvp al termine del match vinto domenica in quattro set, in casa, contro Soverato. «Siamo molto contente – dice – anche se quest'anno il campionato è davvero ostico e ci costringe a combattere con tutte le nostre energie in ogni partita. La striscia di sei vittorie consecutive fa sicuramente bene al morale e ci spinge a lavorare ancore di più». Contro Perugia le friulane dovranno dare davvero il massimo. «Rispetto alla partita di andata – prosegue –, che abbiamo perso al quinto set, siamo più sicure e consapevoli di noi stesse ma, come siamo migliorate noi, sono migliorate sicuramente anche loro. Anche il campo farà la sua parte: il PalaBarton di Perugia, che ospita anche la squadra maschile di Superlega, è molto grande e bellissimo, per me sarà un onore e un'emozione giocarci. Non sarà facile trovare i punti di riferimento in un impianto così diverso da quello di Lignano ma il fatto di poterci allenare domenica mattina sarà importante».

Veronica Costantini, centrale della Cda Talmassons

Veronica Costantini, oltre a essere una pedina fondamentale della Cda, è anche una delle azzurre della squadra del presidente Cattelan ed è arrivata ad agosto con al collo la medaglia d'argento conquistata ai Mondiali Under 21 in Messico. «In nazionale ho imparato tantissimo – prosegue – e non fermarmi mai durante l'estate mi ha permesso di arrivare più pronta, anche mentalmente, all'inizio della stagione con la Cda. Devo ammettere di aver fatto comunque un po' di fatica a ingranare ma più che altro ho avuto bisogno di un po' di tempo per inserirmi nei meccanismi della squadra e delle nuove compagne, ma adesso sento di aver trovato il mio ritmo anche se devo ancora lavorare molto in termini di continuità». Uno degli obiettivi stagionali di Costantini è la riconferma in azzurro. «Mi piacerebbe tanto essere di nuovo convocata – chiarisce – perché sarebbe il mio ultimo anno di giovanile azzurra, che potrebbe culminare con il Campionato Europeo che si giocherà proprio qui in Italia». —

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

La domenica contro dei fratelli Snidarcig

La capolista Forum Julii di Paolo battuta dall'Ol3 di Andrea che dal prossimo turno indosserà la maglia della Manzanese

Renato Damiani / UDINE

A tre giornate dal termine del girone di andata (le partite previste per il nono turno rinviate per maltempo, verranno recuperate domenica 14 gennaio 2024 salvo diverse date per avvenuto accordo tra le società interessate, ma il tutto dovrà concretizzarsi prima dell'inizio del girone di ritorno), nel girone A il primo ko del Forum Julii (in casa dell'Ol3) lancia il Casarsa (quaterna con la pericolante Maranese) al solitario comando, mentre nel girone B nulla cambia al vertice per i contemporanei successi in trasferta di Kras Repen nel derby con il Trieste Victory e del Lavarian Mortean a Sevegliano. Nella giornata in evidenza l'indigesto 0-0 che la Virtus Corno ha dovuto accettare nella tana della Risanese (ancora alla spasmodica ricerca dei primi tre punti) e il secondo consecutivo successo del Trivignano a Trieste con la decisiva autorete di Santoro.

FRATELLI CONTRO

Nel sentito derby di Faedis, il Forum Julli di mister Russo conosce la sua prima sconfitta stagionale con l'Ol3 cinica nel giovarsi della determinante doppietta di Davide Gregorutti in una disfida che ha visto il confronto diretto tra i fratelli Andrea Snidarcig, difensore dell'Ol3 e Paolo mediano incontrista dei cividalesi. I due fratelli si sono ritrovati di fronte dopo un ventennio, ma nel derby mai uno scontro incrociato in quanto i due giocatoti nei rispettivi scacchieri tattici in campo ricoprivano ruoli diversi. Andrea, classe 1999, inizia nelle giovanili del Forum poi Valnatisone in promozione, quindi per questioni di studio (è iscritto all' universitario nella facoltà di medicina) si ferma per un biennio, quindi il rientro con l'Ol3. Quella contro il Forum è stata la sua ultima partita in quanto domenica prossima farà parte dell'organico della Manzanese.

«Una scelta dettata dal desiderio di cercare una nuova esperienza seppure in una categoria inferiore – ammette Andrea – poi per quanto concerne il derby ritengo la vittoria meritata con noi bravi a sfruttare gli episodi a nostro favore e poi resistere ai tentativi di rimonta degli avversari».

Anche il fratello Paolo classe 2001 inizia nelle giovanili del Forum poi Udinese e Torino primavera quindi nostalgia di casa lo convincono a rientrare in Friuli. «È una sconfitta che dobbiamo archiviarla come un semplice incidente di percorso – precisa Paolo – anche se ci abbiamo messo del nostro per propiziare le due reti avversarie con due gratuite disattenzioni difensive che purtroppo stanno diventando una costante. Poi Paolo conclude: «Sono certo che questa sconfitta non inciderà sul nostro obiettivo finali che prevede la riconquista dell'Eccellenza». —

Paolo e Andrea Snidarcig per una domenica avversari in campo

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Calcio dilettanti
Modulo 4-3-3
Allenatore Trangoni (Un. Martignacco)

di **Renato Damiani**

Punture di spillo

5 Risale alla settima giornata l'ultima vittoria della Maranese (2-1 al Ol3 in trasferta) poi cinque sconfitte di fila nonostante ben tre cambi di allenatore (in successione Dorigo, Fabbro e buon ultimo Salgher). E la classifica peggiora a vista d'occhio con quel quart'ultimo posto in compagnia del Corva.

9 Grazie al successo interno (il quarto) con il Torre sono nove i risultati utile consecutivi della Gemonese di mister Kalin (sette vittorie e due pareggi) che valgono la conferma del solitario terzo posto a soli tre punti dalla vetta per la vera "sorpresa" della stagione.

3 I giocatori capaci di segnare più di un gol nell'ultimo week end: sono i "doppiettisti" Luca Toffoli del Fontanfredda, Ibraim Ibraimi dell'Union Martignacco e Pietro Cavallaro del Casarsa. Nella speciale classifica riservata ai capocannonieri al primo posto c'à sempre Dejan Sokanovic (a secco da due turni) del Forum Julii con 15 reti, primo inseguitore Pietro Cavallaro del Casarsa con 10 centri.

Withub

ECCELLENZA

Ecco la formazione dei Nostri 11 per la 14ª giornata

Per un errore tipografico ieri non è uscita la tabella dei Nostri 11 di Eccellenza. Scusandoci con ii lettori, ecco la formazione ideale del 14º turno. Modulo 3-4-3. D'Agnolo (Zaule); Caramelli (San Luigi), Parpinel (Rive Flaibano) De Cecco (Spal); Bortolussi (Spal), Plai (Maniago Cajont), Tuan (Juventina), Mortati (Tamai); Pluchino (Fiume Bannia), L. Rinaldi (Sanvitese), Motta (Tolmezzo). All. Rossi (Rive Flaibano).

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser, oggi con Matelica in palio c'è l'aggancio al primato in classifica

Giuseppe Pisano / UDINE

Punti pesanti in palio stasera al palasport Carnera per la Delser. Alle 20 (ingresso gratuito) si gioca il recupero di campionato contro Matelica, per capire quanto vale il match basta osservare la classifica: le due squadre sono appaiate al secondo posto a quota 14 punti, a -2 dalla capolista Roseto. Chi vince, quindi, opera il riaggancio alla vetta e stacca chi perde. Occasione da non fallire per le Women Apu, che intendono dare seguito al successo di domenica scorsa contro Rovigo.

Il presidente Leonardo de Biase sente l'importanza della gara: «Ci aspetta una partita molto insidiosa, Matelica è una squadra importante, che gioca una bella pallacanestro. Per me è fra le quattro squadre top del nostro girone e sono sicuro che vorrà farci lo scalpo. Non dobbiamo commettere l'errore di sottovalutare l'impegno, che anzi rappresenta il primo di tre scontri diretti consecutivi: dopo la squadra marchigiana affronteremo infatti Alpo Villafranca e Bolzano. Un trittico di gare che definirà la nostra forza e ci dirà a cosa possiamo ambire».

La Delser è annunciata al gran completo, Gregori ha smaltito la gastrite che l'ha costretta a giocare a mezzo servizio contro Rovigo. Matelica arriva da sei successi di fila e ha in dubbio due giocatrici chiave come la bulgara Georgieva e l'argentina Gonzalez. In compenso, trattandosi di una piccola multinazionale (tre delle quattro straniere giocano da italiane grazie alla cittadinanza o alla formazione cestistica tricolore), può contare sulla lituana Kraujunaite e sull'altra argentina Sanchez. Occhio, inoltre, alla verve offensiva di Gramaccioni. —

COPPA DI ECCELLENZA

All'Azzurra basta il pari, il Brian obbligato a vincere

Semifinali di coppa, in Eccellenza, questa sera dalle 20, con le due gare che designeranno le finaliste del 6 gennaio. Basta un pari per qualificarsi, sul campo di Buja, all'Azzurra che affronta il Brian Lignano costretto a vincere, mentre rincorre l'impresa il Tolmezzo sul campo della Pro Gorizia: serve un successo con tre reti di scarto. —

S.F.

SECONDA CATEGORIA

Alessandro Lovisa dalla Triestina alla Castionese

La Castionese veste della sua maglia Alessandro Lovisa. Il secondogenito di Mauro, presidente del Pordenone, riparte dalla Seconda categoria dopo che in estate aveva rescisso il contratto con la Triestina per diventare direttore sportivo dei ramarri. Ruolo, però, mai ricoperto data la mancata iscrizione ai campionati, fino al ritorno ora in campo. —

S.F.

Scelti per voi

Il giorno più bello
RAI 1, 21.30
Aurelio (**Paolo Kessisoglu**), wedding planner, da tempo tenta di vendere l'attività ereditata dal padre, piena di debiti. L'unica offerta d'acquisto gli arriva dal padre della sposa per cui sta organizzando un matrimonio, il dottor Musso.

Noi siamo leggenda
RAI 2, 21.20
Massimo, scopre della ludopatia della zia, ma la donna non vuole farsi aiutare e di nottе, con il suo potere, fa fondere tutte le slot del bar, scoprendo il nome di chi le produce.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Prendendo spunto dai casi di cronaca di questi ultimi giorni, Chi l`ha visto? lancia la campagna per cancellare dalle denunce di scomparsa, la dicitura allontanamento volontario. Conduce **Federica Sciarelli**.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Io Canto Generation
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il talent condotto da **Gerry Scotti** dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. A giudicare i piccoli artisti: Al Bano, Michelle Hunziker, Orietta Berti e Claudio Amendola.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il giorno più bello Film Commedia ('22)
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.00 RaiNews24 Attualità
2.35 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Noi siamo leggenda (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.25 Il giardino di gesso Film Drammatico ('64)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Inganno Mortale Film Thriller ('17)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Io Canto Generation Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 Freedom Pills Doc.
19.50 C.S.I. Miami Serie Tv
20.50 Fiorentina - Parma 1 Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.35 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Commedia ('11)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Nuclear (1ª Tv) Documentari
23.15 Platoon Film Guerra ('86)
1.40 Otto e mezzo Attualità
2.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.55 L'Aria che Tira Attualità
4.55 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.35 Natale a Maple Valley (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.15 Natale a Hudson Springs Film Commedia ('21)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 X Factor 2023 Spettacolo
0.40 GialappaShow Spettacolo

NOVE
15.10 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.30 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 DOA: Dead or Alive Film Azione ('06)
23.00 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)

RAI 4 (21)
14.45 Project Blue Book Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Assassin's Creed Film Avventura ('16)
23.10 Clarice Serie Tv
0.40 Perry Mason Serie Tv
1.45 Lockout Film Azione ('12)

IRIS (22)
16.45 Hollywood Homicide Film Azione ('03)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Gunny Film Guerra ('86)
23.35 Scommessa con la morte Film Poliziesco ('88)
1.35 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)
3.15 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Il potere e la gloria Spettacolo
18.20 Con le note sbagliate Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 U2 Live in London Spettacolo

RAI MOVIE (24)
11.40 I guerrieri Film Guerra ('70)
14.10 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
16.10 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)
18.00 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.35 Pane e burlesque Film Commedia ('14)
21.10 Non per soldi... ma per denaro Film Commedia ('66)
23.25 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.30 Il restauratore Fiction
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Crossword Mysteries: Proposta con omicidio Film Giallo ('19)
22.55 I Wildenstein Serie Tv
0.35 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Flight World War II Film Azione ('15)
23.15 Peccato veniale Film Erotico ('74)

TWENTYSEVEN (27)
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Wild Wild West Film Avventura ('99)
23.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Un medico, un uomo Film Drammatico ('91)
23.05 Guerra e Pace Serie Tv
23.30 Risvegli Film Drammatico ('90)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Sherlock Serie Tv
23.20 Sherlock Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Natale A Bramble House Film Commedia ('17)
22.55 Uomini e donne Spettacolo
0.20 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
17.35 Abito da sposa cercasi Documentari
18.30 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno (1ª Tv) Documentari
23.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.05 East New York (1ª Tv) Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Vado a vivere in fattoria (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
16.55 Otopeni: Finali -2a giornata. Campionati Europei in Vasca Corta Nuoto
19.00 Gaallivare: 10 km maschile - t. libera. Coppa del Mondo Sci alpino
20.15 Svizzera - Italia. Nations League femminile Calcio
22.30 Lillehammer - gara 1. Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.58 Ascolta, si fa sera
21.00 Coppa Italia: Ottavi di finale Fiorentina - Parma
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
9.00 Le mattine di Radio Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two
24.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Amore Verde" di I. Pecile e M. Virgilio, e "Storie di vita: Sergio Bologna" di G. Penco.

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un convegno sul clima dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del FVG
11.20 A volo radente
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: Giovani e superamento dei luoghi comuni. Un riconoscimento al FameLab International. Comunicazione e ecologia. Un progetto ecosostenibile per il polo sciistico dello Zoncolan
15.15 Vuê o fevelin di: L'ottava edizione del concerto "I suoni della nostra terra"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot - Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 L'Alpino
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo Scrigno - Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Italpress
17.15 Rugby Magazine
17.45 Telefruts - Italpress
18.15 Sportello Pensionati – D
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis - Elettroshock
22.00 Basket – UEB Gesteco Cividale Vs Agribertocchi Orzinuovi
23.30 Bekér on tour
23.55 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.25 Gli eroi del gol
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
09.45 Basketiamo
10.30 The boat show
11.30 Magazine Serie A
12.00 Coppa Italia Primavera Torino vs Udinese
14.00 In Comune
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
20.45 Le aziende di Io Sono FVG – 2ª Edizione
21.15 In Comune
22.30 Piacenza vs Apu oww
23.00 Pomeriggio calcio
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo variabile per la presenza a tratti di stratificazioni nuvolose a quote medio-alte. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute a Trieste, in calo nel pomeriggio. Sul Tarvisiano e localmente in Val Cellina sarà possibile anche la presenza di nebbia o nubi basse a fondovalle, specie al mattino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza sereno con probabili gelate notturne anche in pianura, oltre che sulla zona montana. Al mattino sul Tarvisiano possibile presenza di nubi basse a fondovalle e sulla costa soffierà Borino, poi in calo.

Tendenza: al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, in giornata variabile. Nel pomeriggio probabile aumento della nuvolosità, a partire da ovest in estensione poi al resto della regione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/2	1/5
massima	9/12	8/11
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-5	

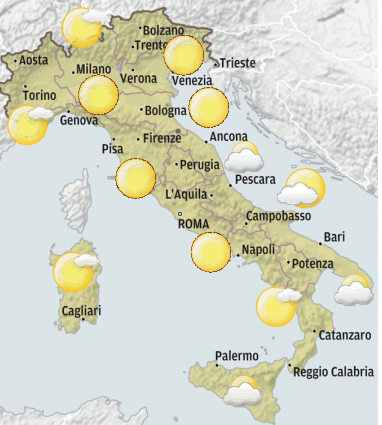
OGGI IN ITALIA

OGGI

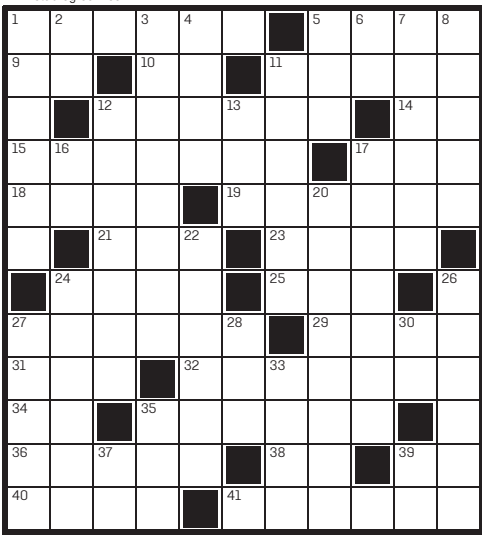
Nord: sole prevalente salvo addensamenti irregolari su Alpi orientali, Friuli VG e Romagna, senza fenomeni. Nebbie notturne in pianura.
Centro: nubi sparse lungo l'Adriatico con piovaschi serali sulle Marche.
Sud: variabilità e qualche isolato piovasco.

DOMANI

Nord: soleggiato in giornata, la sera nubi in aumento al Nordovest e banchi di nebbia in formazione sulla Val Padana, specie lungo il Po.
Centro: variabile lungo l'Adriatico con piovaschi serali sulle Marche, soleggiato su regioni tirreniche..
Sud: addensamenti su Adriatico, Calabria e nord Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Il cabarettista Dix - **5** Eroe nazionale norvegese - **9** Il 55 dei Romani - **10** Le prime lettere in russo - **11** Solca i flutti - **12** Astro caudato - **14** Poco frequente - **15** Celere, svelto - **17** A volte lo si mena per l'aia - **18** Austeri, contegnosi - **19** La pianta per i laureati - **21** Il King Cole del jazz - **23** Recipienti per il mosto - **24** Il re che trasformava tutto in oro - **25** Regola le frenate (sigla) - **27** Timore - **29** Diana cantante - **31** Collera incontenibile - **32** Fretta, premura - **34** A noi - **35** Irritato, indispettito - **36** Provocano... effetti - **38** Al centro del centro - **39** Il cavernicolo dei fumetti di Johnny Hart - **40** Lo Stato degli Usa con Cincinnati - **41** Mese estivo.

VERTICALI: **1** Riveste certe torte - **2** In mezzo al cruciverba - **3** La madre di Salomè - **4** Si chiedono a chi sa - **5** Contrada senese - **6** Nota e articolo determinativo - **7** Chi li sa fare guadagna - **8** Quello delle Grucce è ne *I promessi sposi* - **11** Sciocca, scriteriata - **12** Scelta, selezione - **13** Quella del rame è detta anche Calcolitico - **16** Scoperta senza scorta - **17** Corrispondente, conforme - **20** Lo mette in musica l'operista - **22** Danza tahitiana - **24** La cantante Carey - **26** Il padre di Giacobbe - **27** Vetta aguzza - **28** Quella "nouveau" è il Liberty - **30** È sazio senza vocali - **33** Banda di malviventi - **35** Si abbina al consumo - **37** Nel buio - **39** Sono pari nell'abito.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire allo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta carattere di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

VERGINE
24/8 - 22/9

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovrete prenderle da soli, riflettete a lungo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

PESCI
20/2 - 20/3

La vostra creatività troverà nuovi canali di espressione attraverso un'attività come il canto o la pittura. Vi sentirete gratificati interiormente. Un po' di svago in serata.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,3	9,4	76 %	21 km/h
Monfalcone	3,0	8,0	87 %	10 km/h
Gorizia	2,0	7,7	90 %	13 km/h
Udine	1,8	8,0	75 %	11 km/h
Grado	3,9	8,3	91 %	21 km/h
Cervignano	1,0	8,0	86 %	6,0 km/h
Pordenone	2,2	7,8	66 %	14 km/h
Tarvisio	-4,2	-0,3	91 %	23 km/h
Lignano	3,0	7,6	92 %	15 km/h
Gemona	-1,0	6,0	74 %	5,0 km/h
Tolmezzo	-3,6	3,1	86 %	9,0 km/h
Forni di Sopra	-5,8	0,5	82 %	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,21 m
Monfalcone	calmo	14,0	0,32 m
Grado	calmo	14,8	0,38 m
Lignano	calmo	14,3	0,37 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	3
Atene	12	16
Belgrado	1	7
Berlino	-2	1
Bruxelles	4	6
Budapest	-2	1
Copenaghen	2	3
Ginevra	1	6
Lisbona	10	13
Londra	5	7
Lubiana	-4	3
Madrid	6	9
Mosca	-22	-10
Parigi	7	9
Praga	-13	-1
Varsavia	-5	-1
Vienna	-4	-0
Zagabria	0	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	7
Bari	9	16
Bologna	0	3
Bolzano	0	4
Cagliari	8	17
Firenze	1	8
Genova	5	7
L'Aquila	-1	7
Milano	-2	6
Napoli	8	13
Palermo	12	16
R. Calabria	12	16
Roma	4	13
Torino	-1	6
Venezia	1	8

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 dicembre 2023 è stata di 26.588 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Sottocosto

Dal 30 novembre al 9 dicembre 2023

Pezzi disponibili
1.200

Smart Tv 55CU Serie 7 Samsung

-34%

Sottocosto

~~499 €~~ **329 €/pz**

Risparmi 170 €

Pezzi disponibili
350

I-PHONE 13 128 GB APPLE
- 12 MP con grandangolo e ultra-grandangolo

6,1"

-21%

Sottocosto

~~759 €~~ **599 €/pz**

Risparmi 160 €

Pezzi disponibili
50.000

Coca Cola Classica/Zero
0,89 €/L

2x 1,35 L

-31%

Sottocosto

~~3,49 €~~ **2,39 €/conf**

Pezzi disponibili
25.200

Caffè Lavazza Tazza Rossa
4 x 250 g

1 kg

-31%

Sottocosto

~~10,99 €~~ **7,49 €/conf**

Pezzi disponibili
18.000

18 Bastoncini Capitan Findus
450 g - 8,87 €/kg

18 bastoncini

-40%

Sottocosto

~~6,69 €~~ **3,99 €/pz**

Pezzi disponibili
14.500

Latte UHT Parzialmente Scremato Parmalat
valigetta 6 x 1 L

0,80 €/L

-40%

Sottocosto

~~7,99 €~~ **4,79 €/conf**

Salvo errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Service Srl. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso.

Aderiamo all'accordo del governo

e

Scopri in punto vendita centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati

Iniziativa valida **fino al 31 dicembre 2023**

Sfoglia il volantino digitale

INTERSPAR

Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
SS. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
c. comm
Conforama
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
s.s. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita